



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 7 giugno 2019

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 23 maggio 2019.

PO FESR 2014/2020 - Azione 3.5.1-02 - Aiuti alle imprese in fase di avviamento - Elenco delle istanze ammesse per la valutazione della commissione pag. 5

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 28 febbraio 2019.

Reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica per il 2019 alle Città metropolitane dell'Isola pag. 7

DECRETO 28 febbraio 2019.

Reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica per il 2019 ai liberi Consorzi comunitari dell'Isola pag. 8

DECRETO 19 marzo 2019.

Assegnazione e liquidazione in favore degli Enti di area vasta della Regione delle risorse da destinare per le finalità della lettera e) del comma 3bis dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m.i. pag. 9

DECRETO 18 aprile 2019.

Assegnazione, impegno e liquidazione a titolo di reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica per il 2019 in favore dei comuni dell'Isola pag. 10

Assessorato dell'economia

DECRETO 24 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 pag. 23

DECRETO 30 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 pag. 27

DECRETO 7 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 pag. 31

DECRETO 7 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2020 pag. 35

DECRETO 8 maggio 2019.

Modifica del decreto 24 aprile 2019, concernente variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 pag. 37

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 24 maggio 2019.

PO FESR 2014-2020, Avviso Azione 9.3.1 - per la richiesta di concessione di "Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture e recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socio educative) conformi alle normative regionali di riferimento" - Approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse e finanziabili e non ammesse pag. 40

DECRETO 24 maggio 2019.

PO FESR 2014-2020, Avviso Azione 9.3.2: Avviso per la concessione di "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia": II Finestra - Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, non ricevibili e non ammissibili alla successiva fase di valutazione pag. 47

Assessorato della salute

DECRETO 9 maggio 2019.

Piano di formazione continua 2019-2021 . . . pag. 57

DECRETO 9 maggio 2019.

Esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per la ricerca di portatore di talassemia . . . pag. 64

DECRETO 10 maggio 2019.

Rinnovo e ricostituzione del Coordinamento regionale per la salute mentale pag. 64

DECRETO 13 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta mobile targata CRI296AE dell'Associazione Croce Rossa Italiana comitato di Catania, operante in convenzione con l'A.O.U. Policlinico V. Emanuele di Catania pag. 65

DECRETO 13 maggio 2019.

Rete assistenziale - Percorso diagnostico terapeutico per il soggetto affetto da fibrosi cistica - Rideterminazione Commissione regionale pag. 67

DECRETO 13 maggio 2019.

Istituzione del Tavolo tecnico permanente sulla riabilitazione pag. 68

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 3 maggio 2019.

Approvazione dell'Albo regionale delle associazioni pro loco ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Caltanissetta, riconosciute ed operanti alla data del 31 dicembre 2018 pag. 69

DECRETO 3 maggio 2019.

Approvazione dell'Albo regionale delle associazioni pro loco ricadenti nel territorio della Città metropolitana di Catania, riconosciute ed operanti alla data del 31 dicembre 2018 pag. 71

DECRETO 16 maggio 2019.

Approvazione dell'Albo regionale delle associazioni pro loco ricadenti nel territorio del libero Consorzio

comunale di Ragusa, riconosciute ed operanti alla data del 31 dicembre 2018 pag. 74

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ricorso alla Corte costituzionale dell'Avvocatura generale dello Stato per il Presidente del Consiglio dei Ministri c/Regione siciliana per la declaratoria di incostituzionalità degli artt. 11, 14, 22 (commi 2 e 3), 23, 24, 25, 26 (comma 2), 31 (commi 1 e 2), e 33 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, recante: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale" pag. 76

Presidenza:

Nomina del commissario straordinario presso il comune di Termini Imerese pag. 100

Nomina del commissario straordinario con le funzioni del consiglio metropolitano della Città metropolitana di Palermo pag. 100

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Banca di Credito Cooperativo dei Castelli e degli Iblei, con sede legale in Mazzarino pag. 100

Modifica statutaria della Fondazione Sant'Orsola, con sede legale in Catania pag. 100

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Proroga del termine di scadenza del bando relativo alla sottomisura 8.3 del PSR Sicilia 2014-2020 pag. 100

Proroga del termine di scadenza del bando relativo alla sottomisura 16.8 del PSR Sicilia 2014-2020 pag. 100

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nelle province di Caltanissetta, Catania, Enna e Siracusa pag. 100

Provvedimenti concernenti autorizzazione dei pagamenti a varie imprese, nell'ambito dell'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014-2020 pag. 100

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Bucolica, con sede in Castelvetrano pag. 101

Nomina del commissario straordinario della Commissione provinciale per l'artigianato di Palermo ed Enna pag. 101

Sostituzione di un componente della commissione di valutazione delle candidature per la formazione di un "Roster" di esperti individuali al servizio della Strategia regionale di specializzazione intelligente nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014/2020 pag. 101

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Provvedimenti concernenti concessione di un contributo ai comuni di Lampedusa e Linosa, Pozzallo, Augusta e Porto Empedocle per la copertura delle spese sostenute e/o da sostenere per far fronte al fenomeno immigratorio, in attuazione del comma 1 dell'art. 15 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 ed in conformità a quanto disposto dall'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica. pag. 101

Avviso pubblico concernente le modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 e del comma 12 dell'art. 1 della legge regionale n. 24/2018 destinati alle Associazioni dei comuni e dei loro amministratori pag. 101

Proroga dei termini per la presentazione delle istanze di cui agli avvisi approvati con i DDG nn. 422 e 423 del 31 dicembre 2018 destinati agli Enti locali pag. 102

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Provvedimenti concernenti chiusura di interventi "retrospettivi" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007-2013 pag. 102

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

PO FESR Sicilia 2014/2020 - Approvazione della Convenzione del 14 maggio 2019 Regione - RFI per la realizzazione dell'operazione "DTP Palermo - Accordo Quadro 159/2015 Area Sud - Rinnovamento con contemporaneo risanamento della massicciata di binari di circolazione e scambi nella tratta Scicli - Rosolini della linea Siracusa - Canicattì - Caltanissetta pag. 102

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con vari comuni della Regione per l'esecuzione di indagini diagnostiche e l'effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici pag. 102

Rettifica del decreto 1 marzo 2019, relativo all'approvazione di convenzioni stipulate col comune di Monreale per l'esecuzione di indagini diagnostiche e l'effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici pag. 103

Approvazione dei profili di "Operatore tecnico subacqueo Inshore diver o sommozzatore", "Operatore tecnico subacqueo Off shore air diver (di categoria "Top up")", "Operatore tecnico subacqueo Offshore sat diver (di categoria "altofondista")" con le relative schede corso nel Repertorio delle qualificazioni della Regione siciliana pag. 103

Approvazione dell'Avviso pubblico n. 28/2019 "Realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale II, III e IV annualità - a.s.f. 2019-2020", Programma operativo FSE Sicilia 2014/2020 - PAC (Piano operativo complementare) 2014/2020. pag. 104

Assessorato della salute:

Nomina del responsabile del trattamento dei dati per il Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico pag. 104

Provvedimenti concernenti approvazione in linea tecnico sanitaria di progetti per la rimodulazione di branche specialistiche esercitate da alcune strutture sanitarie della Regione pag. 104

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione pag. 104

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione pag. 104

Trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società "X-Ray Studio di diagnostica per immagini del dr. Giovanni Coppola & c. s.n.c." alla società "X-Ray Studio di diagnostica per immagini di Coppola Elsa e Coppola Marzia & c. s.n.c.", con sede nel comune di Paternò pag. 105

Trasferimento della sede operativa della struttura A.I.A.S. - Associazione italiana assistenza spastici - Sezione di Acireale - sita in Giarre pag. 105

Sostituzione della direzione tecnica del magazzino della ditta dr.ssa Luisa Maria Angela Carbonaro, con sede legale e magazzino in Giarre pag. 105

Autorizzazione e accreditamento delle branche specialistiche esercitate dalla Casa di cura Madonna del Rosario, sita in Catania, a seguito di rimodulazione pag. 105

Modifica del decreto 15 novembre 2017, relativo al rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale all'Ente Confraternita S. Maria del Soccorso alla Bandiera per la gestione della Comunità educativa Baida, con sede in Palermo . pag. 105

Revoca del decreto n. 2617 del 28 dicembre 2016 limitatamente all'approvazione del subentro nella struttura di medicina di laboratorio aggregata Interlab società consortile a r.l. di un punto di accesso sito in Palermo pag. 105

Sospensione dell'autorizzazione concessa alla ditta RO.VA. Pharma Italia s.r.l. per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano pag. 105

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Proroga della convenzione di affidamento in gestione della R.N.O. Isola Bella pag. 105

Proroga della convenzione di affidamento in gestione della R.N.O. Monte Capodarso e Valle dell'Imera meridionale pag. 105

Proroga della convenzione di affidamento in gestione delle riserve naturali R.N.I Grotta dei Puntali e R.N.O. Grotta della Molara pag. 106

Provvedimenti di concessione al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana di un finanziamento per la realizzazione di un progetto nel comune di Sciacca a valere sul Piano di azione e coesione (P.A.C.) - Nuove azioni - Linea 5.B.6 - Sottoazione A.2 pag. 106	Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo ad un centro di raccolta e recupero di rifiuti compostabili da realizzare in Mazara del Vallo - ditta Sportello Multiservizi s.r.l. pag. 108
Modifica del decreto 11 dicembre 2018, relativo alla ridefinizione del contributo e alla chiusura di un'operazione nel comune di San Mauro Castelverde di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013 pag. 106	Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale del comune di Gangi pag. 108
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante di riclassificazione urbanistica di un'area nel comune di Rosolini pag. 106	Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo alla realizzazione di una centrale fotovoltaica nel comune di Ciminna - Società Rete Verde 19 s.r.l. pag. 109
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale del comune di Lipari pag. 106	Espunzione di una prescrizione contenuta nel decreto 10 dicembre 2018, relativo al progetto di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito nel comune di Santa Ninfa pag. 109
Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso vari comuni della Regione per l'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle eventuali prescrizioni esecutive pag. 106	Varianti non sostanziali ad un progetto da realizzare nel comune di Polizzi Generosa proposte dalla soc. Parco Eolico Monti Sicani s.r.l. pag. 109
Provvedimenti concernenti proroga dell'incarico conferito a commissari ad acta presso il comune di Partinico - disciplina di lotti di terreno pag. 107	Rettifica del decreto 31 dicembre 2018, concernente proroga della convenzione di affidamento in gestione della R.N.O. Isola Bella pag. 109
Mancato esperimento della procedura di verifica ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel comune di Aci Catena . pag. 107	Rettifica del decreto 31 dicembre 2018, concernente proroga della convenzione di affidamento in gestione della R.N.O. Monte Capodarso e Valle dell'Imera meridionale . pag. 109
Provvedimenti concernenti esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di progetti proposti dalla società Edera Sol s.r.l. relativi alla costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici nei comuni di Vittoria ed Acate pag. 108	Rettifica del decreto 31 dicembre 2018, concernente proroga della convenzione di affidamento in gestione delle riserve naturali R.N.I. Grotta dei Puntali e R.N.O. Grotta della Molaria pag. 109
Provvedimenti concernenti esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di piani di lottizzazione nel comune di Realmonte pag. 108	Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica della variante urbanistica per la realizzazione di un asilo nido in un lotto di terreno sito in Palermo . pag. 109
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione nel comune di Ribera pag. 108	Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione nel comune di Erice pag. 108	Avviso pubblico per il cofinanziamento di lungometraggi, serie TV, cortometraggi e documentari per l'anno 2019 - Patto per il Sud / FSC 2014-2020 "Interventi per il rafforzamento della filiera audiovisiva e dello spettacolo dal vivo. Programma Sensi Contemporanei, III atto integrativo" .. pag. 109

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 luglio 2018.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 23 maggio 2019.

PO FESR 2014/2020 - Azione 3.5.1-02 - Aiuti alle imprese in fase di avviamento - Elenco delle istanze ammesse per la valutazione della commissione.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «De Minimis»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2015) 5904 del 17 agosto 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato adottato il documento di Programmazione attuativa 2016/2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia 2014/2020";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017, con la quale è stata approvata la base giuridica dell'aiuto;

Visto l'art. 49, comma 1, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015, recante "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della Pubblica amministrazione";

Visto il D.D.G. n. 1235/3S del 31 maggio 2017 approvativo del bando al quale, per mero errore, è stato allegato l'avviso relativo all'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014/2020 contenente refusi;

Visto il D.D.G. n. 1443/3S del 23 giugno 2017, con il quale l'avviso 3.5.1-02 è stato approvato nella sua versione originale e corretta;

Visto il D.D.G. n. 289/1A del 2 marzo 2018, con il quale è stata nominata la commissione di valutazione per la selezione delle istanze pervenute concernenti l'azione 3.5.1-02 del PO FESR 2014/2020;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017, con la quale è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020;

Vista la nota prot. n. 22151 del 7 dicembre 2017 del Dipartimento programmazione, con la quale è stata condivisa l'opportunità di procedere a scaglioni e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile per gli avvisi per i quali è prevista la procedura di valutazione a sportello, opportunità quest'ultima prospettata dal Dipartimento attività produttive con nota prot. n. 66892 del 28 novembre 2017;

Viste le note del dirigente generale *pro tempore* prot. n. n. 763 del 9 gennaio 2018 e n. 3982 del 24 gennaio 2018, che modifica ed integra la precedente, con le quali viene disposto di procedere a scaglioni nell'istruttoria delle istanze al fine di snellire la procedura di valutazione da parte della Commissione;

Vista la nota prot. n. 16947 del 30 marzo 2018, con la quale, il dirigente generale, nel condividere la necessità di snellire le procedure per l'attuazione della spesa, dispone di procedere ad effettuare la verifica delle istanze a blocchi e trasmetterle successivamente in commissione;

Viste le istanze pervenute concernenti l'azione 3.5.1-02 del PO FESR 2014/2020;

Vista la nota prot. n. 1300 del 10 gennaio 2018, con la quale, in riscontro al promemoria prot. n. 85 del 10 gennaio 2018 del servizio 3, vengono impartite dal dirigente generale *pro tempore* le disposizioni in ordine alle modalità di procedura per l'attivazione del soccorso istruttorio;

Vista la nota prot. n. 18453 del 9 aprile 2018 del dirigente generale, con la quale vengono impartite ulteriori disposizioni riguardanti sempre l'attivazione del soccorso istruttorio;

Viste le ordinanze del TAR Sicilia (Sezione Prima) n. 52/2019, n. 85/2019, n. 153/2019, n. 123/2019, n. 126/2019 e 128/2019, n. 215/2019, n. 287/2019;

Viste le note dirigenziali prot. n. 11738 del 18 febbraio 2019 e n. 16296 del 6 marzo 2019 e n. 18849 del 14 marzo 2019, con le quali il Dipartimento delle attività produttive ha manifestato all'Avvocatura distrettuale dello Stato l'intendimento e la volontà a proporre appello avverso le citate ordinanze del TAR Sicilia;

Vista la nota del 21 marzo 2019 acquisita al prot. n. 20484 del 22 marzo 2019, con la quale l'Avvocatura dello Stato, in risposta alle predette note dirigenziali, ha invitato a dare esecuzione alle ordinanze del TAR Sicilia;

Considerato che, in ottemperanza al predetto invito dell'Avvocatura dello Stato, il servizio 3/S Artigianato ha provveduto ad effettuare un supplemento di istruttoria di tutte le istanze di cui alle citate ordinanze del TAR Sicilia attivando, ove necessario, la procedura del soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.lgs. n. 56/2016, per le istanze non corredate di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso relativo all'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014/2020;

Preso atto che fra tutte le imprese di cui alle superiori ordinanze del TAR, soltanto l'impresa "Amada Hotel di Griso Silvia", con sede in Siracusa (progetto n. 09SR 5510000), non ha riscontrato la richiesta di integrazione secondo le procedure del soccorso istruttorio, avvenuta con nota prot. n. 29981 del 3 maggio 2019 consegnata nella casella di posta elettronica dell'impresa in data 3 maggio 2019;

Visto il D.P. n. 2590 del 6 maggio 2019, con cui il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale n. 140 del 17 aprile 2019, ha conferito l'incarico

di dirigente generale del Dipartimento attività produttive al dott. Carmelo Frittitta, dirigente dell'Amministrazione regionale;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 18 della legge n. 9 del 7 maggio 2015, il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito di questo Dipartimento entro sette giorni dalla data di adozione;

Ritenuto di dovere procedere secondo quanto prescritto nelle predette disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni sopra esposte, è approvato l'elenco delle istanze ammesse per la valutazione della commissione che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Le imprese le cui istanze non sono ricomprese nel pre-

detto elenco riceveranno apposita comunicazione con le dovute motivazioni della non ricevibilità/non ammissibilità.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 18 della legge n. 9 del 7 maggio 2015, il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito di questo Dipartimento. Sarà inoltre pubblicato nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa notifica.

Palermo, 23 maggio 2019.

FRITTITTA

Allegato

nr	DENOMINAZIONE IMPRESA	NUMERO PROGETTO	Ricevibile	Ammissibile	Contributo RICHIESTO
21	HOLIDAY INN SICILY	097721020803	SI	SI	€ 42.272,74
80	THE APARTMENT s.r.l.	09PA5630000398	SI	SI	€ 150.000,00
89	ROCCASALVA EDILIZIA s.r.l.s.	09RG4752300670	SI	SI	€ 180.090,00
110	LA CHIUSA S.A.S. DI TOCCO FRANCESCA & C.	095520520918	SI	SI	€ 187.500,00
258	ORZATI FEDERICA	095520510791	SI	SI	€ 186.059,97
364	ALMARE	095520511028	SI	SI	€ 75.000,00
504	D'AMICO FEDERICA	09CT9602010647	SI	SI	€ 135.687,65
580	ALSAMA	095520510948	SI	SI	€ 186.562,50
					TOTALE € 1.143.172,86

(2019.22.1651)129

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 28 febbraio 2019.

Reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica per il 2019 alle Città metropolitane dell'Isola.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", come modificato con il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2019 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2019-2021;

Vista la delibera n. 75 del 26 febbraio 2019, con la quale la Giunta regionale, tra l'altro, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019;

Visto il comma 10 dell'art. 4 del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, che abroga l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica per i comuni e le province, prevedendo che il reintegro del minor gettito derivante ai medesimi enti sia garantito dalle rispettive Regioni a statuto speciale e Province autonome, a valere sulle risorse recuperate per effetto del minor concorso delle stesse alla finanza pubblica, disposto dal successivo comma 11 del citato art. 4 del D.L. n. 16/2012;

Vista la comunicazione, pervenuta a mezzo *e-mail* assunta al protocollo con il n. 14546 del 24 settembre 2014, con la quale la Direzione studi e ricerche economico fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito di richiesta del servizio 4° del Dipartimento regionale autonomie locali, comunica gli importi introitati nell'anno 2011 dai comuni e dalle province siciliane, a titolo di addizionale all'accisa sull'energia elettrica, precisando che gli stessi sono gli ultimi dati disponibili;

Ritenuto di dovere provvedere, in attuazione del richiamato comma 10 dell'art. 4 del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, ad assegnare, impegnare e liquidare a valere sulle risorse iscritte al capitolo 191307 di cui al bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019, in favore delle Città metropolitane dell'Isola, quali risorse spettanti per l'anno 2019 a titolo di reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, la somma complessiva 29.969.626,26 euro secondo le indicazioni fornite con la predetta *e-mail*

dalla Direzione studi e ricerche economico fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze, e come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

Città metropolitane	Importi assegnati, impegnati e liquidati a titolo di reintegro somme per l'anno 2019
Catania	€ 10.995.966,70
Messina	€ 7.131.785,55
Palermo	€ 11.841.874,01

Per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

In attuazione del comma 10 dell'art. 4 del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 ed a valere sulle disponibilità del capitolo 191307 di cui al bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019, è assegnata, impegnata e liquidata in favore delle Città metropolitane dell'Isola per l'anno 2019 la somma complessiva di 29.969.626,26 euro a titolo di reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

Città metropolitane	Importi assegnati, impegnati e liquidati a titolo di reintegro somme per l'anno 2019
Catania	€ 10.995.966,70
Messina	€ 7.131.785,55
Palermo	€ 11.841.874,01

Art. 2

La spesa prevista dal presente provvedimento, relativa ad obbligazioni con scadenza entro il corrente esercizio finanziario, è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti finanziario:

P.F.: U.1.04.01.02.004 - C.E.: 2.3.1.01.02.004 - S.P.: 2.4.3.02.01.02.004

Art. 3

Il presente provvedimento sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, in ottemperanza agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, nonché in ossequio al disposto del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle autonomie locali e la funzione pubblica, per i riscontri e le contabilizzazioni di competenza.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso

innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Palermo, 28 febbraio 2019.

RIZZA

Vistato dalla Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica in data 6 marzo 2019 al n. 1.

(2019.20.1462)023

DECRETO 28 febbraio 2019.

Reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica per il 2019 ai liberi Consorzi comunali dell'Isola.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", come modificato con il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2019 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2019-2021;

Vista la delibera n. 75 del 26 febbraio 2019, con la quale la Giunta regionale, tra l'altro, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019;

Visto il comma 10 dell'art. 4 del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, che abroga l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica per i comuni e le province, prevedendo che il reintegro del minor gettito derivante ai medesimi enti sia garantito dalle rispettive Regioni a statuto speciale e Province autonome, a valere sulle risorse recuperate per effetto del minor concorso delle stesse alla finanza pubblica, disposto dal successivo comma 11 del citato art. 4 del D.L. n. 16/2012;

Vista la comunicazione, pervenuta a mezzo e-mail assunta al protocollo con il n. 14546 del 24 settembre 2014, con la quale la Direzione studi e ricerche economico fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito di richiesta del Servizio 4° del Dipartimento regionale autonomie locali, comunica gli importi introitati nell'anno 2011 dai Comuni e dalle Province siciliane, a titolo di addizionale all'accisa sull'energia elettrica, precisando che gli stessi sono gli ultimi dati disponibili;

Ritenuto di dovere provvedere, in attuazione del richiamato comma 10 dell'art. 4 del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, ad assegnare, impegnare e liquidare a valere sulle risorse iscritte al capitolo 191307 di cui al bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019, in favore dei liberi Consorzi comunali, quali risorse spettanti per l'anno 2019 a titolo di reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica per l'anno 2019, la somma complessiva di 20.104.985,72 euro secondo le indicazioni fornite con la predetta e-mail dalla Direzione studi e ricerche economico fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze, e come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

Liberi Consorzi comunali	Importi assegnati, impegnati e liquidati a titolo di reintegro somme per l'anno 2019
Agrigento	€ 3.811.103,80
Caltanissetta	€ 2.288.115,89
Enna	€ 1.376.294,43
Ragusa	€ 4.204.481,19
Siracusa	€ 4.512.124,18
Trapani	€ 3.912.866,23
Totale	€ 20.104.985,72

Per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

In attuazione del comma 10 dell'art. 4 del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 ed a valere sulle disponibilità del capitolo 191307 di cui al bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019, è assegnata, impegnata e liquidata in favore dei Consorzi comunali dell'Isola per l'anno 2019 la somma complessiva di 20.104.985,72 euro a titolo di reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

Liberi Consorzi comunali	Importi assegnati, impegnati e liquidati a titolo di reintegro somme per l'anno 2019
Agrigento	€ 3.811.103,80
Caltanissetta	€ 2.288.115,89
Enna	€ 1.376.294,43
Ragusa	€ 4.204.481,19
Siracusa	€ 4.512.124,18
Trapani	€ 3.912.866,23
Totale	€ 20.104.985,72

Art. 2

La spesa prevista dal presente provvedimento, relativa ad obbligazioni con scadenza entro il corrente esercizio finanziario, è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti finanziario:

P.F.: U.1.04.01.02.002 - C.E.: 2.3.1.01.02.002 - S.P.: 2.4.3.02.01.02.002

Art. 3

Il presente provvedimento sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel

sito istituzionale, in ottemperanza agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, nonché in ossequio al disposto del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle autonomie locali e la funzione pubblica, per i riscontri e le contabilizzazioni di competenza.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Palermo, 28 febbraio 2019.

RRIZZA

Vistato dalla Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica in data 6 marzo 2019 al n. 2.

(2019.20.1463)023

DECRETO 19 marzo 2019.

Assegnazione e liquidazione in favore degli Enti di area vasta della Regione delle risorse da destinare per le finalità della lettera e) del comma 3bis dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m.i.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", modificato con il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12 e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 che ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2019-2021;

Vista la delibera n. 75 del 26 febbraio 2019, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019;

Visto il comma 3bis dell'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 - introdotto con la lett. b) del comma 2 dell'art. 9 della richiamata legge regionale 11 agosto 2017, n. 15 - con il quale è stata autorizzata, per l'anno 2017, l'ulteriore spesa di 21.500 migliaia di euro, al fine di

contribuire a sostenere le funzioni essenziali delle Città metropolitane e dei liberi Consorzi comunali, da ripartire, con delibera di Giunta, sulla base dei seguenti criteri:

- a) entrate;
- b) concorso alla finanza pubblica al netto del contributo regionale previsto dal presente articolo per la parte finalizzata a "neutralizzarne" l'incremento;
- c) costo del personale, compreso quello relativo alle società partecipate;
- d) mutui;
- e) mantenimento, al fine di garantire effettività al diritto allo studio, degli istituti scolastici nei territori ove attualmente sono allocati (quota da specificare con delibera di Giunta regionale);

Visto il D.A. n. 396 del 20 dicembre 2018, con il quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 441 del 29 settembre 2017, ha approvato il riparto delle risorse aggiuntive destinate ai liberi Consorzi comunali e le Città metropolitane ai sensi della lettera e) del comma 3bis dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m.i.;

Visto il D.D.G. n. 446 del 28 dicembre 2017, con il quale si è provveduto ad impegnare sul capitolo 191302 in favore dei liberi Consorzi comunali dell'Isola la somma di € 1.075.000,00 da destinare alle finalità della predetta lettera e) del comma 3bis dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e s.m.i.;

Considerato che, al fine di procedere all'erogazione delle somme di cui al predetto D.A. n. 396 del 20 dicembre 2018, occorre procedere all'assegnazione e liquidazione delle stesse in favore degli enti destinatari;

Ritenuto di dovere provvedere - a valere sulle risorse impegnate con il D.D.G. n. 446 del 28 dicembre 2017 ed in conformità al D.A. n. 396 del 20 dicembre 2018 - ad assegnare e liquidare ai liberi Consorzi comunali dell'Isola della somma di € 1.075.000,00 da destinare alle finalità della lettera e) del comma 3bis dell'art. 2 della legge regionale n. 8/2017 e s.m.i., come dettagliatamente specificato nella seguente tabella:

Ente	Importi assegnati e liquidati
CM Catania	€ 126.582,93
CM Messina	€ 43.868,78
CM Palermo	€ 160.374,40
LCC Agrigento	€ 26.577,52
LCC Caltanissetta	€ 32.320,85
LCC Enna	€ 10.928,58
LCC Ragusa	€ 12.495,17
LCC Siracusa	€ 11.851,76
LCC Trapani	€ 650.000,00

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decreta:

Art. 1

A valere sulle risorse impegnate con il D.D.G. n. 446 del 28 dicembre 2017 ed in conformità al D.A. n. 396 del 20 dicembre 2018, sono assegnate e liquidate in favore degli Enti di area vasta dell'Isola le somme dettagliatamente specificate nella seguente tabella, da destinare alle

finalità della lettera e) del comma 3bis dell'art. 2 della legge regionale n. 8/2017 e s.m.i.:

Ente	Importi assegnati e liquidati
CM Catania	€ 126.582,93
CM Messina	€ 43.868,78
CM Palermo	€ 160.374,40
LCC Agrigento	€ 26.577,52
LCC Caltanissetta	€ 32.320,85
LCC Enna	€ 10.928,58
LCC Ragusa	€ 12.495,17
LCC Siracusa	€ 11.851,76
LCC Trapani	€ 650.000,00

Art. 2

La spesa di cui al precedente articolo è codificata, quanto ad € 744.173,88, con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.002 - C.E.: 2.3.1.01.02.002 - S.P.: 2.4.3.02.01.02.002
e, quanto ad € 330.826,11, con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.004 - C.E.: 2.3.1.01.02.004 - S.P.: 2.4.3.02.01.02.004.

Art. 3

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, nonché in osservanza alle disposizioni dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per i riscontri e le contabilizzazioni di competenza e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 marzo 2019.

RIZZA

Vistato dalla Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica in data 26 marzo 2019 al n. 668.

(2019.20.1493)023

DECRETO 18 aprile 2019.

Assegnazione, impegno e liquidazione a titolo di reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica per il 2019 in favore dei comuni dell'Isola.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio, 2000, n. 10, recante Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", come modificato con il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2019 e il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2019-2021;

Vista la delibera n. 75 del 26 febbraio 2019, con la quale la Giunta regionale, tra l'altro, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019;

Visto il comma 10 dell'art. 4 del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, che abroga l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica per i comuni e le province, prevedendo che il reintegro del minor gettito derivante ai medesimi enti sia garantito dalle rispettive Regioni a statuto speciale e Province autonome, a valere sulle risorse recuperate per effetto del minor concorso delle stesse alla finanza pubblica, disposto dal successivo comma 11 del citato art. 4 del D.L. n. 16/2012;

Vista la comunicazione, pervenuta a mezzo e-mail assunta al protocollo con il n. 14546 del 24 settembre 2014, con la quale la Direzione studi e ricerche economico fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito di richiesta del servizio 4° del Dipartimento regionale autonomie locali, comunica lo schema di riparto basato sugli introiti dell'anno 2011 dei comuni e delle province siciliane, a titolo di addizionale all'accisa sull'energia elettrica, precisando che gli stessi sono gli ultimi dati disponibili;

Ritenuto di dovere provvedere, in attuazione del richiamato comma 10 dell'art. 4 del D.L. 2 marzo 2012 n. 16, ad assegnare, impegnare e liquidare, a valere sulle risorse iscritte al capitolo 191307 di cui al bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019, in favore dei comuni dell'Isola, quali risorse spettanti per l'anno 2019 a titolo di reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica, la somma complessiva di 66.909.388,02 euro secondo le indicazioni fornite con la predetta e-mail dalla Direzione studi e ricerche economico fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze, e come dettagliatamente indicato nella colonna "d" del prospetto allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

In attuazione del comma 10 dell'art. 4 del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 ed a valere sulle disponibilità del capi-

tolo 191307 di cui al bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019, è assegnata, impegnata e liquidata in favore dei comuni dell'Isola per l'anno 2019 la somma complessiva di 66.909.388,02 euro, iscritta nel predetto capitolo, a titolo di reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica, come dettagliatamente indicato nella colonna "d" del prospetto allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

Dell'importo liquidato ai sensi del precedente articolo è autorizzata l'emissione dei relativi mandati.

Art. 3

La spesa prevista dal presente provvedimento, relativa ad obbligazioni con scadenza entro il corrente esercizio finanziario, è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti finanziario

P.F.: U.1.04.01.02.003 - C.E.: 2.3.1.01.02.003 - S.P.: 2.4.3.02.01.02.003.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, in ottemperanza agli artt. 26 e 27 del

decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, nonché in ossequio al disposto del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle autonomie locali e la funzione pubblica, per i riscontri le contabilizzazioni di competenza.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Palermo, 18 aprile 2019.

RIZZA

Vistato dalla Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica in data 30 aprile 2019 al n. 3.

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento Autonomie Locali

Servizio 4 "Trasferimenti agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni"

**Reintegro del minor gettito comunale derivante dalla cessazione
dell'applicazione dell'addizionale all'accisa sull'energia elettrica - Anno 2019**

Prov.	COD. ISTAT	Comuni	Importi complessivi assegnati, impegnati e liquidati a titolo di reintegro somme per l'anno 2019
a	b	c	d
AG	84001	Agrigento	€ 732.437,99
AG	84002	Alessandria Della Rocca	€ 34.302,59
AG	84003	Aragona	€ 100.891,01
AG	84004	Bivona	€ 33.967,62
AG	84005	Burgio	€ 34.508,19
AG	84006	Calamonaci	€ 13.175,53
AG	84007	Caltabellotta	€ 35.684,06
AG	84008	Camastra	€ 28.852,95
AG	84009	Cammarata	€ 57.735,94
AG	84010	Campobello Di Licata	€ 116.096,39
AG	84011	Canicattì	€ 355.351,30
AG	84012	Casteltermini	€ 78.873,01
AG	84013	Castrofilippo	€ 31.150,78
AG	84014	Cattolica Eraclea	€ 41.774,37
AG	84015	Cianciana	€ 36.360,93
AG	84016	Comitini	€ 10.080,70
AG	84017	Favara	€ 715.205,84
AG	84018	Grotte	€ 54.838,25
AG	84019	Joppolo Giancaxio	€ 12.147,52
AG	84020	Lampedusa E Linosa	€ 109.858,23
AG	84021	Licata	€ 605.981,36
AG	84022	Lucca Sicula	€ 15.187,67
AG	84023	Menfi	€ 134.583,72
AG	84024	Montallegro	€ 26.351,84
AG	84025	Montevago	€ 28.298,52
AG	84026	Naro	€ 84.462,80
AG	84027	Palma Di Montechiaro	€ 259.667,35
AG	84028	Porto Empedocle	€ 206.434,65
AG	84029	Racalmuto	€ 89.937,06
AG	84030	Raffadali	€ 146.946,09
AG	84031	Ravanusa	€ 218.991,07

Prov.	COD. ISTAT	Comuni	Importi complessivi assegnati, impegnati e liquidati a titolo di reintegro somme per l'anno
			2019
a	b	c	d
AG	84032	Realmonte	€ 70.298,51
AG	84033	Ribera	€ 205.716,97
AG	84034	Sambuca Di Sicilia	€ 56.575,48
AG	84035	San Biagio Platani	€ 69.287,44
AG	84036	San Giovanni Gemini	€ 67.132,07
AG	84037	Santa Elisabetta	€ 29.708,48
AG	84038	Santa Margherita Di Belice	€ 60.257,85
AG	84039	Sant'Angelo Muxaro	€ 19.470,68
AG	84040	Santo Stefano Quisquina	€ 30.255,21
AG	84041	Sciacca	€ 431.393,61
AG	84042	Siculiana	€ 60.553,55
AG	84043	Villafranca Sicula	€ 15.461,04
CL	85001	Acquaviva Platani	€ 14.064,16
CL	85002	Bompensiere	€ 5.977,89
CL	85003	Butera	€ 62.273,84
CL	85004	Caltanissetta	€ 958.204,72
CL	85005	Campofranco	€ 31.034,50
CL	85006	Delia	€ 42.222,54
CL	85007	Gela	€ 1.242.652,24
CL	85008	Marianopoli	€ 16.244,17
CL	85009	Mazzarino	€ 117.380,06
CL	85010	Milena	€ 25.696,52
CL	85011	Montedoro	€ 17.616,40
CL	85012	Mussomeli	€ 106.788,04
CL	85013	Niscemi	€ 514.786,04
CL	85014	Resuttano	€ 14.620,92
CL	85015	Riesi	€ 113.760,84
CL	85016	San Cataldo	€ 165.386,44
CL	85017	Santa Caterina Villarmosa	€ 40.274,31
CL	85018	Serradifalco	€ 50.050,09
CL	85019	Sommartinò	€ 72.227,48
CL	85020	Sutera	€ 12.878,30
CL	85021	Vallelunga Pratameno	€ 31.177,73
CL	85022	Villalba	€ 15.082,17
CT	87001	Aci Bonaccorsi	€ 36.763,67
CT	87002	Aci Castello	€ 442.054,16
CT	87003	Aci Catena	€ 256.190,58
CT	87005	Aci Sant'Antonio	€ 301.114,45

Prov.	COD. ISTAT	Comuni	Importi complessivi assegnati, impegnati e liquidati a titolo di reintegro somme per l'anno 2019	
			a	b
CT	87004	Acireale	€	938.255,84
CT	87006	Adrano	€	282.714,91
CT	87007	Belpasso	€	526.778,77
CT	87008	Biancavilla	€	235.170,57
CT	87009	Bronte	€	149.913,85
CT	87010	Calatabiano	€	65.983,16
CT	87011	Caltagirone	€	330.980,79
CT	87012	Camporotondo Etneo	€	55.680,68
CT	87013	Castel Di Iudica	€	59.362,29
CT	87014	Castiglione Di Sicilia	€	30.010,34
CT	87015	Catania	€	6.698.137,00
CT	87016	Fiumefreddo Di Sicilia	€	91.603,46
CT	87017	Giarre	€	243.687,30
CT	87018	Grammichele	€	120.852,99
CT	87019	Gravina Di Catania	€	265.276,39
CT	87020	Licodia Eubea	€	24.926,48
CT	87021	Linguaglossa	€	46.743,50
CT	87022	Maletto	€	30.781,92
CT	87057	Maniace	€	29.211,03
CT	87023	Mascali	€	275.446,42
CT	87024	Mascalucia	€	465.638,44
CT	87056	Mazzarrone	€	50.833,99
CT	87025	Militello In Val Di Catania	€	79.000,84
CT	87026	Milo	€	12.906,79
CT	87027	Mineo	€	51.091,19
CT	87028	Mirabella Imbaccari	€	68.917,82
CT	87029	Misterbianco	€	564.712,14
CT	87030	Motta Sant'Anastasia	€	142.434,37
CT	87031	Nicolosi	€	86.205,41
CT	87032	Palagonia	€	213.884,11
CT	87033	Paterno'	€	527.826,81
CT	87034	Pedara	€	271.178,04
CT	87035	Piedimonte Etneo	€	43.789,59
CT	87036	Raddusa	€	35.195,07
CT	87058	Ragalna	€	49.969,23
CT	87037	Ramacca	€	120.167,64
CT	87038	Randazzo	€	78.864,54
CT	87039	Riposto	€	125.374,71

Prov.	COD. ISTAT	Comuni	Importi complessivi assegnati, impegnati e liquidati a titolo di reintegro somme per l'anno 2019
			d
a	b	c	
CT	87040	San Cono	€ 21.664,55
CT	87041	San Giovanni La Punta	€ 259.943,03
CT	87042	San Gregorio Di Catania	€ 146.438,62
CT	87043	San Michele Di Ganzaria	€ 25.458,58
CT	87044	San Pietro Clarenza	€ 86.593,52
CT	87047	Santa Maria Di Licodia	€ 69.494,58
CT	87048	Santa Venerina	€ 155.778,54
CT	87045	Sant'Agata Li Battiati	€ 138.476,32
CT	87046	Sant'Alfio	€ 13.786,18
CT	87049	Scordia	€ 202.164,73
CT	87050	Trecastagni	€ 134.514,42
CT	87051	Tremestieri Etneo	€ 410.958,83
CT	87052	Valverde	€ 78.183,82
CT	87053	Viagrande	€ 178.285,52
CT	87054	Vizzini	€ 57.685,11
CT	87055	Zafferana Etnea	€ 162.358,67
EN	86001	Agira	€ 101.063,51
EN	86002	Aidone	€ 35.555,46
EN	86003	Assoro	€ 30.924,38
EN	86004	Barrafranca	€ 121.925,67
EN	86005	Calascibetta	€ 43.229,76
EN	86006	Catenanuova	€ 86.018,29
EN	86007	Centuripe	€ 46.849,76
EN	86008	Cerami	€ 22.283,67
EN	86009	Enna	€ 233.346,32
EN	86010	Gagliano Castelferrato	€ 27.464,56
EN	86011	Leonforte	€ 80.543,24
EN	86012	Nicosia	€ 112.223,05
EN	86013	Nissoria	€ 28.233,84
EN	86014	Piazza Armerina	€ 357.930,96
EN	86015	Pietrapertuzza	€ 61.384,43
EN	86016	Regalbuto	€ 60.468,08
EN	86017	Sperlinga	€ 12.526,38
EN	86018	Troina	€ 82.939,63
EN	86019	Valguarnera Caropepe	€ 61.392,90
EN	86020	Villarosa	€ 45.271,93
ME	83107	Acquedolci	€ 86.896,91
ME	83001	Alcara Li Fusi	€ 21.928,68

Prov.	COD. ISTAT	Comuni	Importi complessivi assegnati, impegnati e liquidati a titolo di reintegro somme per l'anno
			2019
a	b	c	d
ME	83002	Ali'	€ 8.991,09
ME	83003	Ali' Terme	€ 31.190,82
ME	83004	Antillo	€ 9.661,80
ME	83005	Barcellona Pozzo Di Gotto	€ 396.056,84
ME	83006	Basico'	€ 7.033,62
ME	83007	Brolo	€ 61.821,06
ME	83008	Capizzi	€ 24.332,77
ME	83009	Capo D'Orlando	€ 185.416,18
ME	83010	Capri Leone	€ 46.045,07
ME	83011	Caronia	€ 51.017,27
ME	83012	Casalvecchio Siculo	€ 9.755,75
ME	83013	Castel Di Lucio	€ 15.568,07
ME	83014	Castell'Umberto	€ 26.399,58
ME	83015	Castelmola	€ 15.432,54
ME	83016	Castroreale	€ 23.414,87
ME	83017	Cesaro'	€ 19.629,31
ME	83018	Condro'	€ 6.514,61
ME	83019	Falcone	€ 29.428,18
ME	83020	Ficarra	€ 14.714,86
ME	83021	Fiumedinisi	€ 14.227,42
ME	83022	Floresta	€ 3.712,40
ME	83023	Fondachelli-Fantina	€ 9.584,03
ME	83024	Forza D'Agro'	€ 12.219,90
ME	83025	Francavilla Di Sicilia	€ 29.395,07
ME	83026	Frazzano'	€ 8.162,51
ME	83027	Furci Siculo	€ 84.734,62
ME	83028	Furnari	€ 55.977,92
ME	83029	Gaggi	€ 35.258,99
ME	83030	Galati Mamertino	€ 22.295,99
ME	83031	Gallodoro	€ 3.753,21
ME	83032	Giardini-Naxos	€ 142.837,11
ME	83033	Gioiosa Marea	€ 90.861,13
ME	83034	Graniti	€ 33.354,66
ME	83035	Gualtieri Sicamino'	€ 17.520,15
ME	83036	Itala	€ 17.510,14
ME	83037	Leni	€ 12.239,92
ME	83038	Letojanni	€ 59.313,00
ME	83039	Librizzi	€ 21.391,18

Prov.	COD. ISTAT	Comuni	Importi complessivi assegnati, impegnati e liquidati a titolo di reintegro somme per l'anno 2019
a	b	c	d
ME	83040	Limina	€ 10.294,01
ME	83041	Lipari	€ 217.189,93
ME	83042	Longi	€ 13.869,35
ME	83043	Malfa	€ 17.471,63
ME	83044	Malvagna	€ 8.604,53
ME	83045	Mandanici	€ 7.455,61
ME	83046	Mazzarra' Sant'Andrea	€ 14.739,50
ME	83047	Meri'	€ 23.799,12
ME	83048	Messina	€ 2.381.280,14
ME	83049	Milazzo	€ 634.440,04
ME	83050	Militello Rosmarino	€ 21.842,43
ME	83051	Mirto	€ 12.736,61
ME	83052	Mistretta	€ 58.395,11
ME	83053	Moio Alcantara	€ 8.056,25
ME	83054	Monforte San Giorgio	€ 25.252,98
ME	83055	Mongiuffi Melia	€ 9.257,52
ME	83056	Montagnareale	€ 17.344,57
ME	83057	Montalbano Elicona	€ 18.905,47
ME	83058	Motta Camastra	€ 8.842,46
ME	83059	Motta D'Affermo	€ 10.379,49
ME	83060	Naso	€ 42.431,22
ME	83061	Nizza Di Sicilia	€ 88.397,74
ME	83062	Novara Di Sicilia	€ 12.424,74
ME	83063	Oliveri	€ 28.363,98
ME	83064	Pace Del Mela	€ 63.632,21
ME	83065	Pagliara	€ 15.539,58
ME	83066	Patti	€ 137.349,74
ME	83067	Pettineo	€ 17.405,41
ME	83068	Piraino	€ 45.742,43
ME	83069	Raccuja	€ 8.418,17
ME	83070	Reitano	€ 12.409,33
ME	83071	Roccafiorita	€ 1.447,70
ME	83072	Roccalumera	€ 119.911,22
ME	83073	Roccavaldina	€ 11.406,73
ME	83074	Roccella Valdemone	€ 4.639,55
ME	83075	Rodi' Milici	€ 18.620,55
ME	83076	Rometta	€ 81.103,07
ME	83077	San Filippo Del Mela	€ 77.038,75

Prov.	COD. ISTAT	Comuni	Importi complessivi assegnati, impegnati e liquidati a titolo di reintegro somme per l'anno 2019	
			a	b
ME	83078	San Fratello	€	50.199,48
ME	83079	San Marco D'Alunzio	€	22.525,46
ME	83080	San Pier Niceto	€	27.384,48
ME	83081	San Piero Patti	€	29.027,76
ME	83082	San Salvatore Di Fitalia	€	17.722,67
ME	83090	San Teodoro	€	10.978,58
ME	83083	Santa Domenica Vittoria	€	7.415,57
ME	83086	Santa Lucia Del Mela	€	55.254,08
ME	83087	Santa Marina Salina	€	20.609,58
ME	83089	Santa Teresa Di Riva	€	123.850,02
ME	83084	Sant'Agata Di Militello	€	176.157,11
ME	83085	Sant'Alessio Siculo	€	27.779,50
ME	83088	Sant'Angelo Di Brolo	€	30.444,65
ME	83091	Santo Stefano Di Camastra	€	68.472,73
ME	83092	Saponara	€	39.201,64
ME	83093	Savoca	€	34.359,57
ME	83094	Scaletta Zanclea	€	24.355,10
ME	83095	Sinagra	€	22.449,23
ME	83096	Spadafora	€	51.520,10
ME	83097	Taormina	€	150.996,54
ME	83106	Terme Vigliatore	€	69.109,56
ME	83098	Torregrotta	€	74.698,57
ME	83108	Torrenova	€	53.438,30
ME	83099	Tortorici	€	48.335,95
ME	83100	Tripi	€	7.925,34
ME	83101	Tusa	€	44.963,92
ME	83102	Ucria	€	7.996,18
ME	83103	Valdina	€	13.930,96
ME	83104	Venetico	€	42.744,64
ME	83105	Villafranca Tirrena	€	80.028,08
PA	82001	Alia	€	40.315,90
PA	82002	Alimena	€	19.904,99
PA	82003	Aliminusa	€	13.468,92
PA	82004	Altavilla Milicia	€	119.955,88
PA	82005	Altofonte	€	188.265,36
PA	82006	Bagheria	€	680.455,08
PA	82007	Balestrate	€	82.635,46
PA	82008	Baucina	€	21.460,48

Prov.	COD. ISTAT	Comuni	Importi complessivi assegnati, impegnati e liquidati a titolo di reintegro somme per l'anno 2019
a	b	c	d
PA	82009	Belmonte Mezzagno	€ 120.555,75
PA	82010	Bisacquino	€ 43.711,82
PA	82082	Blufi	€ 9.069,63
PA	82011	Bolognetta	€ 44.024,46
PA	82012	Bompietro	€ 13.159,36
PA	82013	Borgetto	€ 95.215,75
PA	82014	Caccamo	€ 86.380,21
PA	82015	Caltavuturo	€ 38.889,77
PA	82016	Campofelice Di Fitalia	€ 4.912,14
PA	82017	Campofelice Di Roccella	€ 207.932,40
PA	82018	Campofiorito	€ 11.087,16
PA	82019	Camporeale	€ 50.941,03
PA	82020	Capaci	€ 142.273,43
PA	82021	Carini	€ 1.015.035,85
PA	82022	Castelbuono	€ 187.592,33
PA	82023	Casteldaccia	€ 138.510,97
PA	82024	Castellana Sicula	€ 29.834,76
PA	82025	Castronuovo Di Sicilia	€ 28.636,57
PA	82026	Cefala' Diana	€ 10.650,55
PA	82027	Cefalu'	€ 200.782,50
PA	82028	Cerda	€ 67.469,36
PA	82029	Chiusa Sclafani	€ 28.380,92
PA	82030	Ciminna	€ 40.918,85
PA	82031	Cinisi	€ 187.523,81
PA	82032	Collesano	€ 52.010,63
PA	82033	Contessa Entellina	€ 19.962,74
PA	82034	Corleone	€ 119.780,31
PA	82035	Ficarazzi	€ 133.336,25
PA	82036	Gangi	€ 124.063,32
PA	82037	Geraci Siculo	€ 17.672,62
PA	82038	Giardinello	€ 47.575,92
PA	82039	Giuliana	€ 18.933,96
PA	82040	Godrano	€ 10.339,44
PA	82041	Gratteri	€ 11.963,47
PA	82042	Isnello	€ 13.217,88
PA	82043	Isola Delle Femmine	€ 110.154,70
PA	82044	Lascari	€ 47.833,89
PA	82045	Lercara Friddi	€ 63.448,16

Prov.	COD. ISTAT	Comuni	Importi complessivi assegnati, impegnati e liquidati a titolo di reintegro somme per l'anno 2019
a	b	c	d
PA	82046	Marineo	€ 68.609,03
PA	82047	Mezzojuso	€ 24.781,71
PA	82048	Misilmeri	€ 306.534,83
PA	82049	Monreale	€ 827.014,60
PA	82050	Montelepre	€ 80.945,98
PA	82051	Montemaggiore Belsito	€ 68.376,47
PA	82052	Palazzo Adriano	€ 22.752,63
PA	82053	Palermo	€ 7.499.104,70
PA	82054	Partinico	€ 428.451,25
PA	82055	Petralia Soprana	€ 34.890,13
PA	82056	Petralia Sottana	€ 26.686,80
PA	82057	Piana Degli Albanesi	€ 52.009,86
PA	82058	Polizzi Generosa	€ 39.349,49
PA	82059	Pollina	€ 36.858,39
PA	82060	Prizzi	€ 45.516,81
PA	82061	Roccamena	€ 20.661,18
PA	82062	Roccapalumba	€ 24.100,22
PA	82063	San Cipirello	€ 120.367,85
PA	82064	San Giuseppe Jato	€ 111.452,23
PA	82065	San Mauro Castelverde	€ 16.891,02
PA	82066	Santa Cristina Gela	€ 13.565,18
PA	82067	Santa Flavia	€ 140.447,65
PA	82068	Sciara	€ 36.558,83
PA	82081	Scillato	€ 7.886,06
PA	82069	Sclafani Bagni	€ 5.701,45
PA	82070	Termini Imerese	€ 314.488,66
PA	82071	Terrasini	€ 183.091,40
PA	82072	Torretta	€ 53.352,06
PA	82073	Trabia	€ 140.037,98
PA	82074	Trappeto	€ 56.932,01
PA	82075	Ustica	€ 24.880,27
PA	82076	Valledolmo	€ 34.878,58
PA	82077	Ventimiglia Di Sicilia	€ 22.097,32
PA	82078	Vicari	€ 28.470,24
PA	82079	Villabate	€ 204.225,38
PA	82080	Villafrati	€ 35.508,49
RG	88001	Acate	€ 108.882,57
RG	88002	Chiaramonte Gulfi	€ 87.433,64

Prov.	COD. ISTAT	Comuni	Importi complessivi assegnati, impegnati e liquidati a titolo di reintegro somme per l'anno 2019
a	b	c	d
RG	88003	Comiso	€ 352.248,77
RG	88004	Giarratana	€ 29.070,11
RG	88005	Ispica	€ 205.665,38
RG	88006	Modica	€ 666.399,38
RG	88007	Monterosso Almo	€ 25.958,34
RG	88008	Pozzallo	€ 209.721,22
RG	88009	Ragusa	€ 719.547,38
RG	88010	Santa Croce Camerina	€ 171.569,16
RG	88011	Scicli	€ 359.876,88
RG	88012	Vittoria	€ 814.499,77
SR	89001	Augusta	€ 476.313,63
SR	89002	Avola	€ 514.869,97
SR	89003	Buccheri	€ 36.151,47
SR	89004	Buscemi	€ 9.912,83
SR	89005	Canicattini Bagni	€ 81.172,38
SR	89006	Carlentini	€ 247.710,81
SR	89007	Cassaro	€ 8.206,41
SR	89008	Ferla	€ 24.271,94
SR	89009	Floridia	€ 241.963,16
SR	89010	Francofonte	€ 243.679,60
SR	89011	Lentini	€ 367.383,30
SR	89012	Melilli	€ 160.915,54
SR	89013	Noto	€ 367.226,22
SR	89014	Pachino	€ 317.594,26
SR	89015	Palazzolo Acreide	€ 87.884,11
SR	89020	Portopalo Di Capo Passero	€ 67.831,28
SR	89021	Priolo Gargallo	€ 139.944,03
SR	89016	Rosolini	€ 263.419,80
SR	89017	Siracusa	€ 1.369.270,58
SR	89018	Solarino	€ 89.384,94
SR	89019	Sortino	€ 103.748,66
TP	81001	Alcamo	€ 933.666,34
TP	81002	Buseto Palizzolo	€ 37.869,46
TP	81003	Calatafimi	€ 79.661,54
TP	81004	Campobello Di Mazara	€ 161.693,28
TP	81005	Castellammare Del Golfo	€ 450.580,14
TP	81006	Castelvetrano	€ 362.280,19
TP	81007	Customaci	€ 95.663,92

Prov.	COD. ISTAT	Comuni	Importi complessivi assegnati, impegnati e liquidati a titolo di reintegro somme per l'anno 2019
a	b	c	d
TP	81008	Erice	€ 356.232,23
TP	81009	Favignana	€ 68.636,75
TP	81010	Gibellina	€ 43.771,88
TP	81011	Marsala	€ 1.068.340,94
TP	81012	Mazara Del Vallo	€ 711.144,60
TP	81013	Paceco	€ 135.061,15
TP	81014	Pantelleria	€ 150.169,50
TP	81015	Partanna	€ 126.519,77
TP	81024	Petrosino	€ 110.942,45
TP	81016	Poggioreale	€ 13.846,25
TP	81017	Salaparuta	€ 16.305,78
TP	81018	Salemi	€ 122.514,75
TP	81020	San Vito Lo Capo	€ 136.280,14
TP	81019	Santa Ninfa	€ 54.065,89
TP	81021	Trapani	€ 1.535.368,54
TP	81022	Valderice	€ 170.042,92
TP	81023	Vita	€ 19.729,42
		Totali	€ 66.909.388,02

(2019.20.1461)072

COPIA TRATTATA DAL SISTEMA
NON VALIDA PER LA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 24 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" ed, in particolare, l'articolo 1;

VISTA la delibera CIPE n. 73 dell'1 dicembre 2016 "Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici- Ripartizione delle risorse e quote per gli anni 2015 e 2016" di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 144/1999, la quale assegna alla Regione Sicilia risorse complessive per euro 347.475,00, di cui euro 184.256,00 relative all'anno 2015 ed euro 163.218,00 relative all'anno 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 4 febbraio 2019 recante "Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. Stima delle entrate e delle spese di fondi regionali a destinazione vincolata al 31 dicembre 2018. Avanzo finanziario presunto dei fondi extraregionali" come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 62 del 15 febbraio 2019;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la Circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710 della legge 28/12/2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20/6/2016;

VISTA la nota n. 4140 del 22 marzo 2019 con cui il Dipartimento della Programmazione – Area affari generali – chiede l'iscrizione in bilancio della somma complessiva di euro 128.188,95, finalizzata al funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, accertata con DRA n. 62 del 4/3/2019 sul capitolo di entrata 3620, da imputare nella spesa sul capitolo 112528 per euro 41.273,02 nell'esercizio 2019 ed euro 55.124,42 nell'esercizio 2020, sul capitolo 112013 per euro 7.022,86 nell'esercizio 2019 ed euro 16.332,36 nell'esercizio 2020, sul capitolo 113004 per euro 3.081,65 nell'esercizio 2019 ed euro 5.121,77 nell'esercizio 2020, sul capitolo 112551 per euro 229,87 nell'esercizio 2019;

RITENUTO di iscrivere, nell'esercizio finanziario 2019, la complessiva somma destinata al funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici pari ad euro 128.188,95 quanto ad euro 96.400,44 sul capitolo 112528, di cui euro 41.276,02 quale quota spendibile ed euro 55.124,42 quale accantonamento al fondo pluriennale vincolato, euro 23.355,22 sul capitolo 112013, di cui euro 7.022,86 quale quota spendibile ed euro 16.332,36 quale accantonamento al fondo pluriennale vincolato, euro 8.203,42 sul capitolo 113004 di cui euro 3.081,65 quale quota spendibile ed euro 5.121,77 quale accantonamento al fondo pluriennale vincolato, ed euro 229,87 sul capitolo 112551, interamente spendibile nel 2019, in aumento della dotazione di competenza e cassa, mediante incremento di pari importo del capitolo di entrata 3620;

RITENUTO di iscrivere, nell'esercizio finanziario 2020, la complessiva somma di euro 76.578,55 quanto ad euro 55.124,42 sul capitolo 112528, euro 16.332,36 sul capitolo 112013, euro 5.121,77 sul capitolo 113004, mediante incremento per il complessivo importo di euro 76.578,55 del capitolo di entrata n. 3 "Fondo pluriennale vincolato di parte corrente";

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Titolo 0 – Avanzo di amministrazione		
Tipologia 000 – Avanzo finanziario – FPV	+ 128.188,95	----
– Fondo iniz. Cassa		
Categoria 0 – Avanzo finanziario	+ 128.188,95	----
Capitolo 0002		
Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente	+ 128.188,95	----
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO		
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE		
Missione 20 - Fondi e accantonamenti		
Programma 1 - Fondo di riserva	----	- 51.610,40
Titolo 1 – Spese correnti		
Macroaggregato 1.10 Altre spese correnti	----	- 51.610,40
Capitolo 215710		
Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa.	----	- 51.610,40
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
Dipartimento regionale della Programmazione		
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 12 – Politica regionale unitaria per i Servizi istituzionali generali e di gestione	+ 128.188,95	+ 51.610,40
Titolo 1 – Spese correnti		
Macroaggregato 1.01 – Redditi da lavoro dipendente	+ 119.755,66	+ 48.298,88
Capitolo 112013		
Contributi previdenziali per il funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.	+ 23.355,22	+ 7.022,86
<i>di cui:</i>		
<i>Somma spendibile nell'anno</i>	+ 7.022,86	
<i>Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente</i>	+ 16.332,36	
Capitolo 112528		
Retribuzioni in denaro per il funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.	+ 96.400,44	+ 41.276,02

di cui:

<i>Somma spendibile nell'anno</i>	+	41.276,02
<i>Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente</i>	+	55.124,42

Macroaggregato 1.02 – Imposte e tasse a carico dell'ente + 8.203,42 + 3.081,65

Capitolo 113004

Retribuzioni in denaro per il funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

di cui:

<i>Somma spendibile nell'anno</i>	+	3.081,65
<i>Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente</i>	+	5.121,77

Macroaggregato 1.03 – Acquisti di beni e servizi + 229,87 + 229,87

Capitolo 112551

Servizi per trasferta per il funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Art. 2

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2020	COMPETENZA
-----------------------	-------------------

ENTRATA

AVANZO FINANZIARIO

Titolo	0 – Avanzo di amministrazione	
Tipologia	000 – Avanzo finanziario – FPV	+ 76.578,55
	– Fondo iniz. Cassa	
Categoria	0 – Avanzo finanziario	+ 76.578,55

Capitolo 0003

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente + 76.578,55

SPESA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Dipartimento regionale della Programmazione

Missione	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	12 – Politica regionale unitaria per i Servizi	+ 76.578,55
Titolo	1 – Spese correnti	
Macroaggregato	1.01 – Redditi da lavoro dipendente	+ 71.456,78

Capitolo 112013

Contributi previdenziali per il funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. + 16.332,36

Capitolo 112528

Retribuzioni in denaro per il funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. + 55.124,42

Macroaggregato 1.02 – Imposte e tasse a carico dell'ente + 5.121,77

Capitolo 113004

Retribuzioni in denaro per il funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. + 5.121,77

**Art. 3**

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della Legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 24 aprile 2019.

BOLOGNA

(2019.20.1524)017

COPIA TRATTATA DALLA SITO UFFICIALE COMMERCIALIZZAZIONE
NON VALIDA PER LA

DECRETO 30 aprile 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 36 della medesima;

VISTO l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 8, 9 e 11 dell'articolo 42 e il comma 4 dell'articolo 51;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTE le delibere della Giunta Regionale del 04 febbraio 2019, n. 55 e del 15 febbraio 2019, n. 62 concernenti "Stima delle entrate e delle spese di fondi regionali a destinazione vincolata al 31 dicembre 2018 . Avanzo finanziario presunto dei fondi extraregionali."

VISTO l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale viene istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un fondo denominato: "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità." al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

VISTO il decreto legislativo 14.08.2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province. " ed in particolare il Capo 1 - Prevenzione e contrasto della violenza di genere e l'articolo 5 bis del medesimo - Azioni per i centri antiviolenza e le case-rifugio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2016 concernente "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119.(17A00488)"

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2017, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119." con cui vengono stabiliti i "Criteri di Riparto" delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2017 ed in particolare vengono assegnate alla Regione Sicilia, risorse pari a complessivi euro 1.399.467,00 da destinare per gli importi e le finalità di seguito indicati:

- euro 385.594,00 (Tabella 1) per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5 bis, comma 2, lettera d) del decreto-legge n. 93/2013;
- euro 1.013.873,00 (Tabella 2) di cui: nella misura del 10 per cento per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché, sulla base della programmazione regionale, nella misura del 45 per cento per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni Regione e nella misura del 45 per cento per il finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione, di cui all'art. 5 -bis , comma 2, lettere b) e c) , del citato decreto-legge n. 93/2013;

VISTA la nota del Dipartimento regionale della Famiglia e Politiche Sociali - Servizio 3° - prot. n. 11111 del 28.03.2019 con cui al fine di consentire l'attuazione degli interventi previsti per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2019, a valere sul capitolo 183804 della somma complessiva di euro 1.399.467,63 corrispondente all'importo dell'assegnazione disposta in favore di questa Regione con DPCM 1 dicembre 2017;

CONSIDERATO che il succitato importo di euro 1.399.467,63 risulta accertata con R.S. n. 126 del 28.01.2019 per l'esercizio finanziario 2018 a valere sul capitolo di entrata del bilancio della Regione n. 3543 per le finalità del " D.P.C.M. 1.12.2017 Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2017" e, riscossa per il medesimo importo giusta quietanza n. 121244 del 23.01.2019;

VISTA la nota del Dipartimento regionale della Famiglia e Politiche Sociali - Servizio 3° - prot. n. 11135 del 28.03.2019 con cui, al fine di consentire l'attuazione degli interventi previsti per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere di cui all'assegnazione in favore di questa Regione delle risorse del Fondo delle politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità con DPCM 25 novembre 2016, si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2019, della complessiva somma di euro 23.340,99 corrispondente alle economie realizzate sui capitoli 183804 e 182547, da iscrivere ai capitoli di seguito riportati e per gli importi a fianco degli stessi specificati:

Capitolo	Oggetto	Variazione 2019
182029	RETRIBUZIONI IN DENARO	11.394,80
182030	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO ENTE	3.000,00
183008	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.100,00
182546	ALTRI BENI DI CONSUMO	5.846,19
182547	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASPORTA	2.000,00
Totale		23.340,99

VISTA la nota della Ragioneria Centrale competente prot. n. 16376 del 28.03.2019 con cui si trasmette la suindicata nota prot. n. 11135/2019 e si esprimere parere favorevole alle variazioni richieste;

VISTO il decreto di questa Ragioneria generale n. 807 del 21.05.2018 con cui, a seguito nota del dipartimento Famiglia e Politiche sociali prot. n. 6758 del 23.02.2018, sono state disposte le opportune variazioni al bilancio della Regione per l'iscrizione della somma complessiva di euro di euro 2.693.800,66 di cui euro 340.035,66 quali economie realizzate realizzate sui capitoli indicati nella citata nota dipartimentale ed euro 2.353.765,00 corrispondenti a quota parte delle somme accertate a valere sul capitolo di entrata n. 3543 con R.S n. 2404 del 15.09.2017 relative all'assegnazione di cui al DPCM del 25 novembre 2016 - Fondo pari opportunità 2016 – 2017;

VISTO il decreto di questa Ragioneria generale n. 67 del 23.01.2019 con cui sono state disposte le opportune variazioni di bilancio al fine di rideterminare, ai sensi citato del disposto di cui a punto 5.4 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, gli stanziamenti dei capitoli, del bilancio della Regione per i quali, nel corso dell'esercizio finanziario 2018 sono state disposte, per gli esercizi 2019 e/o seguenti, delle variazioni cui non corrispondono al 31.12.2018, in tutto o in parte, somme impegnate ed in particolare in relazione al D.D n. 807 del 21.05.2018 sono state disposte le variazioni in diminuzione ai capitoli 183351 e 183804 a valere sulle quote spendibili nell'esercizio finanziario 2019;

VISTO il decreto di questa Ragioneria Generale n. 343 del 11.03.2019 con cui vengono apportate al bilancio della Regione le necessarie variazioni al fine di garantire al rendiconto per l'esercizio 2018 l'equilibrio di cui all'articolo 40 del citato D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., ed in particolare vengono apportate ai capitoli 182029, 182030, 182546, 182547, 183008, 183351 e 183804, per l'anno 2018, le variazioni in riduzione riportate nel relativo Allegato per ricondurre le variazioni disposte con D.D n. 807 del 21.05.2018 alle somme effettivamente impegnate, nell'esercizio finanziario 2018";

RAVVISATA pertanto la necessità, di iscrivere in aumento ai capitoli di spesa come indicati dalle succitate note dipartimentali prot. n. 11111/2019 e n. 11135/2019, per l'esercizio finanziario 2019, le somme nelle stesse riportate di cui:

- euro 1.399.467,63 ad incremento del capitolo 183804 corrispondente alle somme accertate con R.S. n. 126 del 28.01.2019 per l'esercizio finanziario 2018 a valere sul capitolo del bilancio della Regione n. 3543;
- complessivi euro 23.340,99 in aumento ai capitoli di spesa 182029, 182030, 183008, 182546 e 182547 corrispondenti alle economie realizzate al 31.12.2018 di cui euro 22.753,86 a valere sul capitolo 183804 ed euro 587,13 a valere sul capitolo 182547;

mediante incremento del complessivo importo di euro 1.422.808,62 del capitolo di entrata n. 2 “Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente.”;

RITENUTO, per quanto sopra specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2019 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, al Bilancio della Regione e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono apportate le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Capitolo 0002	+ 1.422.808,62	-----
Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente.		
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA		
Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione		
MISSIONE 20 – Fondi e Accantonamenti		
PROGRAMMA 3 – Altri fondi		
Titolo 1 – Spese correnti		
MacroAggregato 1.10 – Altre spese correnti	- 1.422.808,62	
Capitolo 215710		- 1.422.808,62
Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa.		
ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO		
Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali		
MISSIONE 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia		
PROGRAMMA 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	+ 1.422.808,62	+ 1.422.808,62
Titolo 1 – Spese correnti		
MacroAggregato 1.01 – Redditi da lavoro dipendente	+ 14.394,80	+ 14.394,80
Capitolo 182029	+ 11.394,80	+ 11.394,80
Retribuzioni in denaro per l'attuazione degli interventi correlati alle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità"		
Capitolo 182030	+ 3.000,00	+ 3.000,00
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per l'attuazione degli interventi correlati alle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità"		



MacroAggregato 1.02 – Imposte a carico dell'ente	+	1.100,00	+	1.100,00
Capitolo 183008 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l'attuazione degli interventi correlati alle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità"	+	1.100,00	+	1.100,00
MacroAggregato 1.03 – Acquisto di beni e servizi	+	7.846,19	+	7.846,19
Capitolo 182546 Altri beni di consumo per l'attuazione degli interventi correlati alle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità"	+	5.846,19	+	5.846,19
Capitolo 182547 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per l'attuazione degli interventi correlati alle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità"	+	2.000,00	+	2.000,00
MacroAggregato 1.04 – Trasferimenti correnti	+	1.399.467,63	+	1.399.467,63
Capitolo 183804 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per l'attuazione degli interventi correlati alle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità"	+	1.399.467,63	+	1.399.467,63

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nel sito della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni e, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 30 aprile 2019.

BOLOGNA

(2019.20.1438)017

COPIA TRATTATA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 7 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 51;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO, l'articolo 2 della legge regionale n.32/2015 con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

VISTA la Circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710 della legge 28/12/2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20/6/2016;

VISTO il D.P.Reg. n. 699 del 16/02/2018 con il quale, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.50 del 13.02.2018 è stato conferito all'Avv. Giovanni Bologna l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioniere Generale della Regione;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la Delibera Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014";

VISTA la Delibera Cipe n.26 del 10 agosto 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";

VISTA la Delibera Cipe n. 54 del 1 dicembre 2016 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Piano operativo infrastrutture (art.1, comma 703, lettera c) della legge n.190/2014)." che ha approvato, in applicazione dell'art.1, comma 703, lett. c) il piano operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con una dotazione finanziaria di 11,5 miliardi di euro per opere pubbliche di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di cui 293,90 milioni relativi alle dighe;

VISTO l'accordo tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche e la Regione Sicilia – Assessorato dell'energia e dei Servizi di pubblica utilità – Dipartimento Acqua e Rifiuti (soggetto attuatore) di cui al prot. 45419 del 31 ottobre 2017 per la definizione degli interventi per l'incremento e la sicurezza delle dighe Comunelli (n.arch. 903) Gibbesi (n.arch.1402) Villarosa (n.arch.1317) Arancio (n.arch.404) Rosamarina (n.arch. 1304) Sangiovanni (n.arch. 1146) Sciaguana (n.arch.1537) Furore (n.arch. 1056) **Lentini** (n.arch. 1318) Poma (n.arch. 0803) Zaffarana (n.arch.1145) Santa Rosalia (n.arch. 11229) Gorgo (n. arch. 1249) Castello (n.arch. 1427) Trinità (n.arch.612) Cimia (n.arch.1337A) Olivo (n.arch. 1159) ai sensi della delibera 54/2016

VISTA la nota prot. 13084 del 26 marzo 2019 con la quale il Dipartimento acqua e rifiuti al fine di procedere al finanziamento del progetto relativo alla diga di Lentini (n.arch 1318) inserito nel predetto ACCORDO chiede l'iscrizione nel capitolo di spesa codice U.2.02.01.09.000 642093 " Spesa di investimento per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse di cui al FSC 2014-2020 – P.O. INFRASTRUTTURE – Asse tematico D – Linea azione : Digue" dell'importo complessivo di euro 3.500.000,00 secondo il seguente cronoprogramma : euro 850.000,00 nell'esercizio finanziario 2019, euro 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2020, euro 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2021 euro 650.000,00 nell'esercizio finanziario 2022 (giusto decreto di accertamento 1041 dell'01/10/2018 capitolo 7553 capo 16) ;

VISTA la nota prot. 18089 del 04 aprile 2019 con la quale la ragioneria centrale esprime parere favorevole alla richiesta di variazione sopra citata;

VISTO il **decreto di accertamento n. 1041 del 01/10/2018**, vistato dalla competente ragioneria centrale, relativo alla manutenzione straordinaria dell'invaso Lentini con il quale è stato accertato l'importo complessivo di euro 3.500.000,00 di cui euro 350.000,00 nell'esercizio 2018, sono stati riscossi e versati , e la restante imputazione risulta contabilizzata per euro 500.000,00 nell'esercizio 2019, euro 1.000.000,00 nell'esercizio 2020, euro 1.000.000,00 nell'esercizio 2021 ed euro 650.000,00 sono imputate all'esercizio 2022;

CONSIDERATO che è stato determinato un avanzo di euro 350.000,00, sulla base dei dati determinati con il riaccertamento ordinario 2019 che alla data della delibera di Giunta n. 62 del 15/02/2019 non era stato determinato, per somme riscosse e versate nell'esercizio 2018 sull'accertamento 1041/2018, al quale non corrispondono impegni per il corrispondente progetto;

RITENUTO per quanto sopra esposto di dare seguito alla richiesta del dipartimento Acqua e rifiuti nota 18089 del 04 aprile 2019 sopra citata, per l'intervento relativo all'invaso **Lentini** e procedere all'iscrizione delle somme sul capitolo 642093 per l'esercizio 2019 euro 850.000,00 mediante utilizzo dell'avanzo di cui al capitolo entrata 0008 per euro 350.000,00 ed euro 500.000,00 a valere dell'accertamento 387/2018 sopra citato capitolo 7553; per i successivi esercizi finanziari, le iscrizioni sono disposte a valere dell'accertamento 387/2018 (dds 1041/2018) mediante iscrizione nel capitolo 642093 e 7553 di euro 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2020 ed euro 1.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2021;

TENUTO CONTO che il bilancio di previsione approvato con la L.R. n. 2/2019, autorizza la gestione delle entrate e delle spese limitatamente al triennio 2019-2021;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, che non può essere disposta l'iscrizione nell'esercizio 2022 di euro 650.000,00 in aumento della dotazione di competenza del capitolo 642093, mediante iscrizione di pari importo nel corrispondente capitolo di entrata 7553, potrà procedersi con successivo provvedimenti a seguito dell'approvazione del bilancio 2020/2022 alle corrispondenti iscrizioni, a seguito di richiesta;

RITENUTO, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019, 2020 e 2021 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 le necessarie variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata delibera di Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa :

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO	+ 350.000,00	
0008 Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali di parte conto capitale	+ 350.000,00	
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro		
Ragioneria generale della Regione		

Missione	20 - Fondi e accantonamenti		
Programma	3 - Altri Fondi		- 350.000,00
Titolo	1 - Spese correnti		
Macroaggregato	1.10 - Altre spese correnti		

Capitolo 215710		
Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa		- 350.000,00

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA****E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'****Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti**

Tipologia	200 – Contributi agli investimenti	+ 500.000,00	+ 500.000,00
Titolo	4 – Entrata in conto capitale		
Categoria	1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali		

Capitolo

7553	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 P.O. Infrastrutture – Asse Tematico D Linea di Azione: Dighe	+ 500.000,00	+ 500.000,00
------	--	--------------	--------------

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA****E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'****Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti**

Missione	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma	9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente		
Titolo	2 – Spese il conto capitale		
Macroaggregato	2.02 – Investimenti fissi lordi		
Missione	9 Programma 9	+ 850.000,00	+ 850.000,00
Capitolo			
642093	Spese di investimento per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 P.O. Infrastrutture – Asse Tematico D linea di azione: dighe	+ 850.000,00	+ 850.000,00

Art.2

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata delibera di Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono introdotte le seguenti variazioni

ESERCIZIO 2020	COMPETENZA
----------------	------------

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA****E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'****Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti**

Tipologia	200 – Contributi agli investimenti	+ 1.000.000,00
Titolo	4 – Entrata in conto capitale	
Categoria	1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali	

Capitolo

7553	Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 P.O. Infrastrutture – Asse Tematico D Linea di Azione: Dighe	+ 1.000.000,00
------	--	----------------

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA****E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'****Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti**

Missione	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
----------	--

Programma	9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	
Titolo	2 – Spese il conto capitale	
Macroaggregato	2.02 – Investimenti fissi lordi	
Missione	9 Programma 9	+ 1.000.000,00

Capitolo

642093 Spese di investimento per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 P.O. Infrastrutture – Asse Tematico D linea di azione: dighe	+ 1.000.000,00
Art.3	

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2021 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata delibera di Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono introdotte le seguenti variazioni

ESERCIZIO 2021**COMPETENZA****ENTRATA****ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'****Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti**

Tipologia	200 – Contributi agli investimenti	+ 1.000.000,00
Titolo	4 – Entrata in conto capitale	
Categoria	1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali	

Capitolo

7553 Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 P.O. Infrastrutture – Asse Tematico D Linea di Azione: Digue	+ 1.000.000,00
--	-----------------------

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'****Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti**

Missione	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente
Titolo	2 – Spese il conto capitale
Macroaggregato	2.02 – Investimenti fissi lordi
Missione	9 Programma 9

+ 1.000.000,00**Capitolo**

642093 Spese di investimento per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 P.O. Infrastrutture – Asse Tematico D linea di azione: dighe	+ 1.000.000,00
---	-----------------------

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 7 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.20.1501)017

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

DECRETO 7 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO l'art. 1, comma 21, della legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO l'articolo 1, comma 4 della legge regionale 29 dicembre 2016, n.28, così come modificato dall'articolo 7, comma 2 della legge regionale 11 agosto 2017, n.15 che autorizza il Ragioniere Generale, al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, ad effettuare le variazioni di bilancio occorrenti per iscrivere su differenti capitoli gli stanziamenti, compresi quelli prefissati con legge o di spese obbligatorie, per adeguarli al piano dei conti integrato, ferma restando l'entrata e la spesa complessivamente autorizzata rispettivamente per Titoli e Tipologie e Missioni e Programmi;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la nota n. 42592 del 17.04.2019 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Servizio VIII Scuole Statali – ha chiesto una variazione compensativa di euro 1.593.992,00 in diminuzione dal capitolo 372522 e in incremento su un capitolo da istituire con codice finanziario 1.04.01.01 per adeguare la spesa alle esigenze di una corretta codificazione nell'ambito del piano dei conti integrato;

VISTO il D.R.G. n. 884 del 30 aprile 2019 con il quale si è proceduto ad effettuare la variazione richiesta con la suddetta nota n.42592 del 17.11.2019;

VISTA la nota n. 47598 del 07.05.2019 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Servizio VIII Scuole Statali –, facendo seguito alla precedente nota n.42592, ha chiesto una ulteriore variazione compensativa di euro 100.000,00, per l'esercizio finanziario 2020, in diminuzione dal capitolo 372522 e in incremento sul capitolo 373361 istituito con il D.R.G. 884/19, per adeguare la spesa alle esigenze di una corretta codificazione nell'ambito del piano dei conti integrato;

RAVVISATA la necessità di effettuare una variazione compensativa di competenza di euro 100.000,00 in diminuzione dal capitolo 372522 e in incremento sul capitolo 373361 ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 29 dicembre 2016, n.28 e s.m.e i.;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2020** e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui alla Delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
	Competenza
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale	
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	
Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione	
Titolo 1 – Spese correnti	
Macroaggregato 1.04 – Trasferimenti correnti	
Missione 4	
Programma 6	---
di cui ai capitoli:	
372522	Spese per le attività relative all'istruzione ricorrente ed alla sperimentazione nelle scuole di ogni ordine e grado.
373361	Trasferimenti alle Istituzioni scolastiche pubbliche per le attività relative all'istruzione ricorrente ed alla sperimentazione nelle scuole di ogni ordine e grado. (parte capitolo 372522)
-	
	- 100.000,00
+	
	+ 100.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 7 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.20.1475)017

COPIA NON TRATTATA DAL PER LA

DECRETO 8 maggio 2019.

Modifica del decreto 24 aprile 2019, concernente variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" ed, in particolare, l'articolo 1;

VISTA la delibera CIPE n. 73 dell'1 dicembre 2016 "Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici- Ripartizione delle risorse e quote per gli anni 2015 e 2016" di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 144/1999, la quale assegna alla Regione Sicilia risorse complessive per euro 347.475,00, di cui euro 184.256,00 relative all'anno 2015 ed euro 163.218,00 relative all'anno 2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 4 febbraio 2019 recante "Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. Stima delle entrate e delle spese di fondi regionali a destinazione vincolata al 31 dicembre 2018. Avanzo finanziario presunto dei fondi extraregionali" come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 62 del 15 febbraio 2019;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la Circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710 della legge 28/12/2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20/6/2016;

VISTO il DDG n. 852 del 24/4/2019 con il quale, a seguito della nota n. 4140 del 22 marzo 2019 del Dipartimento della Programmazione – Area affari generali – sono state iscritte, nell'esercizio finanziario 2019, la complessiva somma destinata al funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici pari ad euro 128.188,95 quanto ad euro 96.400,44 sul capitolo 112528, di cui euro 41.276,02 quale quota spendibile ed euro 55.124,42 quale accantonamento al fondo pluriennale vincolato, euro 23.355,22 sul capitolo 112013, di cui euro 7.022,86 quale quota spendibile ed euro 16.332,36 quale accantonamento al fondo pluriennale vincolato, euro 8.203,42 sul capitolo 113004 di cui euro 3.081,65 quale quota spendibile ed euro 5.121,77 quale accantonamento

al fondo pluriennale vincolato, ed euro 229,87 sul capitolo 112551, interamente spendibile nel 2019, in aumento della dotazione di competenza e cassa, mediante incremento di pari importo del capitolo di entrata 3620 e, nell'esercizio finanziario 2020, la complessiva somma di euro 76.578,55 quanto ad euro 55.124,42 sul capitolo 112528, euro 16.332,36 sul capitolo 112013, euro 5.121,77 sul capitolo 113004, mediante incremento per il complessivo importo di euro 76.578,55 del capitolo di entrata n. 3 “Fondo pluriennale vincolato di parte corrente”;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, all'articolo 1 del su citato decreto è stato erroneamente indicato il capitolo dientrata 0002 invece che il capitolo 3620 a copertura delle variazioni di competenza apportate nell'esercizio 2019 ed il capitolo 215710 a copertura delle variazioni di cassa apportate nell'esercizio 2019;

RITENUTO di dover modificare il dispositivo del DDG n. 852 del 24 aprile 2019 che si intende così sostituito:

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
Dipartimento regionale della Programmazione		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti		
Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	+ 128.188,95	+ 51.610,40
Categoria 1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	+ 128.188,95	+ 51.610,40
Capitolo 3620 Assegnazioni varie dello Stato per la costituzione di unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli investimenti pubblici.	+ 128.188,95	+ 51.610,40
SPESA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
Dipartimento regionale della Programmazione		
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 12 – Politica regionale unitaria per i Servizi istituzionali generali e di gestione	+ 128.188,95	+ 51.610,40
Titolo 1 – Spese correnti		
Macroaggregato 1.01 – Redditi da lavoro dipendente	+ 119.755,66	+ 48.298,88
Capitolo 112013 Contributi previdenziali per il funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.	+ 23.355,22	+ 7.022,86
<i>di cui:</i>		
<i>Somma spendibile nell'anno</i>	+ 7.022,86	
<i>Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente</i>	+ 16.332,36	
Capitolo 112528 Retribuzioni in denaro per il funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.	+ 96.400,44	+ 41.276,02
<i>di cui:</i>		
<i>Somma spendibile nell'anno</i>	+ 41.276,02	
<i>Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente</i>	+ 55.124,42	
Macroaggregato 1.02 – Imposte e tasse a carico dell'ente	+ 8.203,42	+ 3.081,65
Capitolo 113004 Retribuzioni in denaro per il funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.	+ 8.203,42	+ 3.081,65
<i>di cui:</i>		
<i>Somma spendibile nell'anno</i>	+ 3.081,65	

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente + 5.121,77

Macroaggregato 1.03 – Acquisti di beni e servizi + 229,87 + 229,87

Capitolo 112551

Servizi per trasferta per il funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. + 229,87 + 229,87

Art. 2

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2020

COMPETENZA

ENTRATA

AVANZO FINANZIARIO

Titolo	0 – Avanzo di amministrazione	
Tipologia	000 – Avanzo finanziario – FPV	+ 76.578,55
	– Fondo iniz. Cassa	
Categoria	0 – Avanzo finanziario	+ 76.578,55
Capitolo 0003	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+ 76.578,55

SPESA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Dipartimento regionale della Programmazione		
Missione	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	12 – Politica regionale unitaria per i Servizi	+ 76.578,55
Titolo	1 – Spese correnti	
Macroaggregato	1.01 – Redditi da lavoro dipendente	+ 71.456,78

Capitolo 112013

Contributi previdenziali per il funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. + 16.332,36

Capitolo 112528

Retribuzioni in denaro per il funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. + 55.124,42

Macroaggregato 1.02 – Imposte e tasse a carico dell'ente + 5.121,77

Capitolo 113004
Retribuzioni in denaro per il funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. + 5.121,77

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della Legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 8 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.20.1524)017

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 24 maggio 2019.

PO FESR 2014-2020, Avviso Azione 9.3.1 - per la richiesta di concessione di "Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture e recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socio educative) conformi alle normative regionali di riferimento" - Approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse e finanziabili e non ammesse.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:

– legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962, e ss.mm.ii. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana";

– legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

– legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

– legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

– legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015 "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della pubblica amministrazione" e in particolare l'art. 49;

– D.P.R.S. n. 12 del 14 giugno 2016, con il quale è stato approvato il regolamento organizzativo dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale n. 9/15;

– il D.P.R. n. 2583 del 6 maggio 2019, con cui è stato conferito l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti;

– il D.D. n. 2429 del 30 novembre 2018, con cui il dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali ha conferito l'incarico di dirigente responsabile del servizio 1/Gestione fondi extraregionali alla d.ssa Rosalia Pullara;

Viste le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:

– legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

– legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell'attività amministrativa";

– D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., recante il testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;

– legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;

– Protocollo d'Intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

Viste le seguenti norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:

– legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 e ss.mm.ii. "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";

– legge n. 20 del 14 gennaio 1994 "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

– D.lgs. n. 200 del 18 giugno 1999 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";

– D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

– legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015 e specificatamente l'art. 11, che dispone l'applicazione del sopracitato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dall'1 gennaio 2015;

– deliberazione della Corte dei conti n. 6/2017/PREV del 25 novembre 2016, depositata il 12 gennaio 2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

– circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento bilancio e tesoro e del Dipartimento programmazione "PO FESR 2014-2020 - Controlli delle Ragionerie centrali - snellimento delle procedure", costituente Allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6 marzo 2017;

– legge regionale n. 8 dell'8 maggio 2018 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale";

– legge regionale n. 9 dell'8 maggio 2018 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2018/2020";

Viste le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:

– legge n. 109 del 17 marzo 1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282";

– decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;

– legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Viste le seguenti norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture:

– decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e for-

niture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

– decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5 ottobre 2018 “regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

– decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

– legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, recante “Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie” e, in particolare, art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art. 24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità europea e i seguenti documenti e regolamenti relativi al ciclo di programmazione 2014-2020:

– regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* europea del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

– regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* europea del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio e successivi regolamenti di esecuzione attuativi n. 215/2014 e n. 288/2014;

– l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con decisione CCI 2014/1T 16M8PAOOI del 29 ottobre 2014 e recepito dal CIPE con delibera n. 8 del 28 gennaio 2015, che definisce l'importo strategico iniziale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i Fondi SIE e l'elenco dei Programmi operativi nazionali (PON) e i Programmi operativi regionali (POR);

Visto il Programma operativo del FESR Sicilia 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e adottato in via definitiva dalla Giunta regionale di Governo con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015 e la seguente documentazione attuativa:

– deliberazioni della Giunta regionale di Governo n. 266 del 27 luglio 2016 e n. 44 del 26 gennaio 2017 di adozione del “Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020”;

– delibera di Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018”;

– deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 103 del 6 marzo 2017 “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Manuale per l'attuazione” di approvazione della versione dell'1 marzo 2017 del Manuale;

Visto l'Obiettivo tematico 9 “Promuovere l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni “discriminazione” del PO FESR e, in particolare, l'Azione 9.3.1 ;

Visto il D.D. n. 1839 del 3 ottobre 2017, con cui il Dipartimento bilancio e tesoro ha istituito il Capitolo 582421 "Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 9 - OT9 - Obiettivo specifico 9.3 - Azione 9.3.1 del Programma operativo regionale FESR 2014-2020, ed ha allocato le somme per un importo complessivo pari a € 10.000.000,00 per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020;

Visto il PO FESR 2014-2020, Avviso Azione 9.3.1 per la richiesta di concessione di "Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture e recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socio educative) conformi alle normative regionali di riferimento";

Visto il D.D.G. n. 49 dell'11 gennaio 2018 di approvazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse a presentare progetti a valere sull'Azione 9.3.1, pubblicato nei siti *web* istituzionali e nel S.O. n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 16 febbraio 2018, con una dotazione complessiva pari a € 5.708.460,40;

Visto il D.D.G. n. 2196 del 6 novembre 2018, che sostituisce integralmente il D.D.G. n. 1360 del 6 luglio 2018, con cui è stata nominata la nuova commissione di valutazione delle operazioni progettuali ritenute ammissibili, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 4, paragrafi 4.4 e 4.5, del richiamato Avviso:

Visto il D.D.G. n. 1639 del 10 agosto 2018, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro con presa nota n. 1089 del 7 settembre 2018, con il quale è stato approvato l'Elenco delle domande ammissibili e non ricevibili ai fini della successiva fase di valutazione, con evidenza delle cause di esclusione, riguardante le domande pervenute nell'ambito dell'Avviso in questione;

Visto il D.D.G. n. 2211 dell'8 novembre 2018, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro con presa nota n. 1496 del 12 novembre 2018, con il quale è stata approvata la modifica dell'Elenco delle domande ammissibili e non ricevibili approvato con il D.D.G. n. 1639 del 10 agosto 2018, con riferimento alle cause di esclusione per la proposta progettuale del comune di Valledolmo, come meglio precisato nel corpo del medesimo provvedimento;

Visto il D.D.G. n. 140 del 25 gennaio 2018, registrato alla Corte dei conti in data 12 marzo 2018, reg. 1, fg. 15, con il quale il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali ha adottato le Piste di controllo approvate con D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017, per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia e per la procedura di attuazione di Aiuti;

Visto il D.D.G. n. 28 del 15 gennaio 2019, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro con presa nota al n. 15 del 17

gennaio 2019, con il quale si è provveduto all'approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili e dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammissibili a finanziamento per punteggio inferiore a 60, a valere dell'Avviso Azione 9.3.1 del PO FESR 2014-2020, approvato con D.D.G. n. 49 dell'11 gennaio 2018;

Considerato che, ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, punto 8 dell'Avviso, gli enti, i cui progetti sono inseriti nell'Allegato a) e b) del D.D.G. n. 28 del 15 gennaio 2019, potevano presentare eventuali osservazioni, che sarebbero dovute pervenire esclusivamente a mezzo PEC, perentoriamente entro il termine di giorni 20 dalla pubblicazione del succitato provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana;

Considerato che il succitato provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 dell'1 febbraio 2019 e che quindi il termine per la presentazione delle eventuali osservazioni è scaduto il 20 febbraio 2019;

Vista la nota prot. n. 6314 del 21 febbraio 2019, con la quale il servizio 1 ha trasmesso alla commissione di valutazione le richieste di rivalutazione presentate dai comuni di Gioiosa Marea e Bivona trasmesse a mezzo PEC entro il termine assegnato di giorni 20 dalla pubblicazione del D.D.G. n. 28 del 15 gennaio 2019;

Vista la nota prot. n. 10773 del 26 marzo 2019 ricevuta dal servizio 1 in data 10 aprile 2019, con la quale la commissione di valutazione esamine le richieste di rivalutazione sopracitate: conferma il punteggio di 49 assegnato al comune di Bivona e incrementa di 2 punti la valutazione del progetto del comune di Gioiosa Marea portando lo da 62 a 64 punti;

Considerato che, ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.6, comma 1, lettere a) e b), dell'Avviso Azione 9.3.1, PO FESR 2014-2020, il servizio 1, acquisiti gli esiti dell'esame delle osservazioni da parte della commissione di valutazione, procede a richiedere agli enti titolari delle operazioni ammesse e finanziabili, la trasmissione entro 20 giorni, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione: a) nel caso eventuale di proposte progettuali in forma associata, Atto costitutivo dell'associazione nelle forme richiamate nel D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29 novembre 2016 "Integrazioni alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015"; b) l'atto di assunzione dell'impegno contabile dell'eventuale quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento;

Viste le note inviate per PEC ai comuni di Santa Teresa di Riva, Aci Catena, Nizza di Sicilia, Santa Margherita di Belice e Gioiosa Marea, con le quali si richiede l'inoltro della documentazione ricadente nelle fattispecie sopradescritte, entro il termine concesso di giorni 20, pena di esclusione dalla graduatoria e dalla procedura di selezione dell'Avviso;

Viste le note PEC di riscontro dei comuni di Santa Teresa di Riva, Aci Catena, Nizza di Sicilia, Santa Margherita di Belice e Gioiosa Marea, con le quali ciascun comune ha confermato la quota di cofinanziamento e ha trasmesso il relativo atto di assunzione dell'impegno contabile, ad eccezione del comune di Santa Teresa di Riva che ha fornito anche l'Atto costitutivo dell'associazione con il comune di Sant'Alessio Siculo;

Vista la circolare esplicativa prot. n. 23299 del 29 dicembre 2017, con la quale le Autorità di gestione dei PP.OO.FESR e FSE, insieme al Dipartimento bilancio e tesoro, hanno fornito specifiche modalità operative per

l'applicazione della legge regionale n. 8/16, art. 15, comma 9 e ss.mm.ii;

Vista la "Lista inadempimenti agli obblighi di monitoraggio al 31 dicembre 2018", pubblicata nel sito di www.euroinfosicilia.it in data 8 febbraio 2019 redatta dal Dipartimento della programmazione ai sensi della circolare sopracitata;

Viste le note, inviate per PEC ai comuni di Aci Catena, Barcellona Pozzo di Gotto, Caccamo, Gioiosa Marea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Monterosso Almo, Nizza di Sicilia, Pace del Mela, Prizzi, Racalmuto e Santa Teresa di Riva, inseriti nella graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili, di cui al citato D.D.G. n. 28/19, e presenti nella "Lista inadempimenti agli obblighi di monitoraggio al 31 dicembre 2018", con le quali, in attuazione della succitata circolare esplicativa, sono stati concessi 10 giorni lavorativi, a pena esclusione dalla graduatoria definitiva e dall'ammissione al finanziamento, per adempiere agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;

Viste le note con cui i comuni di Aci Catena, Barcellona Pozzo di Gotto, Caccamo, Gioiosa Marea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Monterosso Almo, Nizza di Sicilia, Pace del Mela, Prizzi, Racalmuto e Santa Teresa di Riva, hanno comunicato tramite PEC, di aver provveduto all'adempimento degli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale ex legge regionale n. 18/16, art. 15, comma 9 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 1, paragrafo 1.2 "Risorse finanziarie e modalità attuative" punto 2. dell'Avviso, che individua una dotazione finanziaria per l'Avviso pari ad € 5.708.460,40;

Visto l'art. 1, paragrafo 1.2 "Risorse finanziarie e modalità attuative" punto 3 dell'Avviso che prevede che "la predetta dotazione finanziaria potrà essere integrata con eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili";

Considerato che la dotazione finanziaria prevista per la Azione 9.3.1 "Finanziamento di piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture e recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socio educative)" del Programma operativo regionale FESR 2014-2020, al netto della riserva di efficacia e della quota territorializzata e individuata per l'attuazione delle Strategie delle aree interne e delle agende urbane, è pari ad € 17.566.508,90;

Visto il D.D.G. n. 2396 del 26 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 2018, reg. n. 1, fg. n. 177, con il quale si è provveduto ad ammettere a finanziamento n. 19 interventi, indicati nel corpo del provvedimento, ex delibera CIPE n. 79/2012 Obiettivi di servizio - Servizi di cura infanzia a valere sull'Azione 9.3.1 dell'Asse 9 "Inclusione sociale" del PO FESR Sicilia 2014/2020, per un importo complessivo, a valere sulle risorse della Azione sopra indicate, di € 9.708.225,71;

Considerato che, alla luce di ciò, la somma disponibile sull'Azione 9.3.1, al netto di quanto utilizzato a seguito del "trascinamento" dei n. 19 progetti, è pari ad € 7.858.283,19;

Considerato che con il D.D.G. n. 1477/2019 del 23 luglio 2018 è stata disposta la variazione di bilancio necessaria alla copertura finanziaria dei sopraccitati interventi "Trascinati" ammessi con il D.D.G. n. 2396 del 26 novembre 2018, il cui importo totale di € 16.450.000,00 è stato ripartito negli es. fin. 2018, 2019, 2020;

Viste le note prot. nn. 13982 del 18 aprile 2019 e 13978

del 18 aprile 2019, con le quali è stata richiesta l'iscrizione rispettivamente: delle somme residue non impegnate nell'es. fin. 2018, ridistribuite negli es. fin. 2019, 2020 e 2021; l'iscrizione della somma di € 1.000.506, ad incremento delle somme già iscritte con il precedente D.D.G. n. 1477/19, utili alla copertura finanziaria degli interventi ammessi a finanziamento con la presente graduatoria definitiva;

Considerato che con il D.D.G. n. 107/A5 DRP è stata approvata la revisione del Manuale di attuazione PO FESR 2014-2020;

Ritenuto, infine, di procedere all'approvazione, ai sensi dell'art.4, paragrafo 4.6, comma 3, dell'Avviso, della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziabili, nonché elenco delle operazione non ammesse a finanziamento con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso definite dalla commissione di valutazione come da allegato a) al presente provvedimento;

Tutto ciò premesso;

Decreta:

Le premesse formano parte integrante del presente decreto.

Art. 1

E' approvata la graduatoria definitiva delle operazioni

ammesse e finanziabili, con i relativi importi, a valere dell'Avviso Azione 9.3.1 del PO FESR 2014-2020, approvato con D.D.G. n. 49 dell'11 gennaio 2018, di cui all' Allegato a) parte integrante del presente decreto.

Art. 2

E' approvato l'elenco definitivo delle operazioni non ammesse a finanziamento con punteggio inferiore a 60, a valere dell' Avviso Azione 9.3.1 del/PO FESR 2014-2020, approvato con D.D.G. n. 49 dell'11 gennaio 2018, di cui all'Allegato b) parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserito nei siti ufficiali del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali <http://lineediativita.dipartimento-famiglia-sicilia.it> e del PO FESR www.euroinfosicilia.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ricorso giurisdizionale di fronte al TAR, ovvero entro il termine di 120 giorni dalla stessa pubblicazione, ricorso al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 23, u.c., dello Statuto della Regione siciliana.

Palermo, 24 maggio 2019.

Il dirigente generale ad interim: DI LIBERTI



Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali
Servizio 1 - "Gestioni fondi extraregionali"

PO FESR SICILIA 2014-2020 - AVVISO AZIONE 9.3.1 approvato con D.D.G. n. 49 dell'11/01/2018

ESITI VALUTAZIONE

Graduatoria definitiva delle Operazioni ammesse e finanzierabili

a) Graduatoria definitiva delle Operazioni ammesse e finanzierabili

N. GRAD.	N. ID N.	Comune	Titolo Progetto	COSTO PROGETTO	COFIN.TO	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNT.	Motivazione non ammissione
1	1	26 PRIZZI	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO COMUNALE DESTINATO AD ASILO	€ 498.610,97	€ -	€ 498.610,97	79	
2	2	10 VILLAFRANCA SICULA	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO COMUNALE VILLA MUSSO DA DESTINARE A CENTRO EDUCATIVO DIURNO.	€ 443.156,98	€ -	€ 443.156,98	78	
3	3	6 RACALMUTO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI LOCALI EX MACELLO	€ 438.761,81	€ -	€ 438.761,81	77	
4	4	18 SICULIANA	FONDAMENTA - DIRE, IMPARARE, CONDIVIDERE E FARE	€ 499.984,44	€ -	€ 499.984,44	77	
5	5	33 SANTA MARGHERITA BELICE	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE	€ 593.896,41	€ 93.896,41	€ 500.000,00	71	
6	6	8 MONTEROSSO ALMO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00	69	
7	7	2 SANTA TERESA DI RIVA	MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO DA ADIBIRE A CENTRO EDUCATIVO E DI AGGREGAZIONE PER MINORI "IMPARARE PER CRESCERE"	€ 550.000,00	€ 50.000,00	€ 500.000,00	67	
8	8	7 MAZZARRONE	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLEX CENTRO DIURNO A MICRO NIDO PER L'INFANZIA VIA CANONICA ANG. VIA PAVIA	€ 499.949,71	€ -	€ 499.949,71	67	
9	9	1 BARCELLONA POZZO DI GOTTO	LAVORI PER IL RIFACIMENTO DELL'INTONACO ESTERNO E REALIZZAZIONE ASILO NIDO "CASA DEL FANCIULLO"	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00	65	
10	10	23 BRONTE	CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE 2.0	€ 115.961,14	€ -	€ 115.961,14	65	

11	11	31	ACICATENA	COMPLETAMENTO E RECUPERO CENTRO PORTATORI HANDICAP	€ 317.000,00	€ 31.700,00	€ 285.300,00	64
12	12	32	SANT'ANGELO DI BROLO	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DA PARTE DEI SOGGETTI CON DISABILITA' ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ASILO NIDO	€ 99.800,00	€ -	€ 99.800,00	64
18	13	35	GIOIOSA MARIA	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DI PORZIONE ATTUALMENTE INUTILIZZATA, DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA MATERNA, DA ADIBIRE A NIDO D'INFANZIA	€ 455.257,91	€ 45.525,79	€ 409.732,12	64
13	14	11	GIARRATANA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE INERENTE UN EDIFICIO COMUNALE DENOMINATO "CENTRO GIOVANILE"	€ 437.758,01	€ -	€ 437.758,01	63
14	15	17	MILITELLO IN VAL DI CATANIA	RIFUNZIONALIZZAZIONE DIDATTICA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA AMBIENTALE DELL'ASILO NIDO COMUNALE "L'ISOLA FELICE"	€ 499.737,28	€ -	€ 499.737,28	63
15	16	21	CACCAMO	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO (EFFICIENTAMENTO ENERGETICO) E RIFUNZIONALIZZAZIONE, COMPRESA LA FORNITURA DEI RELATIVI ARREDI, DELL'EDIFICIO DESTINATO A CENTRO LUDICO RICREATIVO DI VIA SUOR FELICIA	€ 134.667,86	€ -	€ 134.667,86	63
16	17	9	PACE DEL MELA	REALIZZAZIONE DEL CENTRO DIURNO PER MINORI (4/18 ANNI) DA INSEDIARE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO DISMESSO DELL'EX SCUOLA MATERNA DI GIAMMORO	€ 500.000,00	€ -	€ 500.000,00	62
17	18	27	CALTAGIRONE	ADEGUAMENTO RIFUNZIONALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DELL'EX EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA AMOROSO DA DESTINARSI A CENTRO DI AGGREGAZIONE PER MINORI	€ 494.110,00	€ -	€ 494.110,00	62
19	19	20	NIZZA DI SICILIA	COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO E DI RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO DESTINATO AD ATTIVITA' ASSISTENZIALE	€ 405.000,00	€ 20.250,00	€ 384.750,00	60
TOTALE				€ 7.983.652,52	€ 241.372,20	€ 7.742.280,32		

b) Elenco definitivo delle Operazioni non ammesse									
1	20	16	BIVONA	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ANIMAZIONE CULTURALE PER MINORI DI FASCIA DI ETÀ DA 4- 18 ANNI	€ 268.598,28	€ -	€ -	49	Punteggio inferiore a 60
2	21	30	BROLO	ADEGUAMENTO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DELL'EX EDIFICIO SCOLASTICO DI C.DA JANNELLO PER LA CREAZIONE DI UN CENTRO DI AGGREGAZIONE DIURNO PER MINORI	€ 341.215,78	€ -	€ -	49	Punteggio inferiore a 60
3	22	4	CALASCIBETTA	ASILO NIDO CICIRELLO	€ 498.000,00	€ -	€ -	41	Punteggio inferiore a 60
4	23	28	PETROSINO	ADEGUAMENTO, RIFUNZIONALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO DIURNO	€ 650.000,00	€ 150.000,00	€ -	40	Punteggio inferiore a 60
5	24	22	MILAZZO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE	€ 482.099,90	€ -	€ -	39	Punteggio inferiore a 60
6	25	14	MONTEDORO	LAVORI DI COPERTURA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RINNOVO ARREDI DEL CENTRO GIOVANILE DI PIAZZA EUROPA	€ 320.000,00	€ -	€ -	12	Punteggio inferiore a 60
				TOTALE	€ 2.559.913,96	€ 150.000,00	€ -		
				TOTALE COMPLESSIVO	€ 10.543.566,48	€ 391.372,20	€ 7.742.280,32		

(2019.21.1631)132

DECRETO 24 maggio 2019.

PO FESR 2014-2020, Avviso Azione 9.3.2: Avviso per la concessione di "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia": II Finestra - Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, non ricevibili e non ammissibili alla successiva fase di valutazione.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Visto lo Statuto della Regione e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:

- legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962, e ss.mm.ii. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana";

- legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

- legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

- legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

- legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015 "Norme di armonizzazione, contenimento ed efficientamento della pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 49;

- D.P.R.S. n. 12 del 14 giugno 2016, con il quale è stato approvato il regolamento organizzativo dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale n. 9/15;

- D.P.R.S. n. 2583 del 6 maggio 2019, con cui il Presidente della Regione ha conferito l'incarico *ad interim* di dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti;

- D.D.G. n. 2429 del 30 novembre 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente del servizio 1 Gestione fondi extraregionali del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali alla dott.ssa Rosalia Pulara;

Viste le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:

- legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

- legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la miglior funzionalità dell'attività amministrativa";

- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., recante il testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;

- legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;

- Protocollo d'intesa tra la Regione siciliana e il Comando regionale della Guardia di finanza sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

Viste le seguenti norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:

- legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 e ss.mm.ii. "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";

- legge n. 20 del 14 gennaio 1994 "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

- D.lgs. n. 200 del 18 giugno 1999 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali";

- D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- legge regionale n. 3 del 13 gennaio 2015 e specificatamente l'art. 11, che dispone l'applicazione del sopraccitato D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. nella Regione siciliana a decorrere dall'1 gennaio 2015;

- deliberazione della Corte dei conti n. 6/2017/PREV del 25 novembre 2016, depositata il 12 gennaio 2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;

- circolare n. 6 del 23 febbraio 2017 del Dipartimento bilancio e tesoro e del Dipartimento programmazione "PO FESR 2014-2020 - Controlli delle Ragionerie centrali - snellimento delle procedure", costitente Allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot. n. 10848 del 6 marzo 2017;

- legge regionale n. 8 dell'8 maggio 2018 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale";

- legge regionale n. 9 del 8 maggio 2018 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2018/2020";

Viste le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:

- legge n. 109 del 17 marzo 1996 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282";

- decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;

- legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Viste le seguenti norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture:

- decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE";

- decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 5 ottobre 2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante

“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE;

- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive n. 2014/23/UE, n. 2014/24/UE e n. 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

- legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie” e, in particolare, art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art. 24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità europea e i seguenti documenti e regolamenti relativi al ciclo di programmazione 2014-2020:

- regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato nella GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

- regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato nella GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio e successivi regolamenti di esecuzione attuativi n. 215/2014 e n. 288/2014;

- l’Accordo di partenariato 2014/2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con decisione CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 e recepito dal CIPE con delibera n. 8 del 28 gennaio 2015, che definisce l’importo strategico iniziale, la selezione degli obiettivi tematici su cui concentrare gli interventi da finanziare con i Fondi SIE e l’elenco dei Programmi operativi nazionali (PON) e i Programmi operativi regionali (POR);

Visto il Programma operativo del FESR Sicilia 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e adottato in via definitiva dalla Giunta regionale di Governo con deliberazione n. n. 267 del 10 novembre 2015 è la seguente documentazione attuativa:

- deliberazioni della Giunta regionale di Governo n. 266 del 27 luglio 2016 e n. 44 del 26 gennaio 2017 di adozione del “Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020”;

- delibera di Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2018”;

- deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 103 del 6 marzo 2017 “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per l’attuazione” di approvazione della versione dell’1 marzo 2017 del Manuale;

Visto l’obiettivo tematico 9 “Promuovere l’inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni “discriminazione” del PO FESR e in particolare l’Azione 9.3.2 “Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio - educativi per la prima infanzia”;

Visto il D.D. n. 1839 del 3 ottobre 2017, con cui il Dipartimento bilancio e tesoro ha istituito il capitolo 583310 “Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private per la realizzazione degli interventi previsti nell’Asse 9 – OT9 - Obiettivo specifico 9.3 - Azione 9.3.2 del Programma operativo regionale FESR 2014-2020, ed ha allocato le somme per un importo complessivo pari a € 7.520.000,00 per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020;

Visto il D.D. n. 1957 del 16 ottobre 2017, con cui il Dipartimento bilancio e tesoro ha istituito il capitolo 583311 “Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private per l’attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati). (parte cap. 183316), ed ha allocato le somme per un importo complessivo pari a € 11.000.000,00 per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020;

Visto il D.D.G. n. 50 dell’11 gennaio 2018, con il quale è stato approvato, in attuazione del POR FESR 2014-2020, Asse 9, Obiettivo tematico 9, Obiettivo specifico 9.3, Azione 9.3.2, l’Avviso per la presentazione di progetti relativi a “Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio-educativi per la prima infanzia”, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 del 9 febbraio 2018, con una dotazione complessiva pari a € 18.520.000,00 - costituita da € 7.520.000,00 a valere del PO FESR, Azione 9.3.2 e € 11.000.000,00 a valere del FNPF - di cui € 10.000.000,00 alla prima finestra delle due finestre previste dall’Avviso;

Visto il D.D.G. n. 2201 del 7 novembre 2018, vistato dalla Ragioneria centrale con presa nota n. 41 del 31 gennaio 2019, con il quale in attuazione di quanto previsto dall’art.1, paragrafo 1.2, comma 3, dell’Avviso sopracitato, di dover procedere all’apertura della seconda finestra per la presentazione delle istanze a valere sull’Azione 9.3.2, cui destinare, pertanto, risorse pari a € 15.618.183,35, integrabili ulteriormente con le risorse che si dovessero rendere disponibili a seguito dell’approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni presentate per la prima finestra e ammesse al finanziamento;

Visto il D.D.G. n. 141 del 29 gennaio 2019, con il quale, a parziale modifica ed integrazione di quanto stabilito con il succitato D.D.G. n. 2201 del 7 novembre 2018, è stato stabilito che:

- a) le domande di contributo finanziario per la seconda finestra devono essere inoltrate in via telematica (PEC) entro le ore 13.00 di giorno 18 marzo 2019;

- b) i documenti di cui alle lett. da g) a j) del comma 1 del par. 4.4 dell’Avviso dovranno pervenire su supporto informatico (cd o dvd) a mezzo raccomandata A/R o brevi manu entro 7 giorni dal termine di cui alla superiore lett.a);

e che le suddette scadenze sono perentorie ed il mancato rispetto delle stesse determina la non ricevibilità della domanda di contributo;

Richiamati tutta la normativa ed i provvedimenti riportati nel citato D.D.G. n. 50 dell’11 gennaio 2018;

Visti il D.D.G. n. 1359 del 6 luglio 2018 e il D.D.G. n. 1822 del 20 settembre 2018, con i quali è stata nominata

la commissione di valutazione delle operazioni progettuali ritenute ammissibili;

Considerato che, in attuazione dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 4, dell'Avviso Azione 9.3.2, sulle domande pervenute nell'ambito della succitata prima finestra il servizio 1 "Gestione fondi extraregionali" ha effettuato le verifiche di competenza inerenti la fase istruttoria, relative alla sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale, indicati all'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett.a) e b), come riportato nei verbali del 31 maggio 2018, dell'11 luglio 2018 e del 6 agosto 2018;

Visti gli esiti delle verifiche della fase istruttoria riportati nell'elenco delle domande ammissibili, non ricevibili e non ammissibili alla successiva fase di valutazione, con evidenza delle cause di esclusione, allegato e parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'approvazione del succitato elenco come stabilito dall'art. 4, paragrafo 4.5, comma 5, dell'Avviso Azione 9.3.2;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente decreto.

Art. 2

È approvato l'elenco delle domande ammissibili, non ricevibili e non ammissibili ai fini della successiva fase di valutazione, con evidenza delle cause di esclusione, riguardante le domande pervenute nell'ambito della seconda finestra dell'Avviso Azione 9.3.2. l'elenco è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserito nei siti ufficiali del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali <http://lineadiattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it> e del PO FESR www.euroinfosicilia.it.

Nei confronti del presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale al TAR sezione di Palermo nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 giorni, decorrenti di comunicazione, notificazione o dal momento in cui è avvenuta piena conoscenza, del presente provvedimento.

Palermo, 24 maggio 2019.

Il dirigente generale ad interim: DI LIBERTI

Elenco delle domande ammissibili, non ricevibili, non ammissibili alla fase di valutazione tecnico-finanziaria					
A) Domande ammissibili					
N.	N. ID	COMUNE	ENTE	TITOLO PROGETTO	CAUSE DI NON RICEVIBILITÀ / NON AMMISSIBILITÀ
1	1	PALERMO	LIBERA...MENTE SOC. COOP. SOC.	Università dei piccoli Junior	NESSUNA
2	2	CAPACI	Girogirotondo Società Cooperativa Sociale a.r.l.	Il Nido del Magico Mando	NESSUNA
3	3	MAZARA DEL VALLO	Scuola dell'Infanzia Paritaria Baby School Soc. Coop.	Il Nido di Titti	NESSUNA
4	4	LICATA	Ateneum Società Cooperativa	Ateneum	NESSUNA
5	6	PALERMO	Salt Società Cooperativa Sociale	Spazio gioco il Piccolo Principe	NESSUNA
6	7	MEZZOJUSO	Congregazione Suore Basiliane Figlie di Santa Macrina	Il micro- nido di Santa Macrina	NESSUNA
7	8	PALERMO	DIMENSIONE BIMBO S.N.C. - IMPRESA SOCIALE	Dimensione Bimbo	NESSUNA
8	10	CARLENTINI	Health & Senectus Società Cooperativa Sociale ONLUS	Con i Bambini a Carlentini	NESSUNA
9	15	VILLABATE	G.T.M. NEW GENERATION Società Cooperativa Sociale	Il nido del piccolo principe	NESSUNA
10	16	MONREALE	Abracadabra Soc. Coop. Soc.	Il nido e spazio gioco di Abracadabra	NESSUNA
11	17	PALERMO	Meli Società Cooperativa Sociale	Paririno	NESSUNA
12	18	ERICHE	Associazione Happy Garden	Happy Garden	NESSUNA
13	19	FICARAZZI	L'isola del Sorriso Società Cooperativa Sociale	Il nido l'isola del sorriso	NESSUNA
14	20	PALERMO	GEA Società Cooperativa Sociale	Per crescere ci vuole staffa	NESSUNA
15	21	CATANIA	BETTY'S GAMES SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	BETZY SCHOOL TRILINGUE KINDERGARTEN	NESSUNA
16	22	PALERMO	Società Cooperativa Sociale M.A.G.	L'atelier dei piccoli	NESSUNA
17	23	MAZARA DEL VALLO	Piccolo Principe Società Cooperativa Sociale	Il Piccolo Principe	NESSUNA
18	24	PALERMO	GIOVANNI PAOLO II SOC. COOP. SOC.	Prima Infanzia Florio	NESSUNA
19	26	AVOLA	Scuola dell' Infanzia S. Paolo	Integrazione e innovazione servizi socio educativi Avola - Nuovo asilo San Paolo	NESSUNA
20	27	PALERMO	EDU-INFANZIA COOPERATIVA SOCIALE	La compagnia dei birichini	NESSUNA
21	28	PALERMO	Zerolandia Società Cooperativa Sociale	Zerolandia	NESSUNA
22	29	PALERMO	Società Cooperativa Sociale Istituto Jean Piaget	Progetto Jean Piaget	NESSUNA
23	30	GAGGI	ASOFA	NIDO FAMILIJA	NESSUNA
24	31	PALERMO	Collegio di Maria La Purtà	Il Nido d'Infanzia Collegio di Maria La Purtà	NESSUNA
25	32	RAVANUSA	Associazione Culturale Sportiva Oilettantistica "Brimbo"	Brimbo	NESSUNA

Elenco delle domande ammissibili, non ricevibili, non ammissibili alla fase di valutazione tecnico-finanziaria

26	33	SIRACUSA	MONDO NUOVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Mondo Nuovo Baby	NESSUNA
27	34	PALERMO	Antony school Società Cooperativa Sociale	Antony school Nido inclusivo	NESSUNA
28	35	CATANIA	Magic School Società Cooperativa Sociale	Magic School	NESSUNA
29	36	PALERMO	Cappuccetto Rosso Società Cooperativa Sociale	Cappuccetto Rosso	NESSUNA
30	37	LICATA	FEDRO Società Cooperativa Sociale	Sole Luna	NESSUNA
31	38	PALERMO	Società Cooperativa Sociale Ippopotamo	Nido per Ippo - Pippo	NESSUNA
32	39	PALERMO	La Tartaruga Società Cooperativa	La Tartaruga	NESSUNA
33	40	PALERMO	La Scuola S.r.l. - Impresa Sociale	La Scuola	NESSUNA
34	41	PALERMO	Leader Baby Società Cooperativa Sociale	Leader Baby	NESSUNA
35	42	PALERMO	Associazione legalmente riconosciuta "I' Achiaiappatoghi"	Micro Nido o Spazio Gioco La Casetta Montessori	NESSUNA
36	43	ROMA	Istituto Suore Francescane Missionarie d' Egito del Cuore Immacolato di Maria	NON PRECISATO	NESSUNA
37	44	VALVERDE	Cooperativa ZEROCENTO ONLUS	ZeroCentro Onlus Micro Nido	NESSUNA
38	48	PALERMO	Soc. Coop. Sociale a.r.l. O.N.L.U.S. "Lo Scarabocchio"	Progetto di implementazione di servizi socio - educativi rivolti alla prima infanzia	NESSUNA
39	49	PALMA DI MONTECHIARO	Cooperativa ODIERRA - SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	ASILO NIDO MARY POPPINS	NESSUNA
40	50	PALERMO	Cooperativa Sociale Piccoli Passi	Progetto Piccoli passi	NESSUNA
41	51	CATANIA	- Associazione Famiglia - Turismo - Cultura - Onlus	Spazio Maric	NESSUNA
42	53	BELMONTE MEZZAGNO	Società Cooperativa Sociale Cuccia	Il nido di Aurora	NESSUNA
43	54	CARINI	Allegro Mondo Società Cooperativa	Progetto Allegro Mondo	NESSUNA
44	55	RAGUSA	EDUCERE Società Cooperativa Sociale	ALLEGRODI'	NESSUNA
45	56	RACALMUTO	Soc. Coop. Sociale NOVA FAMILIA	LA TANA DEI MONELLI	NESSUNA
46	57	CATANIA	Accompagnare la Genitorialità Impresa Sociale Onlus	Sistema TATAPARK® - I nidi di Neni, San Pietro Clarenza	NESSUNA
47	58	PALERMO	PEDAGOGICAMENTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	A casa di Lalla	NESSUNA
48	59	BAGHERIA	ILLU' SOC. COOP. SOCIALE	Il Clubino	NESSUNA
49	60	PALERMO	Cooperativa Sociale Surya	Il Mondo di Surya	NESSUNA
50	61	BAGHERIA	ILLU' SOC. COOP. SOCIALE	Ori	NESSUNA
51	62	S. CATALDO	KINDERS' SCHOOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Kinders' School	NESSUNA
52	63	BARCELLONA POZZO Di GOTTO	Il Piccolo Principe Società Cooperativa Sociale	Mettersi in gioco giocando	NESSUNA

Elenco delle domande ammissibili, non ricevibili, non ammissibili alla fase di valutazione tecnico-finanziaria

53	64	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	Piemme Service Società Cooperativa Sociale	La cura dei legami	NESSUNA
54	66	FAVARA	Cuore Società Cooperativa Sociale	L'isola che c'è	NESSUNA
55	67	TREMESTIERI ETNEO	PICCOLI PASSI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	STARTER - Sviluppo dei servizi socio - educativi nel Comune di Tremestieri Etneo	NESSUNA
56	68	CASTELBUONO	Mogeri arte e cultura Soc. Coop. Soc. ONLUS	Un bene Speciale	NESSUNA
57	69	PALERMO	Associazione "Il Girasole"	Micro Nido Il Girasole	NESSUNA
58	70	CATANIA	Accompagnare la Genitorialità Impresa Sociale Onlus	Sistema TATAPARK® - I nidi di Neni, San Gregorio di Catania	NESSUNA
59	71	SCORDIA	IRIDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	La Coperta di Linus	NESSUNA
60	72	CERDA	ASSOCIAZIONE MADONNA DEI MIRACOLI ONLUS	IL GIROTONDO	NESSUNA
61	73	CARINI	Associazione il Mosaico	Bambinopoli spazio - gioco	NESSUNA
62	77	MONTEVAGO	L'ALBERO DELLE IDEE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Giro Giro Tondo	NESSUNA
63	78	CATANIA	ARTISTICAMENTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	NOI E GLI ALTRI	NESSUNA
64	79	CATANIA	ARTISTICAMENTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	PARCO DEI LIMONI	NESSUNA
65	80	CALATAFIMI SEGESTA	Cooperativa Sociale Trinacria Elix	Collegio di Maria	NESSUNA
66	81	S. MARGHERITA DI BELICE	Società Coop. Sociale Quadrifoglio	Play Children	NESSUNA
67	83	ROMA	Società Coop. Sociale Gialla	A Piccoli Passi	NESSUNA
B) Domande non ricevibili					
1	5	VITTORIA	Cooperativa Sociale Jumangì	STARE E FARE INSIEME	Il progetto identificato da ID n. 5, protocolli Dip.to Famiglia n. 4133 del 05/02/2019 e n. 4392 del 07/02/2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. al punto secondo dell'Avviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui ai punti i), ii) e iii) lett. g) art. 4 comma 1 dell'Avviso ovvero la relazione tecnica e quadro economico e quadro di spesa, il computo metrico e l'analisi dei prezzi. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.
2	9	AGRIGENTO	LA COCCINELLA ONLUS	PICCOLI PASSI	Il progetto identificato da ID n. 9, protocolli Dip.to Famiglia n. 6557 del 25/02/2019 e n. 10371 del 22/03/2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. al punto secondo dell'Avviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui alle lett. b), c), d), e) ed f) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell'Avviso. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.

Elenco delle domande ammissibili, non ricevibili, non ammissibili alla fase di valutazione tecnico-finanziaria					
3 11	PALERMO	Cooperativa Sociale Istituto Carl Rogers a.r.l.	PRIMA INFANZIA CARL ROGERS	Il progetto identificato da ID n. 11, protocollo Dip.to Famiglia n. 6728 del 25/02/2019 e n. 7241 del 01/03/2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell'Avviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui alla lett. e) art. 4 par. 4 comma 1 dell'Avviso ovvero la documentazione riportante l'elenco degli associati/e o dei dipendenti negli ultimi 24 mesi con indicazione della % della componente femminile e giovanile (18-36 anni non compiuti). Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.	
4 12	PALERMO	Flaba Cooperativa Sociale	Prima Infanzia Calandra	Il progetto identificato da ID n. 12, protocollo Dip.to Famiglia n. 6853 del 26/02/2019 e n. 7239 del 01/03/2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell'Avviso, in quanto risulta mancante gran parte della documentazione di cui alla lett. h) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell'Avviso ovvero l'elenco dei beni con relativi prezzi unitari e copia di un preventivo che indichi il prezzo di listino o dei listini stessi con l'individuazione dei beni da acquistare per la congruità dei prezzi indicati nel precedente elaborato nonché la descrizione dei beni con particolare attenzione agli arredi e ai giochi per i bambini e le bambine. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.	
5 13	PALERMO	Flaba Cooperativa Sociale	Prima Infanzia Croce Rossa	Il progetto identificato da ID n. 13, protocollo Dip.to Famiglia n. 6871 del 27/02/2019 e n. 7242 del 01/03/2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell'Avviso, in quanto risulta mancante gran parte della documentazione di cui alla lett. h) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell'Avviso ovvero l'elenco dei beni con relativi prezzi unitari e copia di un preventivo che indichi il prezzo di listino o dei listini stessi con l'individuazione dei beni da acquistare per la congruità dei prezzi indicati nel precedente elaborato nonché la descrizione dei beni con particolare attenzione agli arredi e ai giochi per i bambini e le bambine. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.	
6 14	SCICLI	Società Cooperativa Sociale Peter Pan	Peter Pan	Il progetto identificato da ID n. 14, protocollo Dip.to Famiglia n. 7031 del 27/02/2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell'Avviso, in quanto risulta mancante parte della documentazione di cui alla lett. f) art. 4 par. 4 comma 1 dell'Avviso ovvero la dichiarazione sostitutiva di atto notarile del proprietario dell'immobile ad impegnarsi ad apporre l'adesione del contributo) il vincolo destinazione triennale dell'U.I. a far data da quella prevista per il completamento dell'attività per le finalità di servizio per la prima infanzia. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.	
7 25	GELA	Società Cooperativa Piccoli Passi	Piccoli Passi	Il progetto identificato da ID n. 25, protocollo Dip.to Famiglia n. 8511 del 11/03/2019 e n. 9012 del 13/03/2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell'Avviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui alle lett. a) (parzialmente) e d) punto III. dell'art. 4 par. 4.4 comma 1 dell'Avviso ovvero il formulario è ampiamente incompleto e manca la situazione economica e patrimoniale del periodo prevista per i soggetti, di recente costituzione, che non abbiano chiuso ancora il primo bilancio. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Avviso.	

Elenco delle domande ammissibili, non ricevibili, non ammissibili alla fase di valutazione tecnico-finanziaria						
8	45	ROMA	Opera Nazionale per il Mezzogiorno	CRESCERE INSIEME	Il progetto identificato da ID n. 45, protocolli Dip.to Famiglia n. 9422 del 18.03.2019 e n. 10926 del 27.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Aviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui alla lett. f) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Aviso ovvero la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario dell'immobile ad impegnarsi ad apporre (ad ammissione del contributo) il vincolo destinazione triennale dell'U.I. a far data da quella prevista per il completamento dell'attività per le finalità di servizio per la prima infanzia e, parzialmente, alla lett. j) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Aviso, in quanto il progetto educativo non presenta l' allegato richiesto a cura del tecnico e del responsabile del progetto educativo non essendo, tra l'altro, firmato né fisicamente né in forma digitale. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4.	
9	46	RAFFADALI	Il Giardino dell'Infanzia Società Cooperativa Sociale	MNR: Micro-Nido Raffadali	Il progetto identificato da ID n. 46, protocolli Dip.to Famiglia n. 9425 del 18.03.2019 e n. 10933 del 25.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Aviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui alla lett. i) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Aviso ovvero la pettita giurata rilasciata da tecnico progettista con indicazione di autorizzazioni acquisite e da acquisire e comunicazioni necessarie nel corso dei lavori; congruità ed attualità prezzi indicati per lavori e familiare; rispetto standard strutturali ed organizzativi ai sensi del D.P.R.S. 126 del 16/05/2013. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Aviso.	
10	52	BELMONTE MEZZAGNO	Società Cooperativa Sociale Cuccia	L'atelier dei piccoli	Il progetto identificato da ID n. 52, protocolli Dip.to Famiglia n. 9446 del 18.03.2019 è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto primo e punto secondo dell' Aviso, in quanto non risultano pervenuti i documenti di cui alle lettere da g) a j) di cui all'art. 4 par. 4.4 comma 1 dell'Aviso. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4 par. 4.4, comma 1 dell'Aviso.	
11	65	FAVARA	Cuore Società Cooperativa Sociale	La casa di Baloo	Il progetto identificato da ID n. 55, protocolli Dip.to Famiglia n. 9501 del 18.03.2019 e n. 10931 del 25.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Aviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui alla lett. l) art. 4 par. 4.1 comma 1 dell' Aviso ovvero il titolo di proprietà o disponibilità, debitamente registrato, dell'unità immobiliare interessata dal programma. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Aviso.	
12	74	PACHINO	Casa del Fanciullo San Domenico Savio Soc. Coop. Sociale onlus	Nido San Domenico	Il progetto identificato da ID n. 74, protocolli Dip.to Famiglia n. 9501 del 18.03.2019 e n. 10931 del 25.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto primo e secondo dell' Aviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui all'art. 4 par. 4.2 comma 1 dell' Aviso ovvero l' Allegato 1 - "Modello per l'istanza di finanziamento" ed i relativi allegati tranne la attestazione bancaria di capacità finanziaria. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art. 4, paragrafo 4.2 dell'Aviso.	

COPIA
NON
TI

Elenco delle domande ammissibili, non ricevibili, non ammissibili alla fase di valutazione tecnico-finanziaria					
13	75	MAZZARONE	Associazione APS ALBERO DELLA VITA ONLUS	L'ALBERO DELLA VITA	Il progetto identificato da ID n. 75, protocolli Dip.to Famiglia n. 9562 del 18.03.2019 e n. 10746 del 26.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto primo e secondo dell' Aviso, in quanto l' allegato b) alla istanza (Allegato 1) "Capacità Finanziaria" sottoscritto dall'istituto di Credito è stato inviato fuori termine, l'allegato c) "Dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dati personali" non risulta debitamente compilato e non è presente la documentazione economica prevista dal par. 4.4, lettera d) punto iii) per i richiedenti costituiti da meno di un anno. Pertanto l'istanza non risulta conforme a quanto previsto dall'art. 4 par. 4.2 comma 1 e par. 4.4 comma 1.
14	82	PALERMO	Società Coop. Sociale Padiea	Centro per bambini e famiglie LUOS	Il progetto identificato da ID n. 82, protocolli Dip.to Famiglia n. 9589 del 18.03.2019, n. 9620 del 19.3.2019 e n. 10742 del 26.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Aviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui alla lett. f) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Aviso ovvero il Formulario. Tale documento è rinvienibile, non firmato né fisicamente né digitalmente, tra la documentazione trasmessa con il supporto informatico in data 25.03.2019. Pertanto l'istanza non risulta conforme al art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Aviso.
15	84	TRAPANI	Delfino Società Cooperativa Sociale	Ciribircoccole	Il progetto identificato da ID n. 84, protocolli Dip.to Famiglia n. 9613 del 19.03.2019, n. 9621 del 19.3.2019 e n. 10774 del 26.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto secondo dell' Aviso, in quanto risulta mancante la documentazione di cui alla lett. f) art. 4 par. 4.4 comma 1 dell' Aviso ovvero la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario dell'immobile ad impegnarsi ad apporre (ad ammissione del contributo) il vincolo destinazione triennale dell'U.I. a far data da quella prevista per il completamento dell'attività per le finalità di servizio per la prima infanzia è stata resa da solo uno dei tre proprietari. Pertanto l'istanza non risulta conforme al art. 4, paragrafo 4.4, comma 1 dell'Aviso.
16	85	PALERMO	Il Mondo Incantato Società Coop. Sociale	Il mondo incantato	Il progetto identificato da ID n. 85, protocolli Dip.to Famiglia n. 9618 del 18.03.2019, n. 9626 del 18.03.2019 e n. 10722 del 26.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto primo dell' Aviso, in quanto l' allegato b) alla istanza (Allegato 1) "Capacità Finanziaria" sottoscritto dall'istituto di Credito è stata inviata fuori termine. Pertanto l'istanza non risulta conforme a quanto previsto dall'art. 4 par. 4.2 comma 1.
17	86	CALATAFIMI SEGESTA	Cooperativa Sociale Multi Servizi	Ristrutturazione di un immobile sito in Calatafimi Segesta tra la via Lazzaterra e la piazza Prof. G. Vivona snc da destinare a "Micro nido"	Il progetto identificato da ID n. 86, protocolli Dip.to Famiglia n. 9624 del 19.03.2019 e n. 10771 del 26.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto primo dell' Aviso, in quanto la documentazione di cui alle lettere da a) a f) del comma 1 art. 4.4 dell'Aviso è stata inoltrata fuori termine. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art.4, paragrafo 4.2, comma 1.
18	87	CALTAGIRONE	Mosaico Società Coop. Sociale	Asilo BabyLandia	Il progetto identificato da ID n. 87, protocolli Dip.to Famiglia n. 9653 del 19.03.2019 e n. 9663 del 19.03.2019, è dichiarato NON RICEVIBILE ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4.5, comma 3, lett. a) punto primo dell' Aviso, in quanto la documentazione di cui alle lettere da a) a f) del comma 1 par. 4.4 dell'Aviso è stata inoltrata fuori termine. Pertanto l'istanza non risulta conforme all'art.4, paragrafo 4.2, comma 1.

Elenco delle domande ammissibili, non ricevibili, non ammissibili alla fase di valutazione tecnico-finanziaria				
19	88	AGRIGENTO	Cooperativa Volasolochiosa	N.P
C) Domande non ammissibili				
1	47	ACICATENA	Associazione Raggio di Sole	Verso Primi Raggi
2	76	AVOLA	Associazione La fabbrica della felicità	La Fabbrica della felicità

(2019.22.1660)132

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 9 maggio 2019.

Piano di formazione continua 2019-2021.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 16, 16-bis, 16-ter, 16-quater, 16-quinquies e 16 *sexties* del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni che dettano norme per la formazione nel SSN ed, in particolare, il terzo comma dell'articolo 16-ter che dispone: "Le regioni, prevedendo appropriate forme di partecipazione degli ordini e dei collegi professionali, provvedono alla programmazione e alla organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua, concorrono all'individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale di cui al comma 2, elaborano gli obiettivi formativi di specifico interesse regionale secondo i criteri di cui al comma 2. Le regioni predispongono una relazione annuale sulle attività formative svolte, trasmessa alla Commissione nazionale, anche al fine di garantire il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi regionali di formazione continua;

Visti gli Accordi, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concorrenti il "Riordino del sistema di formazione continua in medicina" e il "Il nuovo sistema di formazione continua in medicina", approvati rispettivamente nella seduta dell'1 agosto 2007 e nella seduta del 5 novembre 2009 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Visti gli Accordi, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concorrenti "Il nuovo sistema di formazione continua in medicina- Linee guida per i Manuali di accreditamento dei provider, albo nazionale dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, federazioni, ordini, collegi e associazioni professionali, sistema di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità, liberi professionisti" e "La formazione continua nel settore salute", approvati rispettivamente nelle sedute del 19 aprile 2012 e del 2 febbraio 2017 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

Vista l'Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005 e, in particolare, l'art. 4, comma 1, lettera f), che prevede che le

Regioni adottino il Piano regionale per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale dell'aggiornamento del personale sanitario;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 – Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale;

Visti il D.A. n. 1465 del 28 maggio 2010, con il quale sono recepiti ed adottati i contenuti degli Accordi Stato Regioni dell'1 agosto 2007 e 5 novembre 2009 e i D.A. n. 2847 del 28 dicembre 2012 e n. 1354 del 10 luglio 2017, con i quali sono recepiti e adottati, rispettivamente, i contenuti degli Accordi Stato Regioni del 19 aprile 2012 e del 2 febbraio 2017;

Visto il D.A. n. 2471 del 23 dicembre 2013, con il quale è stato adottato il Manuale di accreditamento dei provider ECM della Regione siciliana;

Visto il D.A. n. 19 del 4 gennaio 2017, con il quale è stato approvato il Piano di formazione continua 2017-2018;

Visto il D.A. n. 1977 dell'11 ottobre 2017 e ss.mm.ii., con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale per la formazione continua che ha, tra i propri compiti, quello di effettuare l'analisi dei bisogni formativi e di definire gli obiettivi formativi di interesse regionale;

Visto il Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM entrato in vigore in data 1 gennaio 2019, parte integrante del summenzionato Accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017, in cui all'art. 4.2 sono indicati gli obiettivi formativi nazionali;

Considerato che la Commissione regionale per la formazione continua, nel corso della seduta del 4 aprile 2019, ha approvato il documento "Piano di formazione continua 2019-2021" in cui sono stati individuati gli obiettivi formativi di interesse regionale in coerenza con la normativa vigente;

Ritenuto quindi opportuno procedere all'adozione del documento "Piano di formazione continua 2019-2021";

Decreta:

Articolo unico

Per i motivi indicati in premessa, è adottato il documento "Piano di formazione continua 2019-2021" allegato al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito internet dell'Assessorato della salute.

Palermo, 9 maggio 2019.

RAZZA

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA

2019-2021

Il presente Piano di Formazione continua regionale in sanità individua gli obiettivi formativi di interesse regionale in armonia con quanto già definito dall'Accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017 e nel Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM, entrato in vigore in data 01/01/2019.

La Commissione Regionale per la Formazione Continua nell'esercizio dei suoi compiti, che comprendono tra gli altri la definizione degli obiettivi formativi di interesse regionale, ha analizzato gli obiettivi formativi individuati al punto 4.2 del predetto Manuale ed ha individuato le Aree di intervento prioritarie per la Regione siciliana, alla luce dei bisogni emergenti di salute determinati dagli scenari in cui operano i professionisti del settore sanitario regionale.

Gli obiettivi individuati potranno essere integrati da quelli derivanti dall'apposita analisi del fabbisogno formativo specifico rilevabile a livello delle singole realtà organizzative e professionali, in particolare nell'ambito delle azioni che attiveranno le Aziende Sanitarie, gli Ordini Professionali e le altre realtà impegnate nella gestione della formazione continua.

Di seguito vengono elencate, per ogni singolo obiettivo nazionale, le relative aree di intervento valutate di interesse regionale.

Area di intervento e Obiettivi formativi prioritari:

1. Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP)

- attivazione di percorsi finalizzati ad una gestione del Primo intervento.

2. Linee guida - protocolli - procedure

3. Documentazione clinica. Percorsi clinico- assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura.

- condividere i paradigmi di base per la gestione della cartella clinica.

4. Appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA).

5. Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie

- riconoscere le modalità per una corretta gestione dei flussi informativi per il governo e monitoraggio delle patologie;
- analizzare e creare le condizioni per ridurre l'incidenza delle cause di errore nella prassi clinica, nei percorsi di assistenza nel sistema organizzato di cure primarie, nei rapporti ospedale -territorio e MMG –specialista - professionisti sanitari;

6. Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale

- implementare le conoscenze in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita,;
- rafforzare le conoscenze in tema di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie, con l'obiettivo altresì di prevenire i sinistri;
- eventi avversi in ostetricia: Prevenzione e Risk Management.

7. La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato

- individuare i percorsi più appropriati per consentire l'agire in evidenza ai fini della sicurezza del cittadino e del professionista;
- supportare la dematerializzazione dei consensi informati.

8. Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale

9. Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera con particolare riferimento alle malattie croniche e invalidanti, alla disabilità e alla non autosufficienza:

- favorire l'adozione di percorsi clinici/assistenziali, diagnostici e riabilitativi, secondo profili di assistenza e profili di cura orientati al superamento della frammentazione del sistema e l'integrazione tra le varie professionalità;
- garantire la gestione dei pazienti con patologie croniche e invalidanti secondo percorsi integrati tra MMG, Medici ospedalieri, specialisti, professionisti sanitari di distretto e associazione di pazienti con riferimenti chiari e univoci per il paziente che includano l'educazione terapeutica del paziente e dei familiari;
- diffondere omogeneità di trattamento e garantire una continuità del percorso assistenziale attraverso un insieme di professionisti che, utilizzando gli strumenti della valutazione multidimensionale, concorrono al soddisfacimento dei bisogni sanitari e sociosanitari della persona attraverso la programmazione di interventi personalizzati e integrati;
- analizzare, progettare, sperimentare, valutare, condividere processi assistenziali propri della Medicina Generale nell'assistenza programmata alla cronicità, non autosufficienza e disabilità e nella programmazione della prevenzione e della riabilitazione;
- promuovere la deospedalizzazione delle cure e dei percorsi diagnostici mediante soluzioni di telemedicina e teleradiologia permettendo di erogare prestazioni diagnostiche direttamente presso il domicilio dei pazienti fragili che, per la loro condizione di patologia, risulterebbero fortemente provati dal trasporto.

10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

- favorire l'adozione di linee guida specifiche nell'ambito della gestione di laboratori di tossicologia e chimica clinica;
- migliorare la sorveglianza di laboratorio di infezioni batteriche da patogeni antibiotico-resistenti.

11. Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali

- agevolare l'uniformazione al livello regionale dei processi aziendali della valutazione del personale;

COPIA
NON



- agevolare l'uniformazione a livello regionale dei sistemi di gestione qualità ed aziendali nei laboratori dove operano professionisti sanitari, con particolare attenzione alle best practices in grado di dare garanzie all'utenza.

12. Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure

- promuovere la comunicazione, interna ed esterna, fra operatori e con il paziente per una maggiore efficacia dell'intervento sanitario ed una più completa presa in carico del paziente;
- sviluppare l'educazione terapeutica del paziente con patologie croniche e invalidanti.

13. Metodologia e tecniche di comunicazione, anche in relazione allo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria

14. Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni di processo

- Conoscere le professioni sanitarie e gli ambiti di intervento al fine di prevenire abusivismo e trattamenti incongrui.

15. Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell' attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti

16. Etica, bioetica e deontologia

17. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni di sistema

18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

- individuare la reale diffusione delle malattie rare implementando l'accesso alle conoscenze scientifiche;
- individuare i percorsi preferenziali per la gestione della complessità ortopedica al fine della prevenzione delle infezioni osteoarticolari;
- supportare la diagnosi e trattamento delle patologie oncologiche per un miglioramento delle prestazioni;
- favorire la prevenzione della sterilità e percorsi terapeutici della coppia infertile;
- facilitare la valutazione e riabilitazione ortottica delle disabilità visive;
- diagnostica per immagini: diffondere l'evoluzione tecnologica delle apparecchiature nella prevenzione, nella diagnosi e nella terapia a sostegno della salute;
- ampliare le attività di formazione e certificazione del TSRM dedicato ai programmi di screening mammografico;
- promuovere azioni sulla valutazione e la riabilitazione fisioterapica delle disabilità motorie, psicomotorie, cognitive e viscerali;
- favorire azioni sulla valutazione e sulla riabilitazione logopedica della disabilità del linguaggio e della comunicazione.

19. Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà

COPIA
NON

20. Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

21. Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione

- Definire modelli di organizzazione della rete di terapia del dolore.

22. Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio assistenziali.

- definire e condividere protocolli diagnostico -terapeutici e percorsi assistenziali idonei per la presa in carico del paziente affetto da malattie rare;
- definire e condividere processi per la presa in carico globale delle persone con disabilità incentrati sul lavoro di équipe e sull'uso di un linguaggio comune (ICF) anche riguardo la formulazione dei progetti individuali, secondo quanto previsto dall'art. 14 L.328/2000;
- definire modelli per realizzare l'integrazione organizzativa/gestionale e professionale, modelli per la condivisione di processi e strumenti per la costruzione di percorsi socio-sanitari integrati;
- definire modelli di assistenza per le dipendenze e informare sull'applicazione dei relativi regolamenti;
- accogliere, assistere e garantire la presa in carico integrata, sociale e sanitaria, delle vittime di violenza;
- medicina penitenziaria: promuovere interventi bio-psico-sociali in favore della popolazione sottoposta a misura detentiva.

23. Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate

- promuovere l'aggiornamento professionale in materia di food defence prevention e food fraud, con particolare riferimento ai sistemi di gestione internazionali FSSC, BRC e IFS;
- favorire l'aggiornamento professionale sui sistemi di gestione per la sicurezza alimentare (FEED e FOOD) in tutta la filiera con particolare riferimento alle ISO 22000:2018;
- diffondere conoscenze su proteomica e screening sugli alimenti con riferimento anche a nuovi contaminanti e sostanze non ammesse.

24. Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale

- ridurre la prevalenza delle malattie soggette ad eradicazione obbligatoria;
- favorire la farmacosorveglianza nel rispetto della sicurezza alimentare e la tutela delle produzioni alimentari di origine animale;
- sensibilizzare sul concetto di igiene urbana, con riferimento in particolare al fenomeno volatili e randagismo;
- favorire il "benessere animale" nel rispetto delle normative comunitarie;
- analizzare le relazioni tra corretta gestione degli allevamenti e effetti sulla sanità pubblica.

25. Farmaco epidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza

- coinvolgere il professionista sulla importanza dell'appropriatezza delle prescrizioni per il sistema salute, inclusi gli effetti sul contenimento della spesa;
- sensibilizzare all'uso responsabile dell'antibioticoterapia;
- promuovere progetti di farmacovigilanza con l'obiettivo di assicurare agli utenti un tasso di segnalazione delle reazioni avverse considerato ottimale secondo gli standard dell'O.M.S. anche in ambito specialistico.

COPY
NON



26. Sicurezza e igiene ambientali (aria, acqua e suolo) e/o patologie correlate

- attivare gli strumenti per una idonea attività di prevenzione e vigilanza degli impianti sportivi;
- favorire la diffusione delle buone pratiche per una corretta gestione degli scarichi, dei rifiuti e dell'amianto e dei suoi manufatti, delle fibre vetrose artificiali associate ad idonea attività di prevenzione e vigilanza;
- promuovere e diffondere studi ed elaborazioni di valutazioni di impatti ambientali in ottica di necessaria multidisciplinarietà, con particolare riferimento agli impatti legati alla regione ed al mare;
- valutazioni di rischio chimico, gestione di incidenti rilevanti per la salute e per l'ambiente;
- aggiornare su metodiche di campionamento, analisi, valutazioni relative alla gestione dei corpi idrici;
- aggiornare sulla gestione dei rifiuti, loro recupero, valorizzazione ed aspetti di sostenibilità ambientale;
- le maxi emergenze ed il rischio NBCR (Nucleare-Biologico-Chimico-Radiologico).

27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate.

Radioprotezione

- promuovere la diffusione dei contenuti del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii in particolare modo nell'ambito dei controlli sui cantieri edili, in agricoltura e negli istituti scolastici, in linea con il setting scuola del PRP 2014-2018 (ob.2.7.1.6.);
- promuovere una corretta valutazione del rischio chimico negli ambienti di lavoro e di vita;
- promuovere una corretta valutazione degli agenti fisici (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni) negli ambienti di lavoro e di vita;
- individuare l'approccio e la valutazione dei rischi legati agli ambienti confinati al fine di prevenire il rischio elevato a carico dei lavoratori.

28. Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto

29. Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche, chimiche, fisiche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment

- Promuovere l'attività di tele-radiologia con il duplice obiettivo di migliorare la sorveglianza sanitaria e il contenimento della spesa pubblica. (Radiologia Carceraria, TeleRadiologia dei migranti nel sospetto di patologie endemiche).

30. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di processo

- progettare interventi volti ad implementare la sorveglianza sanitaria delle malattie infettive prevenibili e croniche non trasmissibili.

31. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di sistema

- educare alla vaccinazione;
- progettare interventi per la prevenzione, educazione e di promozione della salute (anche sui corretti stili di vita -alimentazione, attività fisica, ecc -) mediante modelli innovativi di comunicazione e di marketing sociale nelle comunità, per i lavoratori e nella scuola;

COPIA
NON

- progettare interventi per la diffusione della prevenzione delle malattie cardiovascolari e oncologiche e metaboliche (diabete, obesità con particolare riferimento all'obesità infantile);
- progettare modelli per la prevenzione delle malattie professionali;
- progettare azioni di screening ortottici in età neonatale, prescolare, adulta;
- progettare interventi di prevenzione, di educazione e di promozione della salute.

32. Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle Regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo

33. Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle Regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema

34. Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

35. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

36. Valutazione, analisi, studio, caratterizzazione identificazione di: agenti, sostanze, preparati, materiali ed articoli e loro interazione con la salute e la sicurezza

- promuovere lo sviluppo della conoscenza della valutazione del rischio chimico correlato agli articoli secondo il regolamento REACH;
- promuovere l'aggiornamento formativo in ambito cosmetico

37. Metodologie, tecniche e procedimenti di misura e indagini analitiche, diagnostiche e di screening, anche in ambito ambientale, del territorio e del patrimonio artistico e culturale. Raccolta, processamento ed elaborazione dei dati e dell'informazione

- diffondere modellistica di processi, variabili e rischi chimici e fisici in qualsiasi ambiente e comparto;
- individuare corretti approcci in ambito di prelievo di campioni da qualsiasi supporto di interesse artistico, monumentale, storico e culturale. Mappature del degrado e delle alterazioni;
- supportare azioni di rilievo microclimatico di ogni tipo di ambiente, anche museale, e sviluppo di piani di monitoraggio sia delle condizioni ambientali che dei supporti.

38. Verifiche ed accertamenti nei porti e sulle navi anche ai fini della sicurezza; valutazioni ed analisi di esplosivi, combustibili, acceleranti e loro tracce; gestione delle emergenze e degli incidenti rilevanti

- condividere procedure di accertamento, verifiche e determinazioni chimiche finalizzate alla sicurezza in ambito aeroportuale, navale e ferroviario.

(2019.21.1545)102

DECRETO 9 maggio 2019.

Esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per la ricerca di portatore di talassemia.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 agosto 1990, n. 20;

Visto il D.Lgs. 29 aprile 1998, n. 124, art. 1, comma 4, lett. a);

Visto il decreto del Ministero economia e finanze del 17 marzo 2008, all. 12, concernente la codifica nazionale delle esenzioni dalla compartecipazione alla spesa sanitaria;

Visto l'allegato 3 della circolare dell'Assessore per la sanità n. 1157/2005 e s.m.i.;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge regionale n. 5/2009;

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12;

Visto il D.A. 12 agosto 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53, parte I, del 27 agosto 1997, riguardante l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni di laboratorio necessarie alla ricerca di portatore di talassemia;

Vista la circolare 2 febbraio 1998, n. 946, esplicativa del citato decreto pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11, parte I, del 7 marzo 1998;

Visto il D.A. 19 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n.5, parte I, del 2 febbraio 2001, riguardante il rinnovo del decreto 12 agosto 1997 per il triennio 2001-2003;

Visto il D.A. n. 2357/03, riguardante il rinnovo del decreto 19 dicembre 2000 per il triennio 2004 - 2006 con le modifiche di cui agli articoli 1 e 2 relative alla fascia di età fertile delle donne e al protocollo tecnico-diagnostico;

Visti i successivi decreti assessoriali di rinnovo: D.A. n. 35/07, D.A. n. 3216/09, D.A. n. 557/13, D.A. n. 989/16;

Visto il D.D.G. n. 103/16, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 19 febbraio 2016, che integra il protocollo tecnico diagnostico di cui al D.A. n. 2357/03, introducendo la possibilità di utilizzare l'eletroforesi capillare al posto della cromatografia liquida ad alta prestazione (HPLC) per la ricerca del portatore sano, senza variazione dei costi;

Considerato che le attività finora svolte sono state in grado di ridurre sensibilmente l'incidenza annuale, come risulta dai dati epidemiologici, ma continuano ad osservarsi annualmente un certo numero di nuovi casi di emoglobinopatie sul territorio della nostra Regione;

Ritenuto quindi opportuno garantire il mantenimento delle disposizioni previste dal citato decreto n. 2357/03, integrato dal D.D.G. n. 103/16, anche per il triennio 2019-2021;

Decreta:

Art. 1

Sono rinnovate per il triennio 2019 - 2021 le disposizioni relative all'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per la ricerca di portatore di talassemia (codice esenzione D01) per tutte le donne in età fertile (13-50 anni) e per i partner e i familiari delle stesse, se portatrici, secondo il protocollo tecnico diagnostico di cui al D.A. n. 2357/03, integrato dal D.D.G. n. 103/16.

Entro il 31 dicembre 2021 verrà valutata l'opportunità di un ulteriore rinnovo.

Art. 2

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 9 maggio 2019.

RAZZA

(2019.20.1451)102

DECRETO 10 maggio 2019.

Rinnovo e ricostituzione del Coordinamento regionale per la salute mentale.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 7 aprile 1994 di approvazione del progetto obiettivo "Tutela della salute mentale";

Visto il D.A. 31 gennaio 1997 di approvazione del progetto regionale "Tutela della salute mentale";

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli di assistenza";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante: "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. 25 marzo 2011, n. 512, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 29 aprile 2011, n. 19, di istituzione del Coordinamento regionale per la salute mentale;

Visto il Piano della salute 2011-2013, approvato con decreto del Presidente della Regione siciliana del 18 luglio 2011;

Visto il Piano strategico per la salute mentale approvato con D.A. del 27 aprile 2012 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 15 giugno 2012, n. 24;

Visto il D.A. 14 aprile 2016, n. 674, recante: "Modifica del Coordinamento regionale per la salute mentale", pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 13 maggio 2016, n. 20;

Visto il D.A. 17 maggio 2016, n. 903, recante: "Modifica del Coordinamento regionale per la salute mentale", pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 10 giugno 2016, n. 25;

Visto il D.A. 30 giugno 2016, n. 1194, recante: "Integrazione del coordinamento regionale per la salute mentale", pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 29 luglio 2016, n. 33;

Visto il D.A. 8 settembre 2016, n. 1599, recante: "Modifica del coordinamento regionale per la salute mentale", pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 14 ottobre 2016, n. 44;

Vista la nota prot. n. 89878 del 5 dicembre 2018, con la quale si invitano gli Uffici dell'Assessorato a predisporre il presente provvedimento di rinnovo e ricostituzione del Coordinamento regionale per la salute mentale;

Ritenuto per quanto precede di dover rinnovare la composizione del Coordinamento regionale per la salute mentale;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono

interamente ripetuti e trascritti, viene rinnovata la composizione del Coordinamento regionale per la salute mentale di cui ai decreti assessoriali 25 marzo 2011, n. 512; 14 aprile 2016, n. 674; 17 maggio 2016, n. 903; 30 giugno 2016, n. 1194 ed 8 settembre 2016, n. 1599, come segue:

- dott. Luciano Asaro - dirigente medico psichiatra - Azienda sanitaria provinciale di Trapani;
- dott. Roberto Cafiso - dirigente psicologo - Azienda sanitaria provinciale di Siracusa;
- dott. Claudio Camilleri - dirigente medico psichiatra - Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta;
- dott. Luigi Cottone - dirigente medico di neuropsichiatria infantile dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo;
- dott. Francesco Iemolo - medico psichiatra - Ragusa;
- dott. Antonio Milici - dirigente medico psichiatra - Azienda sanitaria provinciale di Messina;
- dott. Giuseppe Provenzano - medico psichiatra - Agrigento;
- dott. Fiorentino Trojano - dirigente medico psichiatra - Azienda sanitaria provinciale di Catania;
- il dirigente responsabile del Servizio 8 "Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria" del Dipartimento pianificazione strategica;
- il dirigente responsabile del Servizio 11 - "Tutela delle fragilità" del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.
- il dirigente generale del Dipartimento A.S.O.E. pre-siederà i lavori del Coordinamento regionale per la salute mentale.

Le attività di coordinamento sono affidate al componente dott. Antonio Milici e le attività di segreteria al Servizio 11 "Tutela delle fragilità" del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale della salute ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione in forma integrale.

Palermo, 10 maggio 2019.

RAZZA

(2019.20.1465)102

DECRETO 13 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta mobile targata CRI296AE dell'Associazione Croce Rossa Italiana comitato di Catania, operante in convenzione con l'A.O.U. Policlinico V. Emanuele di Catania.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle

attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE, sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE, che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli

emocomponenti" (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010 – 2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n.61/CSR del 14 aprile 2016), ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante "Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti" e, in particolare, l'articolo 3, a tenore del quale ai fini del rinnovo biennale dell'autorizzazione all'esercizio, il legale rappresentante dell'UdR, capofila inoltra apposita istanza per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento dell'unità di raccolta che detiene la titolarità autorizzativa e per i punti di raccolta ad essa collegati, ove presenti;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1265 del 26 giugno 2017, che autorizza e accredita l'Unità di raccolta mobile targata CRI296AE dell'Associazione Croce Rossa Italiana di Catania;

Vista la circolare n. 2 del 7 febbraio 2017, recante "Verifica della conformità autorizzativa presso le unità di

raccolta associative fisse e mobili e dei punti di raccolta" a tenore della quale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f), del D.Lgs. n. 261/2007 e in applicazione dei requisiti organizzati O.53 – 54 - 55 del citato ASR 16 dicembre 2010, viene richiesto ai direttori e ai responsabili dei servizi trasfusionali l'effettuazione di audit presso le Unità di raccolta e i Punti di raccolta collegati e di trasmettere un rapporto di verifica;

Vista l'istanza prot. n. 575 dell'8 febbraio 2019, inoltrata dal legale rappresentante dell'Unità di raccolta mobile targata CRI296AE dell'Associazione Croce Rossa Italiana, recante richiesta di rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Vista la documentazione, allegata alla suddetta istanza, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso la predetta Unità di raccolta mobile;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 32068 del 16 aprile 2019, redatto dai valutatori qualificati inclusi nell'elenco nazionale a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 5 aprile 2019 presso l'Unità di raccolta mobile CRI296AE dell'Associazione Croce Rossa Italiana comitato di Catania, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" o "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di audit, acquisito al prot. n. 83097 del 12 novembre 2018, redatto dal direttore del Servizio trasfusionale dell'A.O.U. Policlinico V. Emanuele di Catania a seguito della verifica effettuata presso l'Unità di raccolta mobile, targata CRI296AE, dell'Associazione Croce Rossa Italiana comitato di Catania collegata, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" e "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Considerato che, ai sensi della normativa applicabile le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti, possono essere espletate unicamente presso le unità di raccolta associative che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di potere rinnovare, all'Unità di raccolta mobile targata CRI296AE dell'Associazione Croce Rossa Italiana comitato di Catania, l'autorizzazione e l'accreditamento già concessi ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è concesso il rinnovo biennale dell'autorizzazione e dell'accreditamento all'Unità di raccolta mobile targata CRI296AE dell'Associazione Croce Rossa Italiana comitato di Catania operante in convenzione con l'A.O.U. Policlinico V. Emanuele di Catania ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 1, l'unità di raccolta mobile targata CRI296AE dell'Associazione Croce Rossa Italiana comitato di Catania è autorizzata e accreditata alla raccolta del sangue intero.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accreditamento, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, il legale rappresentante dell'Unità di raccolta associativa dovrà trasmettere al Dipartimento

A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 13 maggio 2019.

DI LIBERTI

(2019.20.1469)102

DECRETO 13 maggio 2019.

Rete assistenziale - Percorso diagnostico terapeutico per il soggetto affetto da fibrosi cistica - Rideterminazione Commissione regionale.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante Istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502, recante Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, come modificato dal D.L.vo 7 dicembre 1993, n. 517;

Visto il D.L.vo 19 giugno 1999, n. 229, recante Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale;

Visto il D.A. 2 maggio 2012, n. 803, recante Rete assistenziale - Percorso diagnostico terapeutico per il soggetto affetto da fibrosi cistica;

Visto l'art. 1 del predetto D.A. n. 803/12 che istituisce la Commissione regionale per la Rete assistenziale della fibrosi cistica;

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70, recante Regolamento per la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera;

Visto il D.A. 1 luglio 2015, n. 1181 di recepimento del predetto D.M. n. 70 del 2 aprile 2015;

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2018 - ai sensi del punto 8.1 dell'Allegato 1 al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, sul documento "Linee guida per la revisione delle reti cliniche - Le reti tempo dipendenti" - Repertorio Atti n.: 14/CSR del 24 gennaio 2018;

Visto il D.A. n. 22 dell'11 gennaio 2019, recante Adeguamento della Rete ospedaliera regionale al D.M. n. 70/2015;

Ritenuto, quindi, alla luce della recente rimodulazione della rete ospedaliera territoriale, che occorre ricostituire la Commissione regionale per la fibrosi cistica al fine di fornire il necessario supporto all'Assessorato della salute per la riorganizzazione della relativa rete assistenziale per la fibrosi cistica e per fornire indicazioni volte a garantire livelli uniformi di assistenza ai pazienti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa espresse, la composizione della Commissione regionale della Rete assistenziale per la fibrosi cistica, di cui all'art. 1 del D.A. n. 803/12, recante Rete assistenziale - Percorso diagnostico terapeutico per il soggetto affetto da fibrosi cistica è rideterminata come segue:

Componenti esterni:

- dott.ssa Mirella Collura - direttore Centro regionale di riferimento fibrosi cistica dell'Ospedale dei Bambini di Palermo;
- prof. Giuseppe Magazzù - Policlinico "G. Di Martino" di Messina e presidente della Società italiana per lo studio della fibrosi cistica;
- prof. Salvatore Leonardi - U.O.C. di broncopneumologia, allergologia e fibrosi cistica A.O.U. V.E. Catania;
- d.ssa Caterina Di Grgenti - esperto laboratorio di biologia genetica - ARNAS Civico Palermo;
- dr. Marco Magrì - direttivo nazionale della Lega italiana fibrosi cistica (LIFC) e Direttivo regionale LIFC;
- dr. Paolo Romeo - presidente dell'Associazione siciliana ONLUS fibrosi cistica vice presidente della Lega italiana fibrosi cistica (LIFC).

Per Assessore regionale della salute:

- responsabile del servizio 4 "Programmazione ospedaliera" del Dipartimento pianificazione strategica;
- responsabile del servizio 8 "Programmazione territoriale" del Dipartimento pianificazione strategica.

La Commissione regionale potrà essere integrata, ove necessario, dalle figure professionali operanti in altre istituzioni e/o Tavoli tecnici del Sistema sanitario regionale su materie correlate.

Art. 2

Sono compiti della Commissione regionale della Rete assistenziale per la fibrosi cistica:

- supportare l'Assessorato della salute nell'aggiornamento dei presidi sanitari deputati alla diagnosi e trattamento della fibrosi cistica;
- proporre aggiornamenti al documento tecnico, approvato con il D.A. n. 803/2012 e alle linee guida dei percorsi diagnostico-terapeutici in coerenza con l'evoluzione scientifica;
- verificare e monitorare il corretto funzionamento dei Centri regionali della Rete nonché dei collegamenti tra questi e vigilare sulla puntuale applicazione di quanto disposto nel Documento tecnico aggiornato sul Percorso diagnostico terapeutico per il soggetto affetto da fibrosi cistica.

Art. 3

Nessun compenso è dovuto ai componenti della Commissione ad eccezione dei rimborsi, se e in quanto dovuti, per le spese sostenute per le trasferte necessarie alla partecipazione ai lavori, che rimangono a carico delle amministrazioni di appartenenza.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e avrà efficacia a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 13 maggio 2019.

RAZZA

(2019.21.1544)102

DECRETO 13 maggio 2019.

Istituzione del Tavolo tecnico permanente sulla riabilitazione.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante Istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502, recante Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, come modificato dal D.L.vo 7 dicembre 1993, n. 517;

Visto il D.L.vo 19 giugno 1999, n. 229, recante Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale;

Visto il D.A. 26 ottobre 2012, n. 2279, recante Il piano della riabilitazione;

Visti gli allegati A) "Piano della riabilitazione", B) "I percorsi in riabilitazione" e C) "la Cardiologia riabilitativa in Sicilia" del predetto decreto n. 2279/12;

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70, recante Regolamento per la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera;

Visto il D.A. 1 luglio 2015 n. 1181 di recepimento del predetto D.M. n. 70 del 2 aprile 2015;

Visto il D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2018 - ai sensi del punto 8.1 dell'Allegato 1 al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, sul documento Linee guida per la revisione delle reti cliniche - Le reti tempo dipendenti - Repertorio Atti n.: 14/CSR del 24 gennaio 2018;

Visto il D.A. 22 dell'11 gennaio 2019, recante Adeguamento della Rete ospedaliera regionale al D.M. n. 70/2015;

Ritenuto, quindi, anche alla luce della recente rimodulazione della rete ospedaliera territoriale, di dover istituire il Tavolo tecnico permanente sulla riabilitazione al fine di fornire il necessario supporto all'Assessorato della salute per la riorganizzazione della relativa rete assistenziale e per fornire indicazioni volte a garantire livelli uniformi di assistenza riabilitativa ai pazienti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa espresse, è istituito il Tavolo tecnico permanente sulla riabilitazione come segue:

Componenti esterni:

- dr. Vincenzo Bombace - segretario regionale SIMFIR dirigente medico ASP di Ragusa;
- Francesco Cirillo - presidente EMRSS direttore scientifico Fondazione Sant'Angela Merici di Siracusa;
- d.ssa Valeria Coco - segretario regionale SIMFER consulente dell'Assessore per le attività di riabilitazione;
- d.ssa Giovanna Gambino - garante per i diritti delle disabilità della Regione siciliana;

- dr. Rosario Fiolo - docente a contratto di Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche presso Università degli studi di Palermo, rappresentante professioni sanitarie;

- dr. Giorgio Mandala - direttore U.O.C. medicina riabilitativa Ospedale Buccheri La Ferla di Palermo;

- d.ssa Rossella Lopes - dirigente medico di medicina fisica e riabilitativa A.O. Cannizzaro di Catania;

- prof. Pietro Marano - direttore Raggruppamento di riabilitazione Casa di Cura Madonna del Rosario;

- prof. ssa Giulia Letizia Mauro - ordinario di medicina fisica e riabilitativa dell'Università degli Studi di Palermo;

- dr. Matteo Pennisi - già direttore UOC Azienda Ospedaliera Papardo e UOC ASP di Messina;

- dr. Alfredo Zambuto - consigliere ufficio di presidenza SIMFER - già direttore Dip. P.O. S. Giovanni Di Dio di Agrigento.

Per Assessorato regionale della salute:

- responsabile del servizio 4 "Programmazione Ospedaliera" del Dipartimento pianificazione strategica;

- responsabile del servizio 8 "Programmazione territoriale" del Dipartimento pianificazione strategica;

- responsabile U.O.B.1 del servizio 5 "Qualità e governo clinico" - Dipartimento ASOE.

La commissione regionale potrà essere integrata, ove necessario, dalle figure professionali operanti in altre istituzioni e/o Tavoli tecnici del Sistema sanitario regionale su materie correlate.

Art. 2

Sono compiti del Tavolo tecnico permanente sulla riabilitazione:

- supportare l'Assessorato della salute nell'aggiornamento del Piano della riabilitazione e degli allegati A) "Piano della Riabilitazione", B) "I percorsi in riabilitazione" e C) "la Cardiologia Riabilitativa in Sicilia";

- elaborare la Rete integrata della riabilitazione sul modello Hub e Spoke;

- definire i percorsi diagnostico-terapeutici, dalla presa in carico del paziente alla valutazione dei bisogni semplici e complessi, in coerenza con l'evoluzione scientifica;

- verificare e monitorare il corretto funzionamento dei Centri regionali della Rete nonché dei collegamenti tra questi e vigilare sulla puntuale applicazione di quanto disposto nel Documento tecnico aggiornato sul Percorso diagnostico terapeutico.

Art. 3

Nessun compenso è dovuto ai componenti della commissione ad eccezione dei rimborsi, se e in quanto dovuti, per le spese sostenute per le trasferte necessarie alla partecipazione ai lavori, che rimangono a carico delle amministrazioni di appartenenza.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e avrà

efficacia a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 13 maggio 2019.

RAZZA

(2019.21.1544)102

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 3 maggio 2019.

Approvazione dell'Albo regionale delle associazioni pro loco ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Caltanissetta, riconosciute ed operanti alla data del 31 dicembre 2018.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1956, n. 510 "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di turismo";

Visto il D.A. n. 573 del 21 aprile 1965 e sue modifiche ed integrazioni, con il quale, ai sensi della legge 4 marzo 1958, n. 174, è stato istituito l'Albo delle associazioni pro loco della Regione siciliana presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana" e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2005, n. 10 "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti" ed, in particolare, l'art. 8, che riconosce e favorisce le attività delle associazioni pro loco;

Visto il D.A. n. 1583 del 27 luglio 2015, con il quale sono state aggiornate le procedure per l'iscrizione all'Albo delle associazioni pro loco ed è stato approvato il nuovo statuto-tipo;

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Visto il D.P.Reg. n. 12 del 14 giugno 2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il D.A. n. 3512 del 21 dicembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 - parte I - del 27 gennaio 2017, che ha introdotto nuovi criteri di riconoscimento delle associazioni pro loco ed ha parzialmente modificato lo statuto-tipo, come reso noto con avviso di rettifica pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 24 marzo 2017;

Visto il D.D.G. n. 861 del 27 aprile 2017, con il quale è stata riconosciuta l'Unione nazionale pro loco italiane - UNPLI, quale organismo di consulenza, di assistenza tecnico - amministrativa e di coordinamento delle pro loco associate;

Visto il D.D.G. n. 1929/S3TUR dell'8 agosto 2017, che, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del D.A. n. 3512/2016, ha aggiornato l'Albo regionale delle associazioni pro loco della Regione siciliana, riconosciute ed operanti negli anni 2015-2016 in vigore del precedente D.A. n. 1583 del 27 luglio 2015;

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 11, comma 2, del D.A. n. 3512/2016, come sostituito con il D.A. n. 2027 dell'1 settembre 2017, in merito alle modifiche cui dovevano ottemperare le associazioni pro loco già costituite;

Visto il D.D.G. n. 1940/S3TUR del 2 agosto 2018, con cui è stato approvato l'Albo regionale delle associazioni pro loco, per l'anno 2017, ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Caltanissetta;

Considerato che ai sensi degli artt. 5, comma 3, e 7 del vigente D.A. n. 3512/2016, a decorrere dall'anno 2017 sono state attribuite ai Servizi turistici regionali del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo le competenze in materia di nuove iscrizioni all'Albo regionale delle pro loco, nonché l'attività di vigilanza e controllo annuale sulle associazioni già iscritte;

Visto il D.D.S. n. 276/S10 del 26 febbraio 2018, con cui il Servizio turistico regionale di Caltanissetta ha iscritto all'Albo regionale la pro loco Butera del comune di Butera (CL), sulla scorta del parere reso dal libero Consorzio comunale di Caltanissetta;

Preso atto che il Servizio turistico regionale di Caltanissetta, a seguito delle verifiche effettuate nel territorio di propria competenza, ad integrazione della nota prot. n. 10308 del 3 aprile 2019, ha trasmesso, con nota prot. n. 12496 del 19 aprile 2019, l'elenco aggiornato delle associazioni pro loco ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Caltanissetta, per l'anno 2018;

Ritenuto di dover approvare, sulla scorta degli atti indicati in premessa, l'Albo regionale delle associazioni pro loco ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Caltanissetta, riconosciute ed operanti alla data del 31 dicembre 2018, di cui all'elenco che costituisce allegato "A", facente parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in narrativa, è approvato l'Albo regionale delle associazioni pro loco, per l'anno 2018, ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Caltanissetta, di cui all'elenco che costituisce "allegato A", facente parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento rientra tra le competenze di questo Dipartimento e, nello specifico, del servizio 3, secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto *iter* istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile".

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, in applicazione dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm. e ii., nel sito dipartimentale.

Palermo, 3 maggio 2019.

DI FATTA

**ASSOCIAZIONI PRO LOCO RICADENTI NEL TERRITORIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE
DI CALTANISSETTA**

	Comune	Denominazione associazione	Sede principale	Codice Fiscale	
1	Butera	Associazione Pro loco Butera	Via Caltanissetta n. 242	90031910855	Riconosciuta nell'anno 2018
2	Caltanissetta	Associazione Pro loco Caltanissetta	Largo Barile - Palazzo Moneada	80005370855	
3	Campofranco	Associazione Pro loco Campofranco	Via Vittorio Emanuele n.5	91000900851	
4	Gela	Associazione Pro loco Gela	Via Pesaro n.40	90024940851	
5	Marianopoli	Associazione Pro loco Marianopoli	Via Regione Siciliana c/o Palazzo della Cultura Sikania	92063580853	
6	Mazzarino	Associazione Pro loco Mazzarino	Via Collegio n.10.	90002450857	
7	Montedoro	Associazione Pro loco	Via Savoja, 9	92007240853	
8	Mussomeli	Associazione Pro loco di Mussomeli	Piazzale Mongibello s.n.c.	91000140854	
9	Niscemi	Associazione Pro loco Niscemi	Via IV Novembre, 4 - c/o Biblioteca Comunale	82003380852	
10	Riesi	Associazione Pro loco Riesi	Via Principe Umberto n.117	01893300853	
11	San Cataldo	Associazione Pro loco San Cataldo	Via Belvedere Centro Diurno per minori	92000350857	
12	Santa Caterina Villarmosa	Associazione Pro loco Santa Caterina Villarmosa	Via San Giulio n.3	92005610859	
13	Serradifalco	Associazione Pro loco Serradifalco	Via Duca n.20 - Palazzo Comunale	92010920855	
14	Sommantino	Associazione Pro loco Sommatino	Viale Fontaine n.4	92009120855	
15	Vallelunga Pratameno	Associazione Pro loco Vallelunga Pratameno	Via Diaz n.122	92006010851	

(2019.20.1441)111

COPIA TRATTATA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PARTE I n. 26
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 3 maggio 2019.

Approvazione dell'Albo regionale delle associazioni pro loco ricadenti nel territorio della Città metropolitana di Catania, riconosciute ed operanti alla data del 31 dicembre 2018.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEL TURISMO, DELLO SPORT
E DELLO SPETTACOLO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1956, n. 510 "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di turismo";

Visto il D.A. n. 573 del 21 aprile 1965 e sue modifiche ed integrazioni, con il quale, ai sensi della legge 4 marzo 1958 n. 174, è stato istituito l'Albo delle associazioni pro loco della Regione siciliana presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana" e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2005, n. 10 "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti" ed, in particolare, l'art. 8, che riconosce e favorisce le attività delle associazioni pro loco;

Visto il D.A. n. 1583 del 27 luglio 2015, con il quale sono state aggiornate le procedure per l'iscrizione all'Albo delle associazioni pro loco ed è stato approvato il nuovo statuto-tipo;

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Visto il D.P.Reg. n.12 del 14 giugno 2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il D.A. n. 3512 del 21 dicembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 - parte I - del 27 gennaio 2017, che ha introdotto nuovi criteri di riconoscimento delle associazioni pro loco ed ha parzialmente modificato lo statuto-tipo, come reso noto con avviso di rettifica pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 24 marzo 2017;

Visto il D.D.G. n. 861 del 27 aprile 2017, con il quale è stata riconosciuta l'Unione nazionale pro loco italiane - UNPLI, quale organismo di consulenza, di assistenza tecnico - amministrativa e di coordinamento delle pro loco associate;

Visto il D.D.G n. 1929/S3TUR dell'8 agosto 2017 che, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del D.A. n. 3512/2016, ha aggiornato l'Albo regionale delle associazioni pro loco della Regione siciliana, riconosciute ed operanti negli anni 2015-2016 in vigore del precedente D.A. n. 1583 del 27 luglio 2015;

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 11, comma 2, del D.A. n. 3512/2016, come sostituito con il D.A. n. 2027 dell'1 settembre 2017, in merito alle modifiche cui dovevano ottemperare le associazioni pro loco già costituite;

Visto il D.D.G. n. 1723/S3TUR del 17 luglio 2018, con cui è stato approvato l'Albo regionale delle associazioni pro loco, per l'anno 2017, ricadenti nel territorio della Città metropolitana di Catania;

Considerato che, ai sensi degli artt. 5, comma 3, e 7 del vigente D.A. n. 3512/2016, a decorrere dall'anno 2017 sono state attribuite ai Servizi turistici regionali del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo le competenze in materia di nuove iscrizioni all'Albo regionale delle pro loco, nonché l'attività di vigilanza e controllo annuale sulle associazioni già iscritte;

Visto il D.D.S. n.422 del 13 marzo 2018, con cui il Servizio turistico regionale di Catania ha iscritto all'Albo regionale la pro loco Fiumefreddo di Sicilia del comune di Fiumefreddo di Sicilia (CT), sulla scorta del parere reso dalla Città metropolitana di Catania;

Visto il D.D.S. n. 1529 del 27 giugno 2018, con cui il Servizio turistico regionale di Catania ha iscritto all'Albo regionale la pro loco "Eubea" del comune di Licodia Eubea (CT), sulla scorta del parere reso dalla Città metropolitana di Catania;

Visto il D.D.S. n. 2981 del 16 novembre 2018, con cui il Servizio turistico regionale di Catania ha iscritto all'Albo regionale la pro loco "Caltagirone Unesco World Heritage" del comune di Caltagirone (CT), sulla scorta del parere reso dalla Città metropolitana di Catania;

Visto il D.D.S. n. 3090 del 22 novembre 2018, con cui il Servizio turistico regionale di Catania ha iscritto all'Albo regionale la pro loco Acireale del comune di Acireale (CT), sulla scorta del parere reso dalla Città metropolitana di Catania;

Vista la nota prot. n. 11857 del 15 aprile 2019, con cui il Servizio turistico regionale di Catania, a seguito delle verifiche effettuate nel territorio di propria competenza, ha trasmesso l'elenco aggiornato delle associazioni pro loco ricadenti nel territorio della Città metropolitana di Catania, per l'anno 2018;

Preso atto che con la succitata nota il Servizio turistico regionale di Catania ha confermato con riserva la pro loco di Palagonia (CT), nelle more che la stessa riproduca la documentazione, atta all'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco per l'anno 2018, andata perduta a causa della calamità naturale che ha colpito il comune di Palagonia lo scorso ottobre;

Ritenuto di dover approvare, sulla scorta degli atti indicati in premessa, l'Albo regionale delle associazioni pro loco ricadenti nel territorio della Città metropolitana di Catania, riconosciute ed operanti alla data del 31 dicembre 2018, di cui all'elenco che costituisce allegato "A", facente parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in narrativa, è approvato l'Albo regionale delle associazioni pro loco, per l'anno 2018, ricadenti nel territorio della Città metropolitana di Catania, di cui all'elenco che costituisce "allegato A", facente parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento rientra tra le competenze di questo Dipartimento e, nello specifico, del servizio 3, secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto *iter* istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile".

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, in applicazione dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm. e ii., nel sito dipartimentale.

Palermo, 3 maggio 2019.

DI FATTA

ASSOCIAZIONI PRO LOCO RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

	Comune	Denominazione associazione	Sede principale	Codice Fiscale
1	Aci Bonaccorsi	Associazione Pro loco Aci Bonaccorsi	Via Etna, C/O "Palazzo Cutore"	9000480877
2	Aci Castello	Associazione Pro loco Aci Castello	Via Provinciale n.3	90036800879
3	Acireale	Associazione Pro loco Acireale	Via San Francesco di Paola n.3	90063480876
4	Aci Sant'Antonio	Associazione Pro loco Aci Sant'Antonio	Piazza Cantarella n.18	5148520876
5	Adrano	Associazione Pro loco Adrano	Via Roma n.56	93004770876
6	Belpasso	Associazione Pro loco Belpasso	Via XV Traversa n.69	93001350870
7	Biancavilla	Associazione Pro loco Biancavilla	Piazza Sgriccia n. 10	93086610875
8	Bronte	Associazione Pro loco Bronte	Corso Umberto n.320	80020510873
9	Calatabiano	Associazione Pro loco Calatabiano	Via G.Oberdan, c/o "Centro Anziani", snc	92015090878
10	Caltagirone	Associazione Pro loco Caltagirone Unesco World Heritage	Via Taranto n.7	91029650875
11	Camporotondo Etneo	Associazione Pro loco Camporotondo Etneo	Via Vergine Maria n.14	93012060872
12	Castel di Judica	Associazione Pro loco Castel di Judica	Monte Judica c/o Masseria Eloisa Bonanno	91000440874
13	Castiglione di Sicilia	Associazione Pro loco Castiglione di Sicilia	Via Regina Margherita n.25	92012800873
14	Fiumefreddo di Sicilia	Associazione Pro loco Fiumefreddo di Sicilia	Via Gramsci n.33	92035130878
15	Giarre	Associazione Pro loco Giarre	P.zza Mons.Alessi n.8	92017160877
16	Licodia Eubea	Associazione Pro loco Eubea	Via Santa Lucia	91030610876
17	Linguaglossa	Associazione Pro loco Linguaglossa	Piazza Annunziata n.8	83002990873
18	Maletto	Associazione Pro loco Maletto	Via Umberto n.76	02391380876
19	Maniace	Associazione Pro loco Maniace	Corso Margherito n.45	93110800872
20	Mascali	Associazione Pro loco Mascali	Via dei Giurati n.20	92033370872
21	Mascalucia	Associazione Pro loco Mascalucia	Via Etnea n.162	80027200874
22	Mazzarrone	Associazione Pro loco Mazzarrone	Via Aulino n.10	91025850875
23	Militello Val di Catania	Associazione Pro loco Militello Val di Catania	Via Senatore Majorana n.4	80010430876
24	Milo	Associazione Pro loco Milo	Centro Servizi - Piazza Belvedere	92000430873
25	Mineo	Associazione Pro loco Mineo	Via Maurici n.5	91006440878
26	Mirabella Imbaccari	Associazione Pro loco Mirabella Imbaccari	Via Alcide de Gasperi n.13	91014730872
27	Misterbianco	Associazione Pro loco Misterbianco	Via dei Vespri n.162	93027090872
28	Motta Sant'Anastasia	Associazione Pro loco Motta Sant'Anastasia	Via Castello n.4	93074060877
29	Palagonia	Associazione Pro loco Palagonia	Via Umberto n.21	91000950872
30	Paternò	Associazione Pro loco Paternò	Via Ex Ospedale SS Salvatore, s.n.c.	93157620878
31	Pedara	Associazione Pro loco Pedara	Corso Ara di Giove n.273/A – Palazzo Municipale	90046180874
32	Piedimonte Etneo	Associazione Pro loco Piedimonte Etneo	Via Affinea s.n.c.	83001770870
33	Raddusa	Associazione Pro loco Raddusa	Via Asilo Nido n.3	91012060876
34	Ragalna	Associazione Pro loco Ragalna	Via Luigi Capuana nn. 10/12	80012260875
35	Ramacca	Associazione Pro loco Ramacca	Via Luigi Capuana n.7	91001080877
36	Randazzo	Associazione Pro loco Randazzo	Via Bonaventura s.n.c.	92005670879
37	Riposto	Associazione Pro loco Riposto	Via Archimede n.121	92016600873

38	San Cono	Associazione Pro loco San Cono	Via Mira n.9	91003230876
39	San Giovanni La Punta	Associazione Pro loco San Giovanni La Punta	Via Duca d'Aosta n.38/a	90058800872
40	San Gregorio di Catania	Associazione Pro loco San Gregorio	Via Scuole n. 5	93013220871
41	San Michele di Ganzaria	Associazione Pro loco San Michele di Ganzaria	Via dei Greci n. 35	91005180871
42	San Pietro Clarenza	Associazione Pro loco San Pietro Clarenza	P.zza della Vittoria - Caseggiato Mannino	93074360871
43	Sant'Alfio	Associazione Pro loco Sant'Alfio	Via Vittorio Emanuele n.27	92002710876
44	Santa Maria di Licodia	Associazione Pro loco Santa Maria di Licodia	Via Michele Leonardi Greco n.105	93207310876
45	Santa Venerina	Associazione Pro loco Santa Venerina	Via Trieste n.22/b - c/o Casa del Vendemmiatore-	90027450874
46	Scordia	Associazione Pro loco Scordia	Piazza Umberto I n.5	03622540874
47	Trecastagni	Associazione Pro loco Trecastagni	Via Vittorio Emanuele n.83	81004010872
48	Valverde	Associazione Pro loco Valverde	Corso Vittorio Emanuele n.12	90000190877
49	Viagrande	Associazione Pro loco Viagrande	Via Giuseppe Garibaldi n.211	80023620877
50	Vizzini	Associazione Pro loco Vizzini	Piazza Umberto I n.19	91002970878
51	Zafferana Etnea	Associazione Pro loco Zafferana Etnea	Piazza Luigi Sturzo n.8	81003630878

(2019.20.1441)111

COPIA TRATTATA DALLA SITO UFFICIALE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE
 NON VALIDA

DECRETO 16 maggio 2019.

Approvazione dell'Albo regionale delle associazioni pro loco ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Ragusa, riconosciute ed operanti alla data del 31 dicembre 2018.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEL TURISMO, DELLO SPORT
E DELLO SPETTACOLO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1956, n. 510 "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di turismo";

Visto il D.A. n. 573 del 21 aprile 1965 e sue modifiche ed integrazioni, con il quale, ai sensi della legge 4 marzo 1958, n. 174, è stato istituito l'Albo delle associazioni pro loco della Regione siciliana presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana" e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2005, n. 10 "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti" ed, in particolare, l'art. 8, che riconosce e favorisce le attività delle associazioni pro loco;

Visto il D.A. n. 1583 del 27 luglio 2015, con il quale sono state aggiornate le procedure per l'iscrizione all'Albo delle associazioni pro loco ed è stato approvato il nuovo statuto-tipo;

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Visto il D.P.Reg. n.12 del 14 giugno 2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il D.A. n. 3512 del 21 dicembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 - parte I - del 27 gennaio 2017, che ha introdotto nuovi criteri di riconoscimento delle associazioni pro loco ed ha parzialmente modificato lo statuto-tipo, come reso noto con avviso di rettifica pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 24 marzo 2017;

Visto il D.D.G. n. 861 del 27 aprile 2017, con il quale è stata riconosciuta l'Unione nazionale pro loco italiane - UNPLI, quale organismo di consulenza, di assistenza tecnico - amministrativa e di coordinamento delle pro loco associate;

Visto il D.D.G n. 1929/S3TUR dell'8 agosto 2017 che, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del D.A. n. 3512/2016, ha aggiornato l'Albo regionale delle associazioni pro loco della Regione siciliana, riconosciute ed operanti negli anni 2015-2016 in vigenza del precedente D.A. n. 1583 del 27 luglio 2015;

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 11, comma 2, del D.A. n. 3512/2016, come sostituito con il D.A. n. 2027 dell'1 settembre 2017, in merito alle modifiche cui dovevano ottemperare le associazioni pro loco già costituite;

Visto il D.D.G. n. 2191/S3TUR del 14 settembre 2018, con cui è stato approvato l'Albo regionale delle associazioni pro loco, per l'anno 2017, ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Ragusa;

Considerato che, ai sensi degli artt. 5, comma 3, e 7 del vigente D.A. n. 3512/2016, a decorrere dall'anno 2017 sono state attribuite ai Servizi turistici regionali del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo le competenze in materia di nuove iscrizioni all'Albo regionale delle pro loco, nonché l'attività di vigilanza e controllo annuale sulle associazioni già iscritte;

Visto il D.D.S. n. 665/STR15 del 27 marzo 2018, con cui il Servizio turistico regionale di Ragusa ha iscritto all'Albo regionale la pro loco Monterosso Almo del comune di Monterosso Almo (RG), sulla scorta del parere reso dal libero Consorzio comunale di Ragusa;

Visto il D.D.S. n.1391/STR15 del 12 giugno 2018, con cui il Servizio turistico regionale di Ragusa ha iscritto all'Albo regionale la pro loco Kamarinense del comune di Santa Croce Camerina (RG), sulla scorta del parere reso dal libero Consorzio comunale di Ragusa;

Preso atto che, con nota prot. n. 13918/S15 del 7 maggio 2019, il Servizio turistico regionale di Ragusa, a seguito delle verifiche effettuate nel territorio di propria competenza, ha trasmesso l'elenco aggiornato delle Associazioni pro loco ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Ragusa, per l'anno 2018;

Ritenuto di dover approvare, sulla scorta degli atti indicati in premessa, l'Albo regionale delle associazioni pro loco ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Ragusa, riconosciute ed operanti alla data del 31 dicembre 2018, di cui all'elenco che costituisce allegato "A", facente parte integrante del presente decreto;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in narrativa, è approvato l'Albo regionale delle associazioni pro loco, per l'anno 2018, ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale di Ragusa, di cui all'elenco che costituisce "allegato A", facente parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento rientra tra le competenze di questo Dipartimento e, nello specifico, del servizio 3, secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto *iter* istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile".

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, in applicazione dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm. e ii., nel sito dipartimentale.

Palermo, 16 maggio 2019.

Per il dirigente generale: FAZIO

**ASSOCIAZIONI PRO LOCO RICADENTI NEL TERRITORIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE
DI RAGUSA**

	Comune	Denominazione associazione	Sede principale	Codice Fiscale	
1	Acate	Associazione Pro loco Acate	Via Roma n.70	01326800883	
2	Chiaramonte Gulfi	Associazione Pro loco "Pro Chiaramonte"	Corso Umberto I n. 91	92032590884	
3	Comiso	Associazione Pro loco	Via G. Di Vita n.6		
4	Ispica	Associazione Pro loco "Spaccaforno"	Via Colombo n.14	90029750883	
5	Monterosso Almo	Associazione Pro loco	Piazza San Giovanni n.10	920 424 30 881	Riconosciuta nell'anno 2018
6	Ragusa	Associazione Pro loco Ragusa	Via Mario Orso Corbino n.5	92003870885	
7	Ragusa	Associazione Pro loco Mazzarelli	Via Minorca n.24	92042710886	
8	Santa Croce Camerina	Associazione Pro loco "Kamarinense"	Via Municipio n.11	920 433 70 888	Riconosciuta nell'anno 2018
9	Vittoria	Associazione Pro loco "Vittoria Futura"	Via Benedetto Ricasoli n.115/a	91019020881	

(2019.20.1533)111

COPIA TRATTATA DALLA SITO UFFICIALE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE
NON VALIDA

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso alla Corte costituzionale dell'Avvocatura generale dello Stato per il Presidente del Consiglio dei Ministri c/Regione siciliana per la declaratoria di incostituzionalità degli artt. 11, 14, 22 (commi 2 e 3), 23, 24, 25, 26 (comma 2), 31 (commi 1 e 2), e 33 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, recante: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale".

(Reg. Ric. n. 54/2019)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO
ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso ex art. 127 Costituzione

Per la Presidenza del Consiglio Dei Ministri (c.f. 80188230587), in persona del Presidente pro-tempore, rappresentata e difesa *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato (c.f. 80224030587; pec: ags.rim@mailcert.avvocaturastato.it; fax 06/96514000) ed elettivamente domiciliata presso i suoi Uffici in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

ricorrente

contro

Regione Sicilia in persona del Presidente *pro tempore*, Dott. Nello Musumeci, con sede in Palermo, Piazza Indipendenza, n. 21

resistente

per la dichiarazione di illegittimità costituzionale

della legge della Regione Sicilia n. 1 del 22 febbraio 2019, pubblicata sul B.U.R. n. 9 del 26 febbraio 2019, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale".

La legge della Regione Sicilia 22 febbraio 2019, n. 1, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale", è censurabile in alcune sue disposizioni, in quanto viola i principi di cui agli articoli 3, 51, comma 1, 81, 97, comma 4, e 117, commi 2, lett. 1 e s) e 3 della Costituzione per i seguenti:

MOTIVI

La legge indicata in epigrafe ha carattere eterogeneo; per tale ragione si indicheranno le specifiche disposizioni che appaiono adottate in violazione dei precetti costituzionali sopra indicati.

Articolo 33, in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.

Preliminarmente si evidenzia che la vigente normativa in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio è contenuta nella legge quadro 11 febbraio 1992, n. 157, concernente «*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*», ritenuta dalla Corte Costituzionale disciplina recante, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. s), Cost., il nucleo minimo di salvaguardia della fauna selvatica, il cui rispetto deve essere assicurato sull'intero territorio nazionale (Corte Cost. n. 233/2010).

La stessa giurisprudenza della Corte Costituzionale ha, in materia, affermato che «*spetta allo Stato, nell'esercizio della potestà legislativa esclusiva in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, prevista dall'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost, stabilire standard minimi e uniformi di tutela della fauna, ponendo regole che possono essere modificate dalle Regioni, nell'esercizio della loro potestà legislativa in materia di caccia, esclusivamente nella direzione dell'innalzamento del livello di tutela*» (ex plurimis, sentenze n. 303 del 2103, n. 278, n. 116 e n. 106 del 2012).

Ciò posto, l'esame, in punto di legittimità costituzionale, della norma regionale che si contesta impone una preliminare ricostruzione delle previsioni legislative statali suscettibili di assumere in materia la valenza di parametri interposti, in quanto espressione della competenza esclusiva dello Stato a porre standard uniformi di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema non derogabili *in pejus* dalle regioni.

In questa prospettiva, occorre tener conto, anzitutto, dell'articolo 19, comma 2 della suddetta legge n. 157 del 1992, il quale intesta alle regioni il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia.

Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante metodi ecologici su parere dell'istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi: ISPRA). Solo

laddove ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, le regioni possono autorizzare piani di abbattimento, i quali devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali, che potranno a propria volta avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché provvisti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite della stessa licenza.

Nell'ambito di tale cornice normativa primaria statale, l'art. 33 della legge in parola, sotto la rubrica "*Utilizzo personale per attività di controllo faunistico*", al comma 4 dell'articolo 1 della l.r. 11 agosto 2015, n. 18, dopo le parole "*legge 11 febbraio 1992, n. 157*", aggiunge la seguente previsione: "*e all'articolo 22 della legge 6 dicembre 1991, n. 394*". Quest'ultima disposizione stabilisce, al comma 6, che: "*6. Nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali l'attività venatoria è vietata, salvo eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici. Detti prelievi ed abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del parco o, qualora non esista, alle direttive regionali per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione del parco e devono essere attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate scelte con preferenza tra cacciatori residenti nel territorio del parco, previ opportuni corsi di formazione a cura dello stesso Ente*".

La disposizione regionale in parola, attraverso il testuale richiamo all'articolo 22 della legge 394 del 1991, prevede, al ritenuto fine di ricomporre gli squilibri ecologici, la possibilità che all'interno delle aree protette i prelievi e gli abbattimenti faunistici siano effettuati dal personale dipendente dall'organismo di gestione del parco o da persone da esso autorizzate, scelte con preferenza tra cacciatori residenti nel territorio del parco.

La precedente l.r. n. 18 dell'11 agosto 2015 (che viene modificata con la norma che qui si impugna), recante "*Norme in materia di gestione del patrimonio faunistico allo stato di naturalità*" (pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 28 agosto 2015, n. 35), era intervenuta a disciplinare il controllo della fauna sull'intero territorio regionale, fissando i seguenti punti salienti:

- per le aree naturali protette, la competenza all'attuazione dei piani di controllo è

correttamente affidata agli enti gestori (comma 4 dell'articolo 1);

- per il rimanente territorio regionale (al di fuori quindi delle aree naturali protette) la competenza è attribuita alle ripartizioni faunistico-venatorie competenti per territorio, che sono degli uffici della regione (comma 9 dell'articolo 1);
- soggetti da utilizzare in entrambe le fattispecie (comma 4 dell'articolo 1) risultano essere esclusivamente il personale dell'ente e quelli previsti dall'articolo 19 della legge n. 157 dell'11 febbraio 1992.

Prima, quindi, della modifica recata dall'articolo 33 della legge di cui trattasi, nella Regione siciliana l'unico personale che poteva essere destinato al controllo del patrimonio faunistico era quello previsto dall'articolo 19 della legge n. 157 del 1992, con la differenza che nelle aree protette provvedevano gli enti gestori, mentre nel rimanente territorio (comprese le aree precluse a fini venatori) le ripartizioni faunistico venatorie.

Con l'articolo 33, quindi, modificando il comma 4 dell'articolo 1 della preesistente l.r. n. 18 del 2015, si consente di utilizzare sull'intero territorio regionale (ed anche da parte delle ripartizioni faunistico venatorie) il personale previsto dall'articolo 22 della legge 6 dicembre 1991 n. 394, che riguarda solo le aree naturali protette.

Al riguardo, occorre tenere presente che, a livello nazionale e per costante giurisprudenza della Corte Costituzionale, il controllo della fauna è sottoposto al rispetto di rigorose disposizioni statali non derogabili dal legislatore regionale, le quali, in particolare, prevedono rigorose distinzioni per l'utilizzo del personale per il controllo venatorio e gli abbattimenti, tenuto conto, nello specifico:

- che in tutto il territorio diverso dalle aree naturali protette, ai sensi del comma 2 dell'articolo 19 della l. 157/1992, operano esclusivamente le *"guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali. Queste ultime potranno altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio"*;
- che nelle aree naturali protette, ai sensi del comma 22 della l. n. 394/1991, i controlli devono essere attuati esclusivamente dal personale dipendente dall'ente

gestore o da persone da esso autorizzate;

- che ai sensi dell'art. 2 comma 33 della legge 9 dicembre 1998, n. 426 (che ha modificato il comma 22 della legge 394/1991) le persone autorizzate dall'ente gestore vanno scelte "*con preferenza tra cacciatori residenti nel territorio del parco*".

Ciò posto, non appare chiaro, dunque, se il riferimento operato dall'art. 33 vada riferito al (solo) testo dell'originario articolo 22 della legge n. 394/1991 (come recita testualmente la norma regionale) o debba riferirsi anche alla modifica successiva dell'articolo 22 operata dall'articolo 2 comma 33 della legge n. 426/1998: ciò in quanto non è precisato dalla legge regionale se il recepimento delle norme nazionali abbia carattere statico e recepimento dinamico.

Da siffatta ricostruzione del quadro normativo di riferimento possono discendere due distinte prospettazioni:

1) ove l'articolo 33 della legge regionale n. 1 del 2019 si riferisca solo al testo originario dell'art. 22 della legge n. 394 del 1991, la censura che si muove è quella che l'articolo 33 della legge regionale n. 1 del 2019, prevedendo per il controllo della fauna quanto disposto dall'articolo 22 della legge n. 394/1991, in ragione dell'applicazione delle suddette norme al resto del territorio regionale da parte delle ripartizioni faunistico venatorie (comma 9 dell'art. 1 della legge regionale n. 18 del 2015) consentirebbe a queste di utilizzare il personale degli enti gestori delle aree naturali protette al di fuori delle aree stesse da cui dipende e, soprattutto, consentirebbe alle ripartizioni faunistico venatorie di individuare (ulteriori) personale da autorizzarsi al di fuori di quanto tassativamente previsto dall'articolo 19 della l. n. 157/1992.

2) ove l'articolo 33 della legge regionale n. 1 del 2019 si riferisca al testo dell'art. 22 della L. 394/1991, come modificato dalla legge 426/1998, ritiene l'intestata Presidenza che l'articolo 33 della legge regionale n. 1 del 2019, prevedendo per il controllo della fauna quanto disposto dall'articolo 22 della legge n. 394/1991 come modificato dall'articolo 2 comma 33 della legge n. 426/1998, in ragione dell'applicazione delle suddette norme al resto del territorio regionale da parte delle ripartizioni faunistico venatorie (comma 9 dell'articolo 1 della l.r. n. 18/2015)

consentirebbe di utilizzare anche i cacciatori nel controllo della fauna nel rimanente territorio regionale e nelle aree interdette dalla normativa venatoria (oasi, zone di ripopolamento e cattura, demani forestali, ecc.) al di fuori di quanto previsto tassativamente dall'articolo 19 della legge 157/1992.

Per altro verso, si osserva altresì che, essendo unica per l'intero territorio regionale la disposizione che individua il personale da utilizzare nelle attività di controllo della fauna (art. 1, comma 4, legge regionale n. 18 del 2015, come integrato dall'articolo 33 della legge regionale n. 1 del 2019) sia nelle aree protette (a cura dell'ente gestore ai sensi del comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale n. 18/2015), sia nel rimanente territorio regionale (a cura delle ripartizioni faunistico venatorie ai sensi del comma 9 dell'articolo 1 della legge regionale n. 18 del 2015), la norma è affetta da irragionevolezza e profili di incostituzionalità in riferimento alle disposizioni nazionali che distinguono rigorosamente i soggetti che possono essere utilizzati nelle attività di controllo nelle aree protette rispetto al resto del territorio e viola altresì i canoni che presiedono alla corretta legiferazione, ponendosi in contrasto con l'art. 3 della Costituzione, atteso che non si comprende se l'articolo 33 della legge regionale n.1 del 2019 si riferisca al testo originario dell'articolo 22 della legge n. 394 del 1991 o a quello successivamente modificato dall'articolo 2, comma 33 della legge n. 426 del 1998 e come possa applicarsi il criterio di "*cacciatori residenti nel territorio del parco*" al rimanente territorio regionale.

In entrambi i casi, chiaramente con maggiore gravità per il secondo scenario (ossia riferimento all'art. 22 della legge n. 394 del 1991 come modificato dall'art. 2 comma 33 della legge 426 del 1998), si amplierebbe la platea dei soggetti (arrivando a prevedere i cacciatori) che potrebbero essere utilizzati nelle attività di controllo della fauna, in violazione delle rigide disposizioni dettate dal legislatore nazionale che rappresentano il nucleo minimo di tutela, non derogabile *in pejus* dal legislatore regionale.

E' incontestabile, *ex facto*, che i cacciatori non possono essere utilizzati nelle attività di controllo della fauna selvatica sull'intero territorio regionale e nelle aree precluse dalla normativa venatoria, oltre alle aree naturali protette.



Univoca e rigorosa è stata in questi anni l'azione del Governo volta alla declaratoria di incostituzionalità di disposizioni simili contenute in altre leggi regionali.

E' sufficiente fare riferimento al ricorso del Presidente del Consiglio del 3 marzo 2016 contro la legge regionale della Liguria n. 29/2015, definito con la sentenza n. 139/2017.

Da tanto discende che l'illegittimità della norma regionale in questione e, soprattutto, il pregiudizio per la corretta gestione del patrimonio faunistico regionale al di fuori del rigoroso quadro definito dallo Stato e dalla Corte Costituzionale, risiedono nel fatto che dal combinato disposto della preesistente legge regionale n. 18 del 2015 e dell'integrazione di cui all'articolo 33 della legge regionale n. 1 del 2019 è possibile applicare l'articolo 22 della legge 394 del 1991 anche nei Siti Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC al di fuori delle aree protette) e con particolare pregiudizio per quelli sottoposti a divieto di caccia dal vigente Piano Regionale Faunistico Venatorio.

In particolare, ai sensi del comma 9 dell'articolo 1 della l.r. n. 18 del 2015, le ripartizioni faunistico venatorie applicano il comma 4 dell'articolo 1 della medesima legge regionale (come integrato dall'articolo 33 della legge regionale n. 1 del 2019) e quindi possono applicare l'introdotto articolo 22 della L. 394/1991 in aree diverse dalle aree protette e, quindi, anche nei Siti Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC) ed in particolare anche in quelli sottratti alla caccia dal piano regionale faunistico venatorio, in violazione delle tassative disposizioni dell'articolo 19 della legge n. 157 del 1992 sul controllo della fauna selvatica al di fuori delle aree protette (diversamente disciplinato proprio dall'art.22 della legge n. 394 del 1991).

A tal riguardo si rileva che la materia del controllo venatorio è stato oggetto di disciplina da parte del legislatore statale con la suddetta, successiva, legge n. 157 del 1992 - qualificabile, secondo giurisprudenza costituzionale, come norma fondamentale di riforma economico-sociale - la quale, all'articolo 19, comma 2, fornisce un'elencazione dei soggetti ad esso deputati, definita dalla Corte costituzionale tassativa, oltre che vincolante per le Regioni, in quanto espressione della competenza esclusiva dello Stato sulla tutela dell'ambiente e dell'ecosistema; di



talchè una sua integrazione da parte della legge regionale riduce il livello minimo e uniforme di tutela dell'ambiente (sent. n. 139/2017 e, da ultimo, sent. n. 217/2018). La Consulta ha avuto altresì modo di rilevare che la suddetta disposizione primaria statale non attiene alla caccia, poiché disciplina un'attività, il controllo faunistico, che non è svolta per fini venatori, ma a fini di tutela dell'ecosistema (sentenza n.392 del 2005), com'è dimostrato dal fatto che è presa in considerazione dalla norma statale solo come *extrema ratio*, ove i metodi ecologici non risultino efficaci.

Nella parte in cui, dunque, l'art. 19 della legge n. 157 del 1992 ha introdotto un elenco tassativo di soggetti autorizzati al controllo venatorio in cui non sono compresi i cacciatori che non siano proprietari o conduttori dei fondi interessati dai piani medesimi, essa mira a *“evitare che la tutela degli interessi (sanitari, di selezione biologica, di proiezione delle produzioni zootecniche, ecc.) perseguiti trasmodi nella compromissione della sopravvivenza di alcune specie faunistiche ancorché nocive”* (sent. n. 392 del 2005), in linea, peraltro, con la più rigorosa normativa europea in tema di protezione delle specie selvatiche (direttiva 74/409/CEE del Consiglio, concernente la conservazione degli uccelli selvatici).

Pertanto, la norma regionale della Sicilia, nella parte in cui estende, secondo la modifica apportata al comma 4 dell'articolo 1 della l.r. 11 agosto 2015, n.18, il novero dei soggetti autorizzati al controllo faunistico ai cacciatori, viola la sfera di competenza statale alterando, altresì, il contemperamento di interessi delineato dal legislatore nell'art. 19, comma 2, della legge n. 157 del 1992, che, nella parte in cui disciplina i poteri regionali di controllo faunistico, realizza uno standard minimo uniforme di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, rappresentando un limite invalicabile anche per l'autonomia regionale (Corte Cost. sent. n. 44/2012).

Alla luce di quanto fin qui rappresentato e del quadro normativo eurounitario e statale in cui si colloca la tutela delle specie oggetto della disposizione censurata, si rileva il contrasto della norma regionale con il secondo comma, lett. s), dell'art. 117 Cost., poiché tendente a ridurre *in pejus* il livello di tutela della fauna selvatica stabilito dalla legislazione nazionale, invadendo illegittimamente la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, in

tferimento all'articolo 19, comma 2, della legge n. 157 del 1992, nonché con il parametro di ragionevolezza della legislazione desumibile dall'articolo 3 Cost.

Profili di incostituzionalità presentano gli articoli 24 e 25.

L'articolo 24 stabilisce:

- una disciplina transitoria, a livello regionale "*nelle more del recepimento delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 675 a 684, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*", per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime, fissandone modalità, termini, casi di revoca (comma 1, lett. a);
- l'utilizzo di procedure amministrative semplificate per il "*rilascio di autorizzazioni di durata breve per l'occupazione e l'uso di limitate porzioni di aree demaniali marittime e di specchi acquei, comunque non superiori a complessivi metri quadrati mille e per un periodo massimo di novanta giorni, non prorogabili e non riproponibili nello stesso anno solare, allo scopo di svolgere attività turistico ricreative, commerciali o sportive, anche attraverso la collocazione di manufatti, purché precari e facilmente amovibili*" (comma 1, lett. b), demandando, per tali fattispecie, a un decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente la disciplina concernente le modalità di presentazione delle richieste e le procedure amministrative, nonché le modalità per il rilascio della concessione (comma 2).

L'articolo 25 prevede che:

"1. Ai sensi dell'articolo 32 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, le prestazioni delle strutture di marina resort sono assimilate a quelle delle strutture ricettive all'aria aperta e pertanto sono soggette all'applicazione del tributo di cui al d.P.R. n. 633/1972 e successive modifiche ed integrazioni, nella medesima misura come determinata ai sensi della Tabella A, parte III, n. 120 dello stesso d.P.R. n. 633/1972.

2. Le strutture dedicate alla nautica da diporto, che rientrano nella categoria degli imbullonati ai sensi dell'articolo 1, comma 21, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono escluse dal calcolo della rendita catastale. La disposizione di cui al presente comma non comporta minori entrate per il bilancio della Regione."

Preme evidenziare, in via preliminare, che i commi da 675 a 684 della legge 30

dicembre 2018, n. 145, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*, delineano un'articolata procedura per la generale revisione del sistema delle concessioni demaniali marittime, che prevede l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne fissi i termini e le modalità, nonché successive attività di implementazione da parte delle Amministrazioni competenti, tra cui una consultazione pubblica al termine della quale saranno assegnate le aree concedibili che attualmente non sono date in concessione.

In particolare, il comma 675 dispone l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che fissi i termini e le modalità per la generale revisione del sistema delle concessioni demaniali marittime. La finalità indicata nella norma è quella di tutelare, valorizzare e promuovere il bene demaniale delle coste italiane, che rappresenta un elemento strategico per il sistema economico, di attrazione turistica e di immagine del Paese, in un'ottica di armonizzazione delle normative europee.

Il d.P.C.M. dovrà essere adottato su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro per le politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro degli affari europei, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministro per gli affari regionali e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Si ricorda che sulla materia delle concessioni demaniali marittime interviene anche il comma 246, che consente ai titolari di concessioni demaniali marittime e punti di approdo con finalità turistico ricreative di mantenere installati i manufatti amovibili fino al 31 dicembre 2020 data di scadenza della proroga delle concessioni in essere al 31 dicembre 2015 - nelle more del riordino della materia.

Il comma 676 definisce più in dettaglio i contenuti del d.P.C.M., che dovrà stabilire le condizioni e le modalità per procedere:

- a) alla ricognizione e mappatura del litorale e del demanio costiero-marittimo;
- b) all'individuazione della reale consistenza dello stato dei luoghi, della tipologia e

del numero di concessioni attualmente vigenti nonché delle aree libere e concedibili;

c) all'individuazione della tipologia e numero di imprese concessionarie e subconcessionarie;

d) alla ricognizione degli investimenti effettuati nell'ambito delle concessioni stesse e delle tempistiche di ammortamento connesse, nonché dei canoni attualmente applicati in relazione alle diverse concessioni;

e) all'approvazione dei metodi, indirizzi generali e criteri per la programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle coste e degli abitati costieri di cui all'articolo 89, primo comma, lettera h), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Il comma 677 prevede inoltre che il DPCM contenga altresì i criteri per strutturare:

- a) un nuovo modello di gestione delle imprese turistico-ricreative e ricettive che operano sul demanio marittimo secondo schemi e forme di partenariato pubblico-privato, atto a valorizzare la tutela e la più proficua utilizzazione del demanio marittimo, tenendo conto delle singole specificità e caratteristiche territoriali secondo criteri di: sostenibilità ambientale; qualità e professionalizzazione dell'accoglienza e dei servizi, accessibilità; qualità e modernizzazione delle infrastrutture; tutela degli ecosistemi marittimi coinvolti; sicurezza e vigilanza delle spiagge;
- b) un sistema di rating ditali imprese e della qualità balneare;
- c) la revisione organica delle norme connesse alle concessioni demaniali marittime, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di demanio marittimo contenute nel Codice della navigazione o in leggi speciali in materia;
- d) il riordino delle concessioni ad uso residenziale e abitativo, tramite individuazione di criteri di gestione, modalità di rilascio e termini di durata della concessione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37, primo comma, del Codice della Navigazione e dei principi di imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità e tenuto conto, in termini di premialità, dell'idonea conduzione del bene demaniale e della durata della concessione.
- e) la revisione e l'aggiornamento dei canoni demaniali a carico dei concessionari, che

tenga conto delle peculiari attività svolte dalle imprese del settore, della tipologia dei beni oggetto di concessione anche con riguardo alle pertinenze, della valenza turistica.

In base al comma 678, le amministrazioni competenti per materia, che saranno individuate nel d.P.C.M., dovranno provvedere entro due anni dall'adozione del decreto, ciascuna per la propria competenza, all'esecuzione delle attività indicate nei due precedenti commi. Sulla base delle risultanze di tali lavori sarà avviata una procedura di consultazione pubblica, nel rispetto dei principi e delle previsioni della legge n. 241 del 1990, sulle priorità e modalità di azione e intervento per la valorizzazione turistica delle aree insistenti sul demanio marittimo che dovrà concludersi nel termine massimo di 180 giorni dalla data di conclusione dei lavori da parte delle Amministrazioni (comma 679).

Tanto premesso, in disparte la circostanza (sulla quale preme comunque richiamare l'attenzione) che il d.P.C.M. attuativo delle specifiche previsioni della legge di Bilancio 2019, è in corso di avanzata definizione, si rileva che le richiamate previsioni regionali, sovrapponendosi alla predetta disciplina statale emanata in materia, dalla quale con ogni evidenza si discostano sostanzialmente, generano dubbi interpretativi e incertezze riguardo alla chiara individuazione delle norme di legge applicabili e presentano significativi profili di incostituzionalità.

Al riguardo si sottolinea il consolidato orientamento della Corte costituzionale secondo il quale i criteri e le modalità di affidamento delle concessioni sui beni del demanio marittimo appartengono ad ambiti riservati alla competenza esclusiva statale dall'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., in materia di *“tutela della concorrenza”*, nella quale le pur concorrenti competenze regionali trovano *«un limite insuperabile»* (cfr. da ultimo, sentenza n. 221 del 2018 e sentenza n. 1 del 2019) e dall'articolo 97, primo comma, Cost. (principio di buon andamento dell'amministrazione), laddove si censura per le richiamate disposizioni la sovrapposizione alla disciplina statale emanata in materia e la conseguente incertezza riguardo alla chiara individuazione delle norme di legge applicabili (statali o regionali).

Evidenti, dunque, sono i profili di censura delle disposizioni citate.

- Articoli 11, 14, 22, commi 2 e 3, e 23

Ad analoghe censure sono soggette le disposizioni in questione, tutte in materia di personale.

- L'articolo 11 della legge regionale in esame (Personale ASU Assessorato Beni Culturali) stabilisce che: «*Al fine di garantire la continuità dei servizi prestati presso gli uffici dell'assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana i soggetti di cui all'articolo 1 della legge regionale 5 novembre 2001, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni, utilizzati fino alla data di entrata in vigore della presente legge in tali uffici, transitano in utilizzazione presso gli stessi.*».

- L'articolo 14, pur nella genericità del testo normativo, dispone che personale forestale possa essere utilizzato con un inquadramento riservato.

Tale pare l'unico senso logico attribuibile alla disposizione, che letteralmente prevede che tale personale “è mantenuto nelle medesime mansioni”; ciò in mancanza di qualsiasi termine finale e senza alcuna limitazione numerica.

Quanto all'articolo 22, comma 2, si osserva che dal quadro normativo di riferimento (articolo 20, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 75/2017, articolo 3 della l.r. siciliana n. 27 del 2016 e articolo 26, comma 6 della legge regionale siciliana n. 8 del 2018) emerge una contrapposizione tra la disciplina di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017 (che prevede, nelle procedure di stabilizzazione, la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno) e quella contenuta nell'articolo 22, secondo comma, della legge regionale all'esame, laddove si prevede che le procedure di cui all'articolo 3, comma 6, della legge regionale n. 27 del 2016 e di cui all'articolo 26, comma 6, della legge regionale n. 8 del 2018 sono da intendere come procedure di stabilizzazione del personale precario “*interamente riservate*” a detto personale.

Si evidenzia che, in proposito, con deliberazione n. 28/2019, la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione siciliana, chiamata a pronunciarsi sulla corretta interpretazione degli articoli 20, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017, 3, comma 6, della legge regionale n. 27 del 2016 e 26, comma 6, della legge regionale

n. 8 del 2018, ha avuto modo di precisare quanto segue: « [...] il Collegio non ravvisa alcuna antinomia tra la norma di cui all'art. 20, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017, che prevede la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, in relazione alla disposizione recata dall'art. 26, comma 6 della legge regionale n. 8 del 2018, che introduce la possibilità di stabilizzare il personale precario mediante concorsi "interamente riservati". Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, infatti, è immediatamente applicabile in Sicilia, da una parte perché introduce disposizioni attinenti l'ordinamento civile sottratte alla potestà legislativa delle regioni e, dall'altra, in quanto contiene norme in tema di stabilizzazione dei lavoratori precari che, secondo l'insegnamento della Corte costituzionale, costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica (Sentenze n. 310 del 2011, n. 18 e n. 277 del 2013) e, come tali, non possono essere derogati da norme regionali. In tal senso, peraltro, è intervenuta anche la circolare n. 16042 del 5 novembre 2018 dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica. La disposizione di cui all'art. 26, comma 6 della legge regionale n. 8 del 2018, va intesa, invero, nel senso che nell'ambito degli spazi assunzionali disponibili per le stabilizzazioni di personale precario (che non possono superare il cinquanta per cento della complessiva disponibilità dell'ente) – al netto di quelli destinati ad essere coperti mediante procedure concorsuali aperte all'esterno, le relative procedure concorsuali possano essere interamente "riservate", senza che ciò contrasti con l'art. 20, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017. La "ratio" della garanzia della riserva dei posti all'esterno, infatti, non riguarda la singola procedura selettiva, nell'ambito della quale sia prevista una riserva di posti a favore dei precari da stabilizzare, bensì risulta assicurata dal generale obbligo per gli enti di bandire procedure concorsuali aperte a tutti per la copertura del fabbisogno, nell'ambito degli spazi finanziari disponibili (ovvero nel rispetto di tutte le disposizioni vincolistiche sul turn-over), destinando risorse non superiori al cinquanta per cento di detto plafond all'espletamento di procedure concorsuali ad hoc tra il personale precario da stabilizzare, al fine di selezionare le unità previste nel piano del fabbisogno del personale. In altri termini, il reclutamento del personale attraverso procedure concorsuali per la stabilizzazione dei precari non può in ogni caso assorbire risorse finanziarie superiori al cinquanta per cento (possono essere anche inferiori) di quello da reclutare attraverso ordinarie procedure concorsuali aperte all'esterno. [...] Ferma restando la natura non derogatoria della disciplina regionale rispetto all'obbligo di garantire l'adeguato accesso dall'esterno, come sopra evidenziato, per rispondere al

secondo quesito il Collegio, richiamando le disposizioni della circolare n. 3 del 2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica amministrazione (§ 3.2.2. nota 4), precisa che nell'ambito della individuazione degli "spazi assunzionali" il concetto di "posti disponibili" non deve essere inteso in relazione alla dotazione organica dell'ente, che è rimodulabile, ma quale "spazio finanziario disponibile", ovvero riferito alle risorse finanziarie complessivamente utilizzabili dall'ente per le assunzioni di personale, sul cui coacervo calcolare la quota (che non può in ogni caso superare il cinquanta per cento del totale) da destinare alle stabilizzazioni del personale precario. Detta interpretazione fornita dalla citata circolare consente agli enti, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, di utilizzare al meglio le risorse finanziarie per la copertura degli oneri per il personale, i cui costi a carico degli enti variano in relazione alla qualifica ed alla natura del contratto di lavoro (a tempo pieno o parziale): il riferimento ai "posti" da coprire, infatti, risulta troppo stringente e di difficile applicazione in concreto, mentre il concetto di "risorse finanziarie" disponibili, pur rispettando i vincoli di bilancio per la spesa del personale, consente una effettiva autonomia nell'organizzazione delle risorse umane. Il Collegio ritiene che le risorse finanziarie assegnate ai comuni dalla citata legge regionale n. 8 del 2018, ai sensi dell'art. 26, comma 7, abbiano la finalità di garantire la possibilità (non prevista dal comma 4 dell'art 20 del Decreto legislativo n. 75 del 2017) di elevare i complessivi spazi assunzionali mediante risorse aggiuntive regionali anche in caso di stabilizzazioni da attuarsi ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo citato; in tal senso, "il 50 per cento dei posti disponibili" quale limite imposto alle procedure di stabilizzazione dal predetto art. 20, comma 2, deve calcolarsi considerando la possibilità di elevare con risorse aggiuntive regionali gli spazi assunzionali ordinari ovvero, come prospettato dall'Amministrazione richiedente, con "riflesso solo sulla determinazione degli spazi assunzionali complessivamente disponibili, ferma restando, in ogni caso, la necessità di rispettare l'adeguato accesso dall'esterno fissato nella misura del 50% delle risorse (sia comunali che regionali) utilizzabili". Ne consegue che, dato il vincolo di destinazione delle risorse regionali alle procedure di stabilizzazione, l'entità di dette risorse aggiuntive, affinché possa dirsi garantito l'adeguato accesso dall'esterno, non potrebbe in ogni caso superare l'importo di quelle a carico del bilancio e destinate al reclutamento ordinario».

Orbene, la legge regionale in oggetto, approvata in data successiva alla pubblicazione del parere della Corte dei Conti, laddove stabilisce che «le disposizioni di cui all'articolo

*3 della legge regionale n. 27/2016 e di cui all'articolo 26, comma 6, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 sono da intendersi relative a procedure di reclutamento straordinario volte al superamento del precariato storico, che prescindono dalle procedure rivolte all'esterno e sono interamente riservate ai soggetti richiamati nel medesimo articolo 26», attua un'interpretazione ed applicazione delle previsioni *de quibus* del tutto incompatibile sia con la disciplina contenuta nell'articolo 20 del decreto legislativo n. 75 del 2017, sia con il principio dell'adeguato accesso dall'esterno, che costituisce un precipitato della previsione di cui all'articolo 97, quarto comma, della Costituzione, secondo cui «*agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge*».*

Ciò in quanto si prevede che il reclutamento straordinario finalizzato all'eliminazione del precariato storico prescinde da quello ordinario, con la conseguenza, in assenza di una specificazione in tal senso, che esso ben può riguardare la totalità degli spazi assunzionali disponibili.

-L'articolo 22, terzo comma, della legge regionale in oggetto prevede che le procedure seguite per l'assunzione del personale precario costituiscono requisito utile all'applicazione del primo comma, lett. b) dell'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017.

In altri termini, la disposizione in esame qualifica come procedure concorsuali quelle seguite per il reclutamento del personale a tempo determinato.

Sul punto, appare necessario ribadire che la procedura selettiva di tipo concorsuale rimane la regola per l'accesso al pubblico impiego, nonostante il carattere speciale riconosciuto alle norme in materia di stabilizzazione.

Del resto, il requisito di cui alla lett. b) dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo n. 75 del 2017 è predicabile esclusivamente con riguardo ai c.d. precari che, in quanto già scelti all'esito di un precedente pubblico concorso, garantiscono comunque un'elevata professionalità all'Amministrazione presso la quale prestano servizio.

Il successivo articolo 23 modifica il comma 18 dell'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27, nei seguenti termini: «*I soggetti titolari di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato che prestano servizio presso gli enti in dissesto, gli enti deficitari con piano di riequilibrio già approvato dall'organo consiliare, i liberi Consorzi comunali e le Città*

metropolitane alla data del 31 dicembre 2018, inseriti nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni, che ne facciano richiesta entro il 30 giugno 2019 all'Amministrazione in cui prestano servizio e ai competenti dipartimenti regionali delle autonomie locali o del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative che ne attestano rispettivamente i costi relativi al trattamento economico fondamentale complessivo e agli oneri riflessi e l'inserimento nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014 al 31 dicembre 2015, transitano in apposita area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso la Resais S.p.A. (...). 3. Le procedure di transito speciale di cui al presente articolo sono regolate con contratto di lavoro a tempo indeterminato previo espletamento delle procedure di cui al comma 6 dell'articolo 26 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, anche parziale, che, per singola unità lavorativa, in termini di costo complessivo annuo e di giornate lavorative nonché per gli aspetti connessi all'inquadramento giuridico ed economico, è uguale a quello relativo al contratto a tempo determinato in essere al 31 dicembre 2015. Il personale assunto ai sensi del presente comma è utilizzato prioritariamente presso gli enti di originaria provenienza e conserva il diritto alla riserva di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e successive modifiche e integrazioni, nell'ipotesi di avvio delle procedure di stabilizzazione da parte degli enti di originaria assegnazione ai sensi della medesima disciplina».

Orbene, tutte le disposizioni richiamate presentano analoghi profili di incostituzionalità.

Per orientamento consolidato della giurisprudenza costituzionale, il principio del pubblico concorso per l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, quando l'intento è di valorizzare esperienze professionali maturate all'interno dell'amministrazione, può andare incontro a deroghe ed eccezioni, attraverso la previsione di trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente. Ma, affinché «*sia assicurata la generalità della regola del concorso pubblico disposta dall'art. 97 Cost.*», è necessario che «*l'area delle eccezioni*» alla regola sancita dal suo primo comma sia «*delimitata in modo rigoroso*» (sentenze n. 363 del 2006, n. 215 del 2009 e n. 9 del 2010). In particolare, è indispensabile che le eccezioni al principio del pubblico concorso siano

numericamente contenute in percentuali limitate, rispetto alla globalità delle assunzioni poste in essere dall'amministrazione; che l'assunzione corrisponda a una specifica necessità funzionale dell'amministrazione stessa; e, soprattutto, che siano previsti adeguati accorgimenti per assicurare comunque che il personale assunto abbia la professionalità necessaria allo svolgimento dell'incarico (sentenza n. 215 del 2009).

Tale principio non è destinato a subire limitazioni neppure nel caso in cui il personale da stabilizzare abbia fatto ingresso, in forma precaria, nell'amministrazione con procedure di evidenza pubblica, e neppure laddove la selezione a suo tempo svolta sia avvenuta con pubblico concorso, dato che la necessità del concorso per le assunzioni a tempo indeterminato discende non solo dal rispetto del principio di buon andamento della pubblica amministrazione di cui all'art. 97 Cost., ma anche dalla necessità di consentire a tutti i cittadini l'accesso alle funzioni pubbliche, in base all'art. 51 Cost.

Invero, *«la natura comparativa e aperta della procedura è [...] elemento essenziale del concorso pubblico»,* sicché deve escludersi la legittimità costituzionale di «procedura selettive riservate, che escludano o riducano irragionevolmente la possibilità di accesso dall'esterno», violando il carattere pubblico del concorso (in tal senso, sentenze n. 293 del 2009 e n. 100 del 2010).

D'altra parte, come pure è stato esplicitamente affermato nelle citate decisioni di codesta Corte, *«il previo superamento di una qualsiasi "selezione pubblica", presso qualsiasi "ente pubblico", è requisito troppo generico per autorizzare una successiva stabilizzazione senza concorso, perché esso non garantisce che la previa selezione avesse natura concorsuale e fosse riferita alla tipologia e al livello delle funzioni che il personale successivamente stabilizzato è chiamato a svolgere»* (Corte costituzionale, 24 giugno 2010, n. 225).

Deve quindi ritenersi non conforme al quadro normativo delineato la possibilità, per chiunque ed anche per i precari assunti a tempo determinato con modalità alternative al pubblico concorso, di accedere, senza previo espletamento di una procedura concorsuale, ai benefici della stabilizzazione ogniqualvolta per quelle specifiche mansioni sia possibile un'assunzione nei ruoli del pubblico impiego (non

potendosi ritenere che l'attingere alle graduatorie di cui alla legge regionale n. 85 del 1995 e alla legge regionale n. 21 del 2003 possa essere assimilato all'espletamento di prove selettive concorsuali).

Per venire a quanto disposto dall'articolo 23, oltre a quanto sopra rilevato, occorre aggiungere che la necessità del concorso pubblico è stata ribadita con specifico riferimento a disposizioni legislative che prevedevano il passaggio automatico all'amministrazione pubblica di personale di società in house, ovvero di società o associazioni private; è stato altresì specificato che il trasferimento da una società partecipata dalla Regione alla Regione stessa o ad altro soggetto pubblico regionale si risolve in un privilegio indebito per i soggetti beneficiari di un siffatto meccanismo, in violazione dell'articolo 97, quarto comma, della Costituzione (sentenze n. 7 del 2015, n. 134 del 2014, n. 227 del 2013, n. 62 del 2012, n. 310 e n. 299 del 2011, n. 267 del 2010, n. 363 e n. 205 del 2006).

La previsione di cui all'articolo 23 – passaggio dei dipendenti a tempo determinato anche degli enti territoriali alla società regionale Resais S.p.a. e trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato – risulta quindi incompatibile con il dettato costituzionale.

Infatti, l'articolo 23 consente, da un lato, il transito di detto personale previo esperimento di procedure integralmente riservate espletata ai sensi del comma 6 dell'articolo 26 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 (che, in base all'interpretazione contenuta nel comma 2 dell'articolo 22 della legge regionale in oggetto sono procedure «che prescindono dalle procedure rivolte all'esterno») e, dall'altro, prevede la costituzione di un'area transitoria ad esaurimento all'interno della società regionale Resais S.p.a. a prescindere da qualsivoglia valutazione in ordine all'effettivo fabbisogno di detto personale.

Orbene, è noto che, con specifico riguardo alle c.d. società pubbliche, la Corte di cassazione ha ripetutamente evidenziato (Cass. Sez. Lav. n. 4897/2018) che:

«Corte Costituzionale già a partire dalla sentenza n. 466/1993 [...] ha osservato che il solo mutamento della veste giuridica dell'ente non è sufficiente a giustificare la totale eliminazione dei vincoli pubblicistici, ove la privatizzazione non assuma anche <connotati sostanziali, tali da

determinare l'uscita delle società derivate dalla sfera della finanza pubblica>.

La giurisprudenza costituzionale distingue, dunque, la privatizzazione sostanziale da quella meramente formale (Corte Cost. nn. 29/2006, 209/2015, 55/2017) e sottolinea che in detta seconda ipotesi viene comunque in rilievo l'art. 97 Cost., del quale il D.L. n. 112 del 2008 costituisce attuazione, tanto da vincolare il legislatore regionale ex art. 117 Cost. (Corte Cost. n. 68/2011).

....valgono le considerazioni già espresse da questa Corte in merito al rapporto fra procedura concorsuale D.Lgs. n. 165 del 2001, ex art. 35 e contratto di lavoro, in relazione al quale si è osservato che <sussiste un inscindibile legame fra la procedura concorsuale ed il rapporto di lavoro con l'amministrazione pubblica, poiché la prima costituisce l'atto presupposto del contratto individuale, del quale condiziona la validità, posto che sia la assenza sia la illegittimità delle operazioni concorsuali si risolvono nella violazione della norma inderogabile dettata dal D.Lgs. n. 165 del 2001, art. 35 attuativo del principio costituzionale affermato dall'art. 97, comma 4, della Carta fondamentale> (Cass. n. 13884/2016).

Va, quindi, esclusa la portata innovativa del D.Lgs. n. 175 del 2016, art. 19, comma 4, che, nel prevedere espressamente la nullità dei contratti stipulati in violazione delle procedure di reclutamento, ha solo reso esplicita una conseguenza già desumibile dai principi sopra richiamati in tema di nullità virtuali.

In merito è utile evidenziare che sugli effetti del mancato rispetto degli obblighi imposti del D.L. n. 112 del 2008, art. 18 la giurisprudenza di merito aveva espresso orientamenti opposti, sicché la nuova normativa assume anche una valenza chiarificatrice della disciplina previgente (sulla possibilità che la norma sopravvenuta, seppure non di interpretazione autentica, possa non essere innovativa cfr. in motivazione Cass. S.U. n.18353/2014 e Cass. n. 20327/2016.

Una volta affermato che per le società a partecipazione pubblica il previo esperimento delle procedure concorsuali e selettive condiziona la validità del contratto di lavoro, non può che operare il principio richiamato al punto 2 secondo cui anche per i soggetti esclusi dall'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 165 del 2001, art. 36 la regola della concorsualità imposta dal legislatore, nazionale o regionale, impedisce la conversione in rapporto a tempo indeterminato del contratto a termine affetto da nullità. Diversamente opinando si finirebbe per eludere il divieto posto dalla norma imperativa che, come già evidenziato, tiene conto della particolare natura delle società partecipate e della necessità,

avvertita dalla Corte Costituzionale, di non limitare l'attuazione dei precetti dettati dall'art. 97 Cost. ai soli soggetti formalmente pubblici, bensì di estenderne l'applicazione anche a quelli che, utilizzando risorse pubbliche, agiscono per il perseguitamento di interessi di carattere generale» (così, Corte di cassazione, sezione lavoro, 1° marzo 2018, n. 4897).

Ne deriva che, anche con riguardo alle società pubbliche, le modalità di reclutamento devono avvenire secondo modalità compatibili con le previsioni di cui all'articolo 97, quarto comma, della Costituzione e, per quanto qui rileva, con il principio dell'adeguato accesso dall'esterno.

Conclusivamente tutte le disposizioni richiamate sono censurabili per violazione degli articoli 51, 97, quarto comma, 117, secondo comma, lettera l) e 117, terzo comma, della Costituzione e del D.Lvo 75/2017.

A ciò aggiungasi che la costituzione di un ruolo speciale ad esaurimento (art. 23), che prescinde del tutto dal piano dei fabbisogni, appare difficilmente compatibile con la previsione di cui all'articolo 19 del decreto legislativo n. 175 del 2016 che, ai commi 5 e 6, impone alle amministrazioni pubbliche socie di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, *“anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale”*, e alle società partecipate di perseguire concretamente gli obiettivi assegnati.

In questo senso la previsione di cui all'articolo 23 della legge regionale n. 1 del 2019 non è quindi compatibile con l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione che riserva allo Stato la disciplina dei principi generali in materia di coordinamento della finanza pubblica, nonché con l'art. 117, lett. l) della Costituzione, che riserva alla competenza esclusiva dello Stato l'ordinamento civile e, quindi, i rapporti di diritto privato regolabili dal Codice civile.

-L'art. 26, comma 2 prevede l'abrogazione dell'articolo 13 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, il quale stabiliva che il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana, come determinato ai sensi dell'articolo 49, comma 27, della legge regionale n. 9/2015, era

ridotto, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, della somma di 1.843 migliaia di euro e, a decorrere dall'esercizio finanziario 2017, dell'ulteriore somma di 1.843 migliaia di euro.

Al riguardo, si evidenzia che l'abrogazione di tale norma rende la materia priva di riferimenti e di vincoli, in considerazione del mancato richiamo della norma recata dall'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017.

Tale disposizione rappresenta una cornice cui tutte le pubbliche amministrazioni devono fare riferimento e definisce un limite alla contrattazione integrativa che la Regione, pur nella sua autonomia, non è legittimata a superare.

Pertanto, la norma in esame si pone in conflitto con l'art. 117, comma 2, lett. l) della Costituzione, che riserva alla competenza esclusiva dello Stato l'ordinamento civile e, quindi, i rapporti di diritto privato regolabili dal Codice civile (contratti collettivi) e comunque con il principio generalissimo di cui all'art. 81 della Costituzione, che comportano nuovi e significativi oneri.

-Articolo 31

La norma in esame reca disposizioni in materia di stabilizzazione del personale della sanità penitenziaria.

Al comma 1 viene disposto che, fermo restando quanto previsto dall'art. 75 della legge regionale n. 8/2018, tutto il personale di sanità penitenziaria trasferito ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 222/2015 ed ancora in servizio alla data del 31 dicembre 2018 viene inquadrato secondo specifiche modalità stabilite con decreto dell'Assessore regionale per la salute, con l'istituzione di un ruolo ad esaurimento fino ai raggiunti limiti di età previsti dalla legge n. 740/1970 in atto vigenti.

Al comma 2 si stabilisce che le aziende sanitarie provinciali sono autorizzate ad avviare selezioni pubbliche per l'immissione in ruolo del personale sanitario infermieristico di cui alla legge n. 740/1970, in essere alla data del 28 febbraio 2015 ed ancora esistenti alla data di entrata in vigore del predetto decreto legislativo n. 222/2015 e trasferito a decorrere dalla medesima data di entrata in vigore dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento per la giustizia

minore del Ministero della giustizia alle aziende sanitarie provinciali della Regione.

Al riguardo, si osserva che la norma in parola sembra riprodurre i medesimi profili di illegittimità sollevati con riguardo al suddetto art. 75 della l.r. n. 8/2018, in ordine al quale il Consiglio dei Ministri del 6.7.2018 ha disposto l'impugnativa davanti alla Corte costituzionale.

Ciò, dal momento che i rapporti di lavoro del personale sanitario instaurati ai sensi della richiamata legge n.740 del 1970, come evidenziato in sede di esame della citata l.r. n. 8/2018, continuano ad essere disciplinati dalla stessa legge fino alla relativa scadenza, e ove a tempo determinato, sono prorogati per la durata di 12 mesi. Decorso tale termine i rapporti devono ritenersi esauriti.

Pertanto, le previsioni di cui all'art. 31 in esame ampliano, sostanzialmente, il limite temporale stabilito al 31 dicembre 2017 dall'art. 3, comma 7, del D.lgs. 222/2015 e dall'art 3, comma 5, della l.r. n. 27 del 2016, ricomprendendo nel processo di stabilizzazione anche i rapporti di lavoro già oggetto, come innanzi detto, di impugnativa.

In particolare, ampliando il limite temporale di durata dei predetti contratti così come delineato dall'art. 3, comma 7, del citato d.lgs. n. 222/2015, emanato ai sensi del DPCM 1/4/2008 recante *'Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria'*, le disposizioni sono suscettibili di configurare una violazione dell'art. 117, comma 3, della Costituzione. Ed invero, il contenuto del DPCM 1.4.2008 - adottato ai sensi dell'art. 22 comma 283 della legge 24/12/2007, n. 244 (legge di stabilità 2008) - costituisce principio fondamentale della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica, nell'ambito del trasferimento del personale sanitario penitenziario al Servizio sanitario regionale.

Non è chiaro inoltre se le procedure selettive previste al comma 2 siano a valere su risorse riconducibili al limite di spesa di cui all'art. 9, comma 282 del DL n. 78/2010. Si rammenta, infatti, che il piano di reclutamento speciale previsto in via transitoria dal richiamato articolo 20 del d.lgs. n. 75/2017, consente di utilizzare, in deroga

all'ordinario regime delle assunzioni e per finalità volte esclusivamente al superamento del precariato, le risorse dell'articolo 9, comma 28, del d.l. n.78/2010, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017. Tali risorse, quindi, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, purché siano destinate per intero alle assunzioni a tempo indeterminato del personale in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20 e nel rispetto delle relative procedure.

Le previsioni di cui ai suddetti commi 2, 3 e 4 sono suscettibili, dunque, di avere risvolti onerosi che potrebbero risultare non compatibili con la cornice economico-finanziaria programmata nel Piano di rientro dal disavanzo sanitario cui la Regione siciliana è sottoposta, che peraltro prevede specifici interventi a riguardo, e, conseguentemente, di porsi in contrasto con l'art. 81 della Costituzione nonché con il successivo art. 117, comma 3, atteso che le vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale degli enti del SSN si configurano quali principi di coordinamento della finanza pubblica."

Per quanto precede, evidenti sono dunque i molteplici profili per i quali l'articolo 31 viola altresì gli articoli 3, 51, primo comma, 81 e 97 della Costituzione, del tutto prescindendo dal pubblico concorso.

Tanto premesso, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, come in epigrafe rappresentata, difesa e domiciliata, chiede l'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'Ecc.ma Corte Costituzionale adita accogliere il presente ricorso e per l'effetto dichiarare l'illegittimità costituzionale degli articoli 11, 14, 22, commi 2 e 3, 23, 24, 25, 26, comma 2, 31 e 33 della legge della Regione Sicilia n. 1 del 22 febbraio 2019, pubblicata sul B.U.R. n. 9 del 26 febbraio 2019, recante *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale"*.

Roma, 24 aprile 2019.

Avvocato dello Stato: NUNZIATA

(2019.21.1576)046

PRESIDENZA

Nomina del commissario straordinario presso il comune di Termini Imerese.

Con decreto presidenziale n. 540/Gab del 15 maggio 2019, il dott. Di Fazio Girolamo è stato nominato commissario straordinario presso il comune di Termini Imerese (PA), in sostituzione degli organi decaduti, fino alla prima tornata elettorale utile.

(2019.20.1485)072

Nomina del commissario straordinario con le funzioni del consiglio metropolitano della Città metropolitana di Palermo.

Con decreto presidenziale n. 541/Gab del 16 maggio 2019, il dott. Currao Salvatore è stato nominato commissario straordinario con le funzioni del consiglio metropolitano della Città metropolitana di Palermo, "nelle more dell'insediamento degli organi e degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2019".

(2019.20.1522)023

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Banca di Credito Cooperativo dei Castelli e degli Iblei, con sede legale in Mazzarino.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Banca di Credito Cooperativo dei Castelli e degli Iblei, in forma abbreviata Fondazione BCC dei Castelli e degli Iblei, con sede legale in Mazzarino (CL), disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 766 del 3 maggio 2019.

(2019.20.1500)099

Modifica statutaria della Fondazione Sant'Orsola, con sede legale in Catania.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della Fondazione Sant'Orsola, con sede legale in Catania, approvata con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1580 del 30 aprile 2019, consistente, tra l'altro, nel cambio della denominazione in Fondazione Francesco Ventorino.

(2019.20.1446)099

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Proroga del termine di scadenza del bando relativo alla sottomisura 8.3 del PSR Sicilia 2014-2020.

Si comunica che il termine di scadenza del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 12 ottobre 2018, relativo alla sottomisura 8.3 del PSR Sicilia 2014-2020 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" è prorogato al 30 ottobre 2019.

(2019.23.1711)003

Proroga del termine di scadenza del bando relativo alla sottomisura 16.8 del PSR Sicilia 2014-2020.

Si comunica che il termine di scadenza del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 26 ottobre 2018, relativo alla sottomisura 16.8 del PSR Sicilia 2014-2020 "Sostegno alla stesura dei piani di gestione forestali o di strumenti equivalenti" è prorogato al 31 luglio 2019.

(2019.23.1712)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nelle province di Caltanissetta, Catania, Enna e Siracusa.

Con decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività produttive n. 1438 del 24 aprile 2019, n. 1579 e n. 1580 dell'8 maggio 2019, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/ *septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale	D.D.G. n.	del
Braccia Aperte	Niscemi	01911140851	1438/10.S	24/4/2019
Dessueri	Mazzarino	01894590858	1579/10.S	8/5/2019
Pio La Torre	Sommantino	01230420851	1580/10.S.	8/5/2019

(2019.20.1505)042

Con decreti dal n. 1636/10S. al n. 1642/10S del 9 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545/ *septiesdecies* del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	D.D.G. N.	DEL	ART.
VITA	MILITELLO VAL DI CATANIA	05218200870	1636	09/05/19	2545
LIFECARE	CATANIA	04678970874	1637	09/05/19	2545
LA COSTANZA	GRAVINA DI CATANIA	04364590879	1638	09/05/19	2545
SOCIAL HOUSING VILLAGE	CATANIA	05306720870	1639	09/05/19	2545
NAPONOS	BIANCAVILLA	05307580877	1640	09/05/19	2545
PADRE PIO O.N.L.U.S.	FERLA	01858480898	1641	09/05/19	2545
LA GENZIANA	NICOSIA	01195200868	1642	09/05/19	2545

(2019.20.1470)042

Provvedimenti concernenti autorizzazione dei pagamenti a varie imprese, nell'ambito dell'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014-2020.

Con decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive nn. 1505, 1506, 1507, 1508, 1509, 1510, 1511 del 6 maggio 2019, nn. 1616, 1617, 1618, 1619, 1620, 1621, 1622, 1623, 1624, 1625 e 1626 del 9 maggio 2019 e n. 1647 del 10 maggio 2019, sono stati autorizzati, nell'ambito dell'azione 3.5.1.2 del PO FESR 2014-2020, rispettivamente, i pagamenti delle imprese sottoelencate:

– Sugameli Giuseppe Flavio, con sede in Trapani, via Solfarello n. 28 c/d Palma, c.f. SGM GPP 94R06 D423Z - CUP G95D18000410007 - RNA 620253 - codice Caronte SI 19351 - progetto n. 09TP7721020590 (pos. 476);

– Velanolo s.r.l.s., con sede in Palermo, via Alcide De Gasperi n. 189, P. IVA 06620850823 - CUP G75D18000310007 - RNA 605573 - codice Caronte SI 19684 - progetto n. 09PA7734000134 (pos. 35);

– Pinello Flavia (Modart), con sede in Palermo, via Terrasanta n. 123, c.f. PNL FLV 85H60 G273T - CUP G75D18000380007 - RNA 58752 - codice Caronte SI 19733 - progetto n. 091413201261 (pos. 91);

– Casa Angelina, con sede in Marsala, via Sirtori n. 65/C, P. IVA 02658950817 - CUP G89H18000470007 - RNA 605634 - codice Caronte SI 19319 - progetto n. 09TP5520510127 (pos. 79);

– DP H s.r.l.s., con sede in Tortorici (ME), c.d. Tresolino n. 8/A, P. IVA 03473140832 - CUP G19H18000540007 - RNA 605575 - codice Caronte SI 19786 progetto n. 09ME5520510091 (Pos. 39);

– Di Gaetano Alberto, con sede in Trapani, via Nicolò Riccio n. 61, P. IVA 02665290819 - CUP G99H18000460007 - RNA 639781 - codice Caronte SI 19362 - progetto n. 09TP5520510147 (pos. 752);

– Edil Pugliesi di Felice Pugliesi, con sede in Alcamo, via Calabria n. 5/a, P. IVA 02639870811 - CUP G75D18000560007 - RNA 639728 - codice Caronte SI 19309 - progetto n. 09TP4120000129 (pos. 419);

– PGroup Hotel s.r.l.s., con sede in San Vito lo Capo, via Generale Arimondi n. 126/B, P. IVA 02606510812 - CUP G89H18000430007 - RNA 605532 - codice Caronte SI 19709 - progetto n. 095510001072 (pos. 14);

– Macelleria Leggio, con sede in Castelvetrano, via Mannone n. 117, P. IVA 02665360810 - CUP G35D18000410007 - RNA 620041 -

codice Caronte SI 19666 - progetto n. 09TP4722000095 (pos. 276);
 - Centro Radiologico Futura s.r.l.s., con sede in Brolo, via P.pi di Lancia di Brolo n. 24/d, P. IVA 03476550839 - CUP G85D18000550007
 - RNA 605567 - codice Caronte SI 19636 - progetto n. 09ME8690110581 (pos. 32);

- Butera Caterina, con sede in Alcamo, via Montesanto n. 81 - P. IVA 02665440810 - CUP G79H18000330007 - RNA 605630 - codice Caronte SI 19293 - progetto n. 09TP5520510171 (pos. 78);

- Egadi Tours s.r.l.s., con sede in Marsala, c.da SS. Filippo e Giacomo n. 1 - P. IVA 02662820816 - CUP G85D18000560007 - RNA 587430 - codice Caronte SI 19936 progetto n. 09TP877221020411 (pos. 52);

- Movimento e Salute s.r.l.s., con sede in Acireale, corso Sicilia - P. IVA 05484080873 - CUP G45D18000530007 - RNA 605923 - codice Caronte SI 19857 progetto n. 09CT8690210493 (pos. 16);

- Errehome s.r.l., con sede in Palermo, via P.pe di Pantelleria n. 12/B - P. IVA 06620080827 - CUP G79H18000320007 - RNA 605621 - codice Caronte SI 19354 - progetto n. 09PA5520510223 (pos. 71);

- Island vfx, con sede in Palermo, via Resuttana n. 13/A - P. IVA 06620980828 - CUP G75D18000470007 - RNA 605619 - codice Caronte SI 19311 - progetto n. 095912000743 (pos. 70);

- Beba s.r.l.s., con sede in Palermo, via Ponticello n. 5, - P. IVA 06423570826 - CUP G79H18000380007 - RNA 605626 - codice Caronte SI 19381 - progetto n. 09PA5520510717 (pos. 75);

- B.V.M. Panifici, con sede in Erice, via della Cooperazione - P. IVA 02665450819 - CUP G55D18000290007 - RNA 605652 - codice Caronte SI 19811 progetto n. 09TP1071100157 (pos. 102);

- Centro Cosmesi Palumbo s.r.l., con sede in Favara, via Vittorio Veneto n. 69 - P. IVA 02874750843 - CUP G25D1800029000719372 - RNA 605636 - codice Caronte SI 19372 - progetto n. 09AG4775100475 (pos. 81);

- Scarpone s.r.l., con sede in Santa Flavia, via Vittorio Emanuele Orlando n. 122 - P. IVA 06495810829 - CUP G35D18000320007 - RNA 605644 - codice Caronte SI 19908 - progetto n. 097990191232 (pos. 93).

(2019.22.1648)129

Con decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive nn. 1717, 1718, 1719, 1720, 1721, 1722, 1723 e 1724 del 22 maggio 2019, sono stati autorizzati, nell'ambito dell'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014-2020, rispettivamente, i pagamenti delle imprese sottoelencate;

- Micropolymer s.r.l.s., con sede in Perugia strada Battifoglia sn, P. IVA 03533540542, CUP G36E18000190001, RNA 620269, codice Caronte SI 19302, progetto n. 09TP2016000613 (Pos. 483);

- SPIDWIT, con sede in Catania via A. Mario n. 12, P. IVA 05155790875, CUP G65D18000490007, RNA 605819, codice Caronte SI 19694, progetto n. 096311300782 (pos. 200);

- Nigrelli Group s.r.l., con sede in Mussomeli via Romagna n. 1, P. IVA 01979440854, CUP G85D18000650007, RNA 605857, codice Caronte SI 19890, progetto n. 095621000881 (pos.245);

- F.A.I. s.r.l.s., con sede in Terme Vigliatore via Aretusa n. 2, P. IVA 03474180837, CUP G85D18000720007, RNA 620111, codice Caronte SI 19770, progetto n. 09ME7111000028 (Pos. 371);

- Ing. Giorgio La Sala, con sede in Bisacquino via Alloro n. 11, P. IVA 06614370820, C.F. LSLGRG92S27D009V, CUP G95D18000310007, RNA 605701, codice Caronte SI 19847, progetto n. 09PA7112100383 (pos. 121);

- QBI SAS di Rallo Giuseppe & C., con sede in Marsala via Giacinto Bruzzi n. 30, P. IVA 02664240815, CUP G85D18000630007, RNA605720, codice Caronte SI 19366, progetto n. 095610111113 (Pos.145);

- Studio Dentistico Associato dei dottori Ferrara, Lo Truglio, Varia, con sede in Sambuca di Sicilia corso Umberto I n. 161, P. IVA 02879420848, CUP G15D18000490007, RNA 605736, codice Caronte SI 19407, progetto n. 098623001224 (Pos. 157);

- Oasi del Golfo s.n.c., con sede in Alcamo via Soldato D'Angelo Alfredo n. 4, P. IVA 02661570818, CUP G79H18000400007, RNA 620411, codice Caronte SI 19782 progetto n. 09TP5520510169 (Pos.380);

(2019.22.1665)129

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Bucolica, con sede in Castelvetrano.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1578 dell'8 maggio 2019, l'avv. Curreri Damiano, nato a Sciacca (AG) l'11 gennaio 1974, è stato nominato commissario liquidatore della società coo-

perativa Bucolica, con sede in Castelvetrano (TP), in sostituzione della dott.ssa Pellicanò Francesca.

(2019.20.1496)041

Nomina del commissario straordinario della Commissione provinciale per l'artigianato di Palermo ed Enna.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1643/3.S del 10 maggio 2019, il sig. Di Giacomo Pepe Antonino, è stato nominato commissario straordinario della Commissione provinciale per l'artigianato di Palermo ed Enna.

Il predetto commissario durerà in carica fino all'insediamento della nuova Commissione provinciale per l'artigianato e comunque per un periodo non superiore a mesi tre, decorrenti dalla data di notifica del decreto di nomina.

(2019.20.1466)009

Sostituzione di un componente della commissione di valutazione delle candidature per la formazione di un "Roster" di esperti individuali al servizio della Strategia regionale di specializzazione intelligente nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014/2020.

Con decreto n. 1855 del 30 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato sostituito un componente della commissione di valutazione delle candidature pervenute per la formazione di un "Roster" di esperti individuali al servizio della Strategia regionale di specializzazione intelligente nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014/2020.

(2019.23.1716)129

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Provvedimenti concernenti concessione di un contributo ai comuni di Lampedusa e Linosa, Pozzallo, Augusta e Porto Empedocle per la copertura delle spese sostenute e/o da sostenere per far fronte al fenomeno immigratorio, in attuazione del comma 1 dell'art. 15 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 ed in conformità a quanto disposto dall'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica.

Si comunica che nel sito internet del Dipartimento regionale delle autonomie locali, agli indirizzi di seguito indicati, sono stati pubblicati il decreto n. 100 del 26 marzo 2019 dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali n. 139 del 4 aprile 2019, relativi alla copertura delle spese sostenute e/o da sostenere per far fronte al fenomeno immigratorio con un contributo di € 500.000,00 a ciascuno dei comuni di Lampedusa e Linosa, Pozzallo, Augusta e Porto Empedocle per il 2018.

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoRegionaleAutonomieLocaliFunzionePubblica/PIR_DipAutonomieLocali/PIR_Infoedocumenti/PIR_Decreti/PIR_Decreti/PIR_DecretiAssessoriali2019/PIR_DD201903MARZO/D.A.%20n.100%20Serv.4%20Assegnazione%20contri buto%20anno%202018%20in%20f.pdf

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoRegionaleAutonomieLocaliFunzionePubblica/PIR_DipAutonomieLocali/PIR_Infoedocumenti/PIR_Decreti/PIR_DDart68/PIR_DecretiDirigenziali2019/PIR_DD201904APRILE/D.D.G.%20n.139%20Serv.4contributo%20anno%20202018%20in%20favore%20dei%20Co.pdf

(2019.22.1649)072

Avviso pubblico concernente le modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 e del comma 12 dell'art. 1 della legge regionale n. 24/2018 destinati alle Associazioni dei comuni e dei loro amministratori.

Si comunica che nel sito internet della Presidenza della Regione siciliana, all'indirizzo internet di seguito specificato, è consultabile il D.P.Reg. n. 542/GAB del 23 maggio 2019, con il quale il Presidente

della Regione siciliana ha approvato le modalità per l'assegnazione dei contributi annui destinati, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 e del comma 12 dell'art. 1 della legge regionale n. 24/2018, alle Associazioni dei comuni e dei loro amministratori:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/uffici_diretta_collaborazione_Presidente/Trasparenza/decreti_presidenziali/PIR_DecretiPresidenzialiAnno2019/D.P.%20542%20GAB%20del%2023%20maggio%202019%20approv%20avviso%20pubblico%20c.pdf

Le Associazioni dei comuni e i loro amministratori interessati dovranno far pervenire annualmente apposita istanza, corredata della richiesta documentazione, con le modalità ed entro i termini previsti nel medesimo avviso.

Con particolare riferimento ai contributi regionali sopra richiamati da erogare a valere sui trasferimenti regionali di cui al comma 1, art. 6, legge regionale n. 5/2014 e s.m.i. per l'anno 2018, le istanze dovranno pervenire entro 30 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione del presente avviso.

(2019.23.1721)072

Proroga dei termini per la presentazione delle istanze di cui agli avvisi approvati con i DDG nn. 422 e 423 del 31 dicembre 2018 destinati agli Enti locali.

Con decreto n. 222 del 5 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, (consultabile nel sito internet del Dipartimento delle autonomie locali), sono stati prorogati di mesi due i termini per la presentazione delle istanze per accedere alle risorse del Programma di azione e coesione della Sicilia - Programma operativo complementare 2014/2020 (Asse 10 - azione 1).

Per quanto sopra, a modifica di quanto indicato nei comunicati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 10 maggio 2019, i comuni ed i liberi Consorzi comunali interessati dovranno far pervenire apposita istanza con le modalità previste negli avvisi sopra richiamati entro il 10 agosto 2019.

(2019.23.1756)130

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

Provvedimenti concernenti chiusura di interventi "retrospettivi" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007-2013.

Si comunica che nei siti www.euroinfosicilia.it e <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it> sono stati pubblicati i seguenti decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali:

- n. 196 del 12 febbraio 2019, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, foglio 100, in data 28 marzo 2019 - riguardante la chiusura intervento "retrospettivo" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Lavori di adeguamento alle norme per la sicurezza di un asilo nido - comune di Monreale - codice identificativo Caronte SI_1_11645;

- n. 266 del 27 febbraio 2019, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, foglio 105, in data 28 marzo 2019 - riguardante la chiusura intervento "retrospettivo" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Lavori di ristrutturazione, adeguamento impianti e fornitura attrezzature e arredi di un asilo nido - comune di Siracusa - codice identificativo Caronte SI_1_11620;

- n. 309 dell'8 marzo 2019, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, foglio 113, in data 18 aprile 2019 - riguardante la chiusura intervento "retrospettivo" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Lavori per l'adeguamento, la manutenzione straordinaria ed il potenziamento di un asilo nido - comune di Ravanusa - codice identificativo Caronte SI_1_11651;

- n. 310 dell'8 marzo 2019, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, foglio 112, in data 18 aprile 2019 - riguardante la chiusura intervento "retrospettivo" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Lavori di ristrutturazione e fornitura attrezzature e arredi per un asilo nido in Racalmuto - codice identificativo Caronte SI_1_11608;

- n. 311 dell'8 marzo 2019, registrato alla Corte dei conti al reg.

n. 1, foglio 111, in data 18 aprile 2019 - riguardante la chiusura intervento "retrospettivo" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Fornitura attrezzature e arredi per un asilo nido - comune di Villafrati - codice identificativo Caronte SI_1_11653;

- n. 312 dell'8 marzo 2019, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, foglio 107 in data 18 aprile 2019 - riguardante la chiusura intervento "retrospettivo" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento fornitura attrezzature e arredi di un asilo nido - comune di Riposto - codice identificativo Caronte SI_1_11612;

- n. 313 dell'8 marzo 2019, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, foglio 110, in data 18 aprile 2019 - riguardante la chiusura intervento "retrospettivo" sull'obiettivo operativo 6.3.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Lavori di adeguamento alla normativa antincendio e della sicurezza di un asilo nido in Termini Imerese - codice identificativo Caronte SI_1_11656.

(2019.20.1474)132

**ASSESSORATO
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**

PO FESR Sicilia 2014/2020 - Approvazione della Convenzione del 14 maggio 2019 Regione - RFI per la realizzazione dell'operazione "DTP Palermo - Accordo Quadro 159/2015 Area Sud - Rinnovamento con contemporaneo risanamento della massicciata di binari di circolazione e scambi nella tratta Scicli - Rosolini della linea Siracusa - Canicattì - Caltanissetta.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1035 del 15 maggio 2019, registrato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità al n. 740, scheda n. 740 del 29 maggio 2019, è stata approvata la Convenzione del 14 maggio 2019 Regione - RFI per la realizzazione dell'operazione "DTP Palermo - Accordo quadro 159/2015 Area Sud - Rinnovamento con contemporaneo risanamento della massicciata di binari di circolazione e scambi nella tratta Scicli - Rosolini della linea Siracusa - Canicattì - Caltanissetta, nonché modifiche IS, TLC, CTC e SSC" (CUP J67B16000120001 - cod. Caronte SI_1_18859).

(2019.22.1681)133

**ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con vari comuni della Regione per l'esecuzione di indagini diagnostiche e l'effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1709/ISTR del 7 maggio 2019, sono state approvate n. 11 convenzioni presentate dal comune di Comiso (RG) per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1710/ISTR del 7 maggio 2019, sono state approvate n. 4 convenzioni presentate dal comune di Saponara (ME) per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione

del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

(2019.20.1443)048

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1776/ISTR dell'8 maggio 2019, è stata approvata n. 1 convenzione presentata dal comune di Pettineo (ME) per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1777/ISTR dell'8 maggio 2019, sono state approvate n. 2 convenzioni presentate dal comune di Sant'Agata di Militello (ME) per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1778/ISTR dell'8 maggio 2019, sono state approvate n. 7 convenzioni presentate dal comune di Grammichele (CT) per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1779/ISTR dell'8 maggio 2019, è stata approvata n. 1 convenzione presentata dal comune di Marianopoli (CL) per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1780/ISTR dell'8 maggio 2019, è stata approvata n. 1 convenzione presentata dal comune di Solarino (CL) per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale

aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

(2019.20.1442)048

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1824/ISTR del 9 maggio 2019, sono state approvate n. 16 convenzioni presentate dalla Città metropolitana di Catania per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

(2019.20.1471)048

Rettifica del decreto 1 marzo 2019, relativo all'approvazione di convenzioni stipulate col comune di Monreale per l'esecuzione di indagini diagnostiche e l'effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1825/ISTR del 9 maggio 2019, è stato rettificato il D.D.G. n. 441 dell'1 marzo 2019, relativo all'approvazione di n. 6 convenzioni presentate dal comune di Monreale per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

(2019.20.1472)048

Approvazione dei profili di "Operatore tecnico subacqueo Inshore diver o sommozzatore", "Operatore tecnico subacqueo Off shore air diver (di categoria "Top up")", "Operatore tecnico subacqueo Offshore sat diver (di categoria "almafondista")" con le relative schede corso nel Repertorio delle qualificazioni della Regione siciliana.

Con decreto n. 2281 del 28 maggio 2019, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha approvato:

Allegato I - Profilo di Operatore tecnico subacqueo Inshore diver o "sommozzatore";

Allegato II - Scheda corso del profilo di Operatore tecnico subacqueo Inshore diver o "sommozzatore";

Allegato III - Profilo di Operatore tecnico subacqueo Off shore air diver (di categoria "Top up");

Allegato IV - Scheda corso del profilo di Operatore tecnico subacqueo Off shore air diver (di categoria "Top up");

Allegato V - Profilo di Operatore tecnico subacqueo Offshore sat diver (di categoria "almafondista");

Allegato VI - Scheda corso del profilo di Operatore tecnico subacqueo Offshore sat diver (di categoria "almafondista").

Il presente estratto del decreto dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale n. 2281 del 28 maggio 2019 è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana al fine di consentire la massima diffusione dello stesso.

Il decreto assessoriale integralmente, con i summenzionati allegati, è pubblicato, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della legge regio-

nale n. 5/2011 e del comma 4 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito istituzionale del Dipartimento.

(2019.22.1676)140

Approvazione dell'Avviso pubblico n. 28/2019 "Realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale II, III e IV annualità - a.s.f. 2019-2020", Programma operativo FSE Sicilia 2014/2020 - PAC (Piano operativo complementare) 2014/2020.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2477 del 4 giugno 2019, è stato approvato l'Avviso pubblico n. 28/2019 "Realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale II, III e IV annualità - a.s.f. 2019-2020".

L'Avviso, nella versione integrale, è pubblicato nel sito istituzionale <http://pti.regione.sicilia.it> e sito internet del PO FSE Sicilia 2014-2020 <http://www.sicilia-fse.it>.

(2019.23.1734)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Nomina del responsabile del trattamento dei dati per il Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Con decreto n. 704 del 19 aprile 2019, l'Assessore per la salute, nell'ambito e per conto dell'Assessorato regionale della salute quale titolare del trattamento, ha designato come responsabile del trattamento dei dati per il Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico il dirigente generale dr.ssa Maria Letizia Di Liberti, ai sensi del regolamento UE n. 2016/679.

Il predetto decreto sarà pubblicato nella forma integrale nel sito dell'Assessorato regionale della salute all'indirizzo: <http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/7E13946FBC40C34FE050060A010236AE>.

(2019.20.1482)102

Provvedimenti concernenti approvazione in linea tecnico sanitaria di progetti per la rimodulazione di branche specialistiche esercitate da alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 814 del 7 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato in linea tecnico sanitaria il progetto per la rimodulazione delle branche specialistiche esercitate dal presidio sanitario Casa di cura Carmona s.r.l., sita in Messina viale P. pe Umberto n. 75/G, secondo il seguente schema organizzativo:

Carmona s.r.l. di Messina assumerà il seguente assetto organizzativo:

Cod.	Disciplina	Posti letto accreditati
08	Cardiologia	20
09	Chirurgia generale	10
36	Ortopedia	17
43	Urologia	10
10	Chirurgia maxillo facciale	04
98	Day Surgery (per le discipline accreditate e per le discipline di, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Chirurgia vascolare, Ginecologia)	10
TOTALE		71

Il provvedimento in questione è stato pubblicato integralmente nel sito web dell'Assessorato della salute - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2019.20.1507)102

Con decreto n. 815 del 7 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato in linea tecnico sanitaria il progetto per la rimodulazione delle branche specialistiche esercitate dalla Casa di cura Villa dei Gerani, sita nella Zona industriale VIII Strada - Catania, secondo il seguente schema organizzativo:

COD.	DISCIPLINA SPECIALISTICA	POSTI LETTO ACCREDITATI
56	Riabilitazione Psichiatrica	40
56	Day Hospital Riabilitazione Psichiatrica	05
TOTALI		45

Il provvedimento in questione è stato pubblicato integralmente nel sito web dell'Assessorato della salute - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2019.20.1506)102

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 845 del 9 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale "Ambulatorio odontoiatrico dott. Runfola Angelo" alla società denominata "Ambulatorio odontoiatrico Il Sorriso s.r.l.", partita IVA 02920320849, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di S. Giovanni Gemini (AG) in via dei Gerani n. 4.

(2019.20.1452)102

Con decreto n. 870 del 13 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale Rosario Davì alla società denominata "Ambulatorio odontoiatrico del dott. Rosario Davì e C. s.a.s.", - Partita IVA n. 06063450826 - con sede in Palermo, via Claudio Monteverdi, n. 19, per la gestione di una struttura ambulatoriale di odontoiatria.

(2019.20.1476)102

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 846 del 9 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria, alla struttura denominata Centro odontoiatrico Vito Spagnolo s.a.s., partita IVA 02678770849, per la gestione della struttura omonima sita nel comune di Sciacca (AG) in viale Della Vittoria n. 2.

(2019.20.1453)102

Con decreto n. 847 del 9 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria, alla struttura denominata Ambulatorio odontoiatrico dott. Vento Massimo, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Sciacca (AG), in via G. Verdi n. 27.

(2019.20.1454)102

Con decreto n. 853 del 9 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca di cardiologia, alla società Check-Up Catania prof. Giovanni Diene s.r.l. per la gestione dell'ambulatorio, con sede nel comune di Catania in via Lavaggi n. 28.

(2019.20.1457)102

Trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società "X-Ray Studio di diagnostica per immagini del dr. Giovanni Coppola & c. s.n.c." alla società "X-Ray Studio di diagnostica per immagini di Coppola Elsa e Coppola Marzia & c. s.n.c.", con sede nel comune di Paternò.

Con decreto n. 851 del 9 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento della titolarità del rapporto di accreditamento dalla società "X-Ray Studio di diagnostica per immagini del dr. Giovanni Coppola & c. s.n.c." alla società "X-Ray Studio di diagnostica per immagini di Coppola Elsa e Coppola Marzia & c. s.n.c." - partita IVA 03978470874 - per la gestione della struttura di radiologia diagnostica, con sede nel comune di Paternò (CT) in viale Don Orione n. 1.

(2019.20.1455)102

Trasferimento della sede operativa della struttura A.I.A.S. - Associazione italiana assistenza spastici - Sezione di Acireale - sita in Giarre.

Con decreto n. 852 del 9 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato ai fini dell'accreditamento istituzionale, il trasferimento della sede operativa della struttura A.I.A.S. (Associazione italiana assistenza spastici) - Sezione di Acireale - sita in Giarre (CT) dai locali siti in via Regina Pacis n. 128, ai locali siti in via Luigi Orlando nn. 253-255, stesso comune.

(2019.20.1456)102

Sostituzione della direzione tecnica del magazzino della ditta dr.ssa Luisa Maria Angela Carbonaro, con sede legale e magazzino in Giarre.

Con decreto n. 862 del 13 maggio 2019 del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato autorizzato l'affidamento della direzione tecnica del magazzino della ditta dr.ssa Luisa Maria Angela Carbonaro, con sede legale in viale Libertà n. 66 e magazzino in via Nicolò Tommaseo n. 207/B in Giarre (CT), al dr. Luigi Toscano, in sostituzione del dr. Santo Collerone.

(2019.20.1450)028

Autorizzazione e accreditamento delle branche specialistiche esercitate dalla Casa di cura Madonna del Rosario, sita in Catania, a seguito di rimodulazione.

Con decreto n. 868 del 13 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, la Casa di cura Madonna del Rosario, sita in Catania via Bronte n. 44, è stata autorizzata e accreditata per l'esercizio delle seguenti branche specialistiche a seguito di rimodulazione:

COD.	DISCIPLINA	POSTI LETTO ACCREDITATI	POSTI LETTO ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE
56	Recupero e riabilitazione funzionale	40	-
26	Medicina Generale	-	06
TOTALE		40	06

Il provvedimento in questione è stato pubblicato integralmente nel sito web dell'Assessorato della salute - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2019.20.1508)102

Modifica del decreto 15 novembre 2017, relativo al rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale all'Ente Confraternita S. Maria del Soccorso alla Bandiera per la gestione della Comunità educativa Baida, con sede in Palermo.

Con decreto n. 869 del 13 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, all'art. 1 del D.D. n. 2285 del 15 novembre 2017, il numero

"88817130826" è stato sostituito dal numero "80017130826".

Resta confermato quant'altro disposto con il D.D. n. 2285 del 15 novembre 2017 e non modificato dal suddetto provvedimento.

(2019.20.1477)102

Revoca del decreto n. 2617 del 28 dicembre 2016 limitatamente all'approvazione del subentro nella struttura di medicina di laboratorio aggregata Interlab società consortile a r.l. di un punto di accesso sito in Palermo.

Con decreto n. 871 del 13 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto dei provvedimenti prot. n. 1889 del 7 settembre 2018 e prot. n. 623 del 19 marzo 2019 dell'ASP di Palermo, il D.D. n. 2617/2016 del 28 dicembre 2016 è stato revocato limitatamente alla approvazione del subentro, nella struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Interlab società consortile a r.l.", del punto di accesso sito a Palermo, via Pacinotti nn. 16/18/24, piano terra, con accesso principale dal n. 18. Per effetto di quanto disposto dall'art. 1 la società consortile "Interlab s.c. a r.l.", con sede legale nel comune di Palermo, via G. Alagna, n. 2/C-E, codice fiscale e partita IVA n. 05798720826, risulta accreditata con il seguente assetto organizzativo:

– un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base con settori specializzati di microbiologia e di biologia molecolare e genetica, con sede nei locali siti nel comune di Palermo, via G. Alagna, n. 2/GE, piano terra, con ingresso dal civico 2/E, con annesso punto di accesso;

– un punto di accesso con sede in Palermo via Volontari del Sangue, n. 8, piano terra.

È fatto obbligo alla società consortile "Interlab s.c. a r.l." di comunicare, entro novanta giorni dalla notifica del suddetto provvedimento, la sede dove intende esercitare l'attività del punto di accesso derivante dall'aggregazione del "Centro Clinico Diagnostico San Martino s.r.l.", trascorsi infruttuosamente i quali si intenderà definitivamente confermato l'assetto organizzativo.

(2019.20.1473)102

Sospensione dell'autorizzazione concessa alla ditta RO.VA. Pharma Italia s.r.l. per la distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano.

Con decreto n. 890 del 15 maggio 2019 del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stata sospesa l'autorizzazione concessa alla ditta RO.VA. Pharma Italia s.r.l. con i D.D.G. n. 1840/10 del 19 luglio 2010 e n. 10/11 del 10 giugno 2011, riguardante l'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano.

(2019.20.1486)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Proroga della convenzione di affidamento in gestione della R.N.O. Isola Bella.

Si rende noto che il Dipartimento regionale dell'ambiente, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. URP: 091 7078545 - 091 7077130, tel. 091 7077807, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 1157 del 31 dicembre 2018, con il quale, in ottemperanza alla deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 535 del 20 dicembre 2018, ha provveduto a prorogare senza soluzione di continuità, fino all'entrata a regime dell'Agenzia regionale per le aree protette (A.R.A.P.), la convenzione approvata con D.D.G. n. 619/44 del 4 novembre 1998 di affidamento in gestione della R.N.O. "Isola Bella" all'Università degli studi di Catania, rappresentata dal C.U.T.G.A.N.A.

(2019.20.1481)007

Proroga della convenzione di affidamento in gestione della R.N.O. Monte Capodarso e Valle dell'Imera meridionale.

Si rende noto che il Dipartimento regionale dell'ambiente, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169 tel. URP: 091 7078545 - 091 7077130, tel. 091 7077807, ha emesso il decreto del dirigente generale

n. 1162 del 31 dicembre 2018, con il quale, in ottemperanza alla deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 535 del 20 dicembre 2018, ha provveduto a prorogare senza soluzione di continuità, fino all'entrata a regime dell'Agenzia regionale per le aree protette (A.R.A.P.), la convenzione approvata con D.D.G. n. 275 del 28 marzo 2017 di affidamento in gestione della R.N.O. "Monte Capodarso e Valle dell'Imera meridionale" all'Associazione Italia Nostra Onlus.

(2019.20.1481)007

Proroga della convenzione di affidamento in gestione delle riserve naturali R.N.I Grotta dei Puntali e R.N.O. Grotta della Molara.

Si rende noto che il Dipartimento regionale dell'ambiente, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169 tel. URP: 091 7078545 - 091 7077130, tel. 091 7077807, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 1165 del 31 dicembre 2018, con il quale, in ottemperanza alla deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 535 del 20 dicembre 2018, ha provveduto a prorogare senza soluzione di continuità, fino all'entrata a regime dell'Agenzia regionale per le aree protette (A.R.A.P.), la convenzione approvata con D.D.G. n. 1426 del 31 dicembre 2009 di affidamento in gestione delle due riserve naturali R.N.I. "Grotta dei Puntali" e R.N.O. "Grotta della Molara" all'Associazione Gruppi di ricerca ecologica (G.R.E.).

(2019.20.1481)007

Provvedimenti di concessione al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana di un finanziamento per la realizzazione di un progetto nel comune di Sciacca a valere sul Piano di azione e coesione (P.A.C.) - Nuove azioni - Linea 5.B.6 - Sottoazione A.2.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 39 del 7 febbraio 2019, registrato alla Corte dei conti in data 6 maggio 2019, reg. n. 1 - fg. n. 141, e successivo decreto del dirigente generale n. 61 del 28 febbraio 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 4 aprile 2019, reg. n. 1 - fg. n. 140, è stato concesso al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana, *ex libus* n. 116/2014 e n. 164/2014, il finanziamento di € 242.943,20, cod. Caronte SI_1_19577, per la realizzazione del progetto esecutivo dei "Lavori di pulizia, decespugliamento, rimozione dei detriti e risagomatura dell'alveo, nel tratto a monte della S.S. 115 fino alla foce del Vallone Baiata-Foce di Mezzo" nel comune di Sciacca (AG), a valere sul Piano di azione e coesione (P.A.C.) - Nuove azioni - Linea 5.B.6 - Sottoazione A.2.

(2019.20.1512)135

Modifica del decreto 11 dicembre 2018, relativo alla rideterminazione del contributo e alla chiusura di un'operazione nel comune di San Mauro Castelverde di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte della ditta Zito Alessandro, beneficiaria dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 536 del 26 giugno 2014 dal titolo "Programma di investimenti riguardante l'attività ricettiva nell'ambito dell'unità locale ubicata in San Mauro Castelverde (PA) corso Umberto I n. 4 CAP 90010 - Codice CUP G18J14000010004 - codice Caronte SI_1_12606, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 258 del 12 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 144, del 6 maggio 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di modifica del D.D.G. n. 960 dell'11 dicembre 2018.

(2019.20.1480)135

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante di riclassificazione urbanistica di un'area nel comune di Rosolini.

Con decreto n. 174/Gab del 29 aprile 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., in

conformità al parere n. 123 del 3 aprile 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha espresso parere, ai sensi dell'art. 12, di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23-SR19-4 comune di Rosolini (SR) - Variante denominata "N" di riclassificazione urbanistica dell'area distinta al fg. 36, p.lla 222, divenuta zona "bianca", con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni contenute nel medesimo parere.

(2019.20.1439)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale del comune di Lipari.

Con decreto n. 175/Gab del 29 aprile 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 117 del 3 aprile 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, è stata esclusa dalla procedura di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la variante al P.R.G. vigente nel comune di Lipari, per l'individuazione di un'area da adibire a servizi per la realizzazione di un impianto distribuzione carburanti e GPL sito in località Pianoconte - Isola di Lipari, identificata in catasto nel foglio di mappa n. 91, part.ille n. 452, 216, 217, 725, 726, 278, 452, 640, a favore della ditta "Elios Petroli a.r.l." "soggetto proponente", emesso dallo Staff 2 D.R.U. dell'Assessorato territorio ed ambiente.

Il decreto n. 175/Gab del 29 aprile 2019 è visionabile in formato integrale nel sito istituzionale dell'Assessorato territorio ed ambiente e nella *home-page* del DRU - *directory "VAS-DRU"*, *sub-directory "provvedimenti"*.

(2019.20.1464)119

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso vari comuni della Regione per l'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle eventuali prescrizioni esecutive.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 178/Gab del 29 aprile 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Mario Megna, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Casalvecchio Siculo (ME) per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2019.20.1487)114

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 179/Gab del 29 aprile 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Donatello Messina, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Forza D'Agrò (ME) per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2019.20.1483)114

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 180/Gab del 29 aprile 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Pietro Scaffidi Abbate, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Furnari (ME) per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2019.20.1489)114

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 181/Gab del 29 aprile 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Salvatore Sacco, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Letojanni (ME) per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2019.20.1492)114

Con decreto n. 182/Gab del 29 aprile 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Salvatore Sacco, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Militello Rosmarino (ME) per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2019.20.1494)114

Con decreto n. 183/Gab del 29 aprile 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Mario Megna, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Mongiuffi Melia (ME) per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2019.20.1495)114

Con decreto n. 184/Gab del 29 aprile 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Roberto Brocato, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Naso (ME) per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2019.20.1498)114

Con decreto n. 185/Gab del 29 aprile 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Donatello Messina, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Novara di Sicilia (ME) per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2019.20.1499)114

Con decreto n. 186/Gab del 29 aprile 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Pippo Bono, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di San Fratello (ME) per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2019.20.1497)114

Con decreto n. 187/Gab del 29 aprile 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Pippo Bono, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di San Teodoro (ME) per provvedere previa

verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2019.20.1504)114

Con decreto n. 188/Gab del 29 aprile 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Salvatore Sacco, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Pietraperzia (EN) per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2019.20.1502)114

Con decreto n. 189/Gab del 29 aprile 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Massimo Giuseppe Aleo, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Gioiosa Marea (ME) per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2019.20.1503)114

Provvedimenti concernenti proroga dell'incarico conferito a commissari ad acta presso il comune di Partinico - disciplina di lotti di terreno.

Con decreto n. 191/GAB del 7 maggio 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di ulteriori mesi tre l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 482/GAB del 9 novembre 2018, già prorogato con D.A. n. 31/GAB dell'8 febbraio 2019, con il quale l'arch. Massimo G. Aleo, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Partinico (PA) per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, a disciplinare il lotto di terreno di proprietà del sig. Mollame Ignazio Giuseppe, distinto al catasto terreni nel fg. di mappa n 38, con le particelle nn. 1892 ex 208 e 1890 ex 1185 ormai divenuto "Zona bianca" per effetto della decadenza dei vincoli espropriativi.

(2019.20.1445)114

Con decreto n. 192/GAB del 7 maggio 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato prorogato di ulteriori mesi tre l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 483/GAB del 9 novembre 2018, già prorogato con D.A. n. 30/GAB dell'8 febbraio 2019, con il quale l'arch. Massimo G. Aleo, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Partinico (PA) per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, a disciplinare i lotti di terreno di proprietà dei signori Frisella Nunzio, Frisella Francesco e Frisella Caterina, siti nel comune di Partinico, in c.da Garofalo, distinti al catasto terreni nel fg. di mappa n. 13, con le particelle nn. 671-678 (Frisella Caterina), 632-679-677 (Frisella Francesco) e 667-672 (Frisella Nunzio), divenuti "Zona bianca" per effetto della decadenza dei vincoli espropriativi.

(2019.20.1444)114

Mancato esperimento della procedura di verifica ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel comune di Aci Catena.

Con decreto n. 194/Gab del 13 maggio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha disposto che per il progetto "Realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni R3 - R5 - R12 - R13, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., proposto dalla ditta Sicilscavi di

Spampinato Salvatore, con sede legale ed impianto in Aci Catena (CT), c.da Crocifisso Nizzeti, via Nizzeti, non può essere considerata esperita la procedura di verifica ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e, pertanto, deve essere sottoposto alle disposizioni di cui agli artt. dal 22 al 28 del predetto D.Lgs.

(2019.20.1521)

Provvedimenti concernenti esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di progetti proposti dalla società Edera Sol s.r.l. relativi alla costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici nei comuni di Vittoria ed Acate.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 195/Gab del 13 maggio 2019, ha ritenuto di escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dalla procedura di V.I.A., di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto proposto dalla soc. Edera Sol s.r.l. per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6.000 kWp e di tutte le opere ed infrastrutture connesse da realizzare nel comune di Vittoria (RG) in c.da "Pozzo Ribaudò" distinto al catasto terreni al fg. 197, particelle 22, 23, 24, 25, 43, 47, 31, 35, 36, 30, 38, 39, 26, 28, 27, 48, 49, 13.

(2019.20.1528)119

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 202/Gab del 13 maggio 2019, ha ritenuto di escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dalla procedura di V.I.A., di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto proposto dalla soc. Edera Sol s.r.l. per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 6.000 kWp e di tutte le opere ed infrastrutture connesse da realizzare nel comune di Acate (RG) in c.da "Pozzo Camino" distinto al catasto terreni al fg. 46, particelle 70, 73, 103 e 110.

(2019.20.1527)119

Provvedimenti concernenti esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di piani di lottizzazione nel comune di Realmonte.

Con decreto n. 197/Gab del 13 maggio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 139 del 17 aprile 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il piano di lottizzazione relativo ad un appezzamento di terreno sito in località Canalotto, del comune di Realmonte, ricadente in Z.T.O. C2 del vigente programma di fabbricazione (P.d.F.), ditta Montante Carmela, sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 139/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 197/GAB del 13 maggio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.20.1514)119

Con decreto n. 199/Gab del 13 maggio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 144 del 17 aprile 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il piano di lottizzazione sito in località "Stazione", zona "C1" del vigente P.d.F. del comune di Realmonte, foglio 17 - particelle 1360, 1390 - ditta Siracusa Teresa, sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 144/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 199/Gab del 13 maggio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.20.1516)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione nel comune di Ribera.

Con decreto n. 198/Gab del 13 maggio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 145 del 17 aprile 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il piano di lottizzazione in ambito chiuso denominato Giardinello ricadente in Z.T.O. CT2 del vigente P.R.G. del comune di Ribera, ditta Triassi Giacomo Massimiliano, sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 145/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 198/GAB del 13 maggio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.20.1515)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione nel comune di Erice.

Con decreto n. 200/Gab del 13 maggio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 135 del 17 aprile 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il "Piano di lottizzazione convenzionata denominato "Narciso" per la realizzazione di 9 unità abitative in n. 8 lotti edificabili da adibire a civile abitazione ubicato in località Rigaletta, via dei Narcisi" del comune di Erice - Ditta: Enneo Costruzioni s.r.l., Ferro Giuseppe e C., sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le prescrizioni e condizioni contenute nel sopra citato parere n. 135/2019 del 17 aprile 2019 reso dalla C.T.S.

Avverso il decreto n. 200/GAB del 13 maggio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.20.1488)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo ad un centro di raccolta e recupero di rifiuti compostabili da realizzare in Mazara del Vallo - ditta Sportello Multiservizi s.r.l.

Con decreto n. 201/Gab del 13 maggio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il progetto "Centro di raccolta e recupero dei rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità da realizzare in Mazara del Vallo, c.da San Nicola, S.S. 115 - Km 59,000", proposto dalla ditta Sportello Multiservizi s.r.l., con sede legale in corso Umberto I, 126, San Giuseppe Jato (PA).

(2019.20.1520)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale del comune di Gangi.

Con decreto n. 204/Gab del 13 maggio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 138 del 17 aprile 2019, reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la variante al P.R.G. del comune di Gangi per la realizzazione di un C.C.R. per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani in c.da Pascovaglio in una porzione di un'area censita al N.C.T. foglio n. 23, particella n. 85, classifica PA 38-1, sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel parere n. 138 del 17 aprile 2019.

Avverso il decreto n. 204/Gab del 13 maggio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.20.1479)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo alla realizzazione di una centrale fotovoltaica nel comune di Ciminna - Società Rete Verde 19 s.r.l.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 206/Gab del 13 maggio 2019, ha ritenuto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., di escludere dalla procedura di V.I.A. di cui all'art. 23 del medesimo decreto, il progetto per la "Realizzazione di una centrale fotovoltaica della potenza pari a 1.500 kWp e di tutte le relative opere accessorie", denominato "Ciminna 2", proposto dalla Società Rete Verde 19 s.r.l. da realizzare nel comune di Ciminna (PA) in c/da Porrazzi.

(2019.20.1523)119

Espunzione di una prescrizione contenuta nel decreto 10 dicembre 2018, relativo al progetto di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito nel comune di Santa Ninfa.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 208/Gab del 13 maggio 2019, ha disposto l'espunzione della prescrizione n. 1 contenuta nel D.A. n. 542/Gab del 10 dicembre 2018, relativo al progetto di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito nel comune di Santa Ninfa (TP), c.da Piana, al Km 46 della SS119.

Proponente: ditta Smacom s.r.l. con sede legale e operativa in Santa Ninfa (TP), c.da Piana, al Km 46 della SS 119.

(2019.20.1520)119

Varianti non sostanziali ad un progetto da realizzare nel comune di Polizzi Generosa proposte dalla soc. Parco Eolico Monti Sicani s.r.l.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 213/Gab del 14 maggio 2019, ha ritenuto, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., non sostanziali le varianti al progetto proposte dalla soc. Parco Eolico Monti Sicani s.r.l. relative all'impianto da realizzare nel comune di Polizzi Generosa (PA) della potenza complessiva di 17,5 MW autorizzato con D.R.S. n. 1059 del 23 dicembre 2014.

(2019.20.1526)119

Rettifica del decreto 31 dicembre 2018, concernente proroga della convenzione di affidamento in gestione della R.N.O. Isola Bella.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 320 del 14 maggio 2019, considerato che nel decreto del dirigente generale n. 1157 del 31 dicembre 2018, per mero errore, è stato indicato all'art. 2 il decreto dirigenziale n. 619/44 del 4 novembre 1998 al posto del decreto del dirigente generale n. 385 del 24 maggio 2017, le parole "Decreto dirigenziale n. 619/44 del 4 novembre 1998" sono state sostituite dalle parole: "Decreto del dirigente generale n. 385 del 24 maggio 2017".

(2019.20.1481)007

Rettifica del decreto 31 dicembre 2018, concernente proroga della convenzione di affidamento in gestione della R.N.O. Monte Capodarso e Valle dell'Imera meridionale.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 321 del 14 maggio 2019, considerato che nel decreto del dirigente generale n. 1162 del 31 dicembre 2018, per mero errore, è stato indicato all'art. 2 il decreto dirigenziale n. 275 del 28 marzo 2017 al posto del decreto del dirigente generale n. 1084 del 30 dicem-

bre 2016, le parole "Decreto dirigenziale n. 275 del 28 marzo 2017" sono state sostituite dalle parole: "Decreto del dirigente generale n. 1084 del 30 dicembre 2016".

(2019.20.1481)007

Rettifica del decreto 31 dicembre 2018, concernente proroga della convenzione di affidamento in gestione delle riserve naturali R.N.I. Grotta dei Puntali e R.N.O. Grotta della Molara.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 322 del 14 maggio 2019, considerato che nel decreto del dirigente generale n. 1165 del 31 dicembre 2018, per mero errore, è stato indicato all'art. 2 il decreto dirigenziale n. 1426 del 31 dicembre 2009 al posto del decreto del dirigente generale n. 1229 del 27 novembre 2009, le parole "Decreto dirigenziale n. 1426 del 31 dicembre 2009" sono state sostituite dalle parole: "Decreto del dirigente generale n. 1229 del 27 novembre 2009".

(2019.20.1481)007

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica della variante urbanistica per la realizzazione di un asilo nido in un lotto di terreno sito in Palermo.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, con decreto n. 216/Gab del 15 maggio 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 153 del 2 maggio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la "variante urbanistica per la realizzazione di un asilo nido in un lotto di terreno sito a Palermo, in via Brancaccio - foglio 64, p.lle 2006 e 2018 e parzialmente p.lle 200, 2022 e 441 - Ente promotore: Centro di Accoglienza Padre Nostro ETS", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 153/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 216/GAB del 15 maggio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.20.1530)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Avviso pubblico per il cofinanziamento di lungometraggi, serie TV, cortometraggi e documentari per l'anno 2019 - Patto per il Sud / FSC 2014-2020 "Interventi per il rafforzamento della filiera audiovisiva e dello spettacolo dal vivo. Programma Sensi Contemporanei, III atto integrativo".

L'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo della Regione siciliana - Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo / Sicilia Film Commission intende cofinanziare, per l'anno 2019 nell'ambito delle risorse del Patto per il Sud / FSC 2014-2020 "Interventi per il rafforzamento della filiera audiovisiva e dello spettacolo dal vivo. Programma Sensi Contemporanei, III Atto integrativo", linee di intervento B1 e B2, la realizzazione, nel territorio regionale, di lungometraggi a soggetto di produzione cinematografica o televisiva, di serie TV a soggetto e documentarie di cortometraggi e di documentari, per il conseguimento degli obiettivi generali posti a base degli investimenti nel Mezzogiorno del progetto Sensi Contemporanei, tra i quali la promozione del territorio siciliano attraverso la conoscenza dei contesti storici, artistici e culturali e lo sviluppo delle professionalità siciliane operanti nel settore dell'audiovisivo, anche per favorire una ricaduta economica nell'Isola in termini occupazionali.

Modalità di presentazione delle domande.

Tutta la documentazione relativa alla domanda di cofinanziamento, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico integralmente pubblicato nel sito dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo della Regione siciliana - Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo / Sicilia Film Commission, dovrà essere trasmessa:

in una copia cartacea firmata in originale, cui si aggiunge una copia da presentarsi su supporto informatico (chiavetta USB), che dovrà ovviamente corrispondere in toto alla versione cartacea.

Tutta la documentazione deve pervenire entro e non oltre il termine di 60 giorni a far data dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente estratto dell'Avviso pubblico, oggetto di contestuale pubblicazione integrale nel sito istituzionale dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo della Regione siciliana - Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo / Sicilia Film Commission, all'indirizzo:
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_TurismoSportSpettacolo/PIR_UfficioSpCinemaAudiovisivo.

Non saranno ammesse le istanze presentate prima della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente estratto dell'Avviso pubblico e/o quelle che giungeranno oltre i termini sopra specificati. In tali casi le proposte saranno considerate non ammissibili.

Le istanze si considerano prodotte in tempo utile se consegnate a mano all'Ufficio "Posta in Entrata" dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo della Regione siciliana, sito al piano terra di via Notarbartolo n. 9 - Palermo 90141, entro le ore 13,00 del giorno stabilito - come sopra indicato - quale termine ultimo per la presentazione delle istanze, oppure se spedite a mezzo di posta raccomandata o corriere espresso sempre entro lo stesso giorno stabilito come termine ultimo per la presentazione delle istanze. Nel primo

caso farà fede il timbro di posta in entrata; nel secondo caso la data del timbro postale in partenza.

Si precisa che il plico contenente la documentazione richiesta dovrà essere idoneamente chiuso e che su di esso, a pena di esclusione, andrà apposta la seguente dicitura: "Istanza ai sensi dell'Avviso pubblico - Cofinanziamento progetti audiovisivi 2019 - Programma Sensi Contemporanei".

Esso andrà inviato al seguente indirizzo:

Regione siciliana - Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo - Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo / Sicilia Film Commission, via Notarbartolo n. 9 - Palermo 90141.

Tutte le informazioni circa le modalità ed i requisiti per la partecipazione, sono reperibili nell'Avviso pubblico cofinanziamento lungometraggi, serie tv, cortometraggi e documentari anno 2019 - Patto per il Sud / FSC 2014-2020 "Interventi per il rafforzamento della filiera audiovisiva e dello spettacolo dal vivo. Programma Sensi Contemporanei, III Atto integrativo", pubblicato integralmente nel sito dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo della Regione siciliana - Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo / Sicilia Film Commission, al seguente link:
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_TurismoSportSpettacolo/PIR_UfficioSpCinemaAudiovisivo.

(2019.22.1669)136

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.

ALCAMO - Toyschool di Santanna Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroscio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanno Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti s.r.l. unipersonale - via Necropoli Grottelle, 17.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2019

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00

II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, inclusi i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata

€ 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, **a mezzo bollettino postale**, sul c/c postale n. 0000296905 intestato a "Cassiere della Regione Siciliana - GURS", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

COPIA NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLA G.U.R.S.

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione